

30
CANTO

IL PRIMO LIBRO
DE MADRIGALI
A SEI VOCI,

Di Luca Marenzio Maestro di Capella dell' Illustrissimo
& Reuerendissimo Signor Cardinal d'Este.

Nouamente Ristampato.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M D LXXXIIII.

AL SERENISSIMO PRINCIPE MIO SIGNOR
ET PATRONE COLENDISSIMO,

Il Sig. D. Alfonso d'Este Duca di Ferrara.



I come sarebbe stato profontione infinita Serenissimo Principe, considerata la grandezza di tante cose che concorrono in V. A. & particolarmente del giuditio & della protettione, conche ella sempre ha ottimamente intesa e fauorita la Musica, se io hauessi stimate queste mie compositioni per se stesse merireuole di portare in fronte il Serenissimo nome suo. Così dopò che ella mi ha preuenuto colla sua gratia, & assicuratomi col mostrare che non le sian dispiaciute, non sarebbe minor temerità il riputare indegna di lei cosa che già sia stata dal suo giuditio benignamente riceuuta e gradita. Percioche dunque elle uengono à essere molto più sue che mie, si come quelle che da me hanno folamente riceuuto l'essere, & dalei per così dire il ben essere: degnisi l'A. V. di riceuerle in grado non per quelle che uaglieno, ma per quelle che le hà essa fatto valere: mirando alla deuotissima intentione di chi le dà: della quale se ella potesse far quel saggio che puo de miei componimenti, assai men forse per quella che per la Musica mi trouarebbe indegno della Serenissima gratia sua. Allaquale humilmente inchinandomi, prego Dio che le conceda felicissimo fine di ogni suo desiderio.

Di Venetia il di 10. di Aprile. 1581.

Di V. A. Serenissima

Humilissimo & deuotissimo Seruitore

Luca Marenzio.



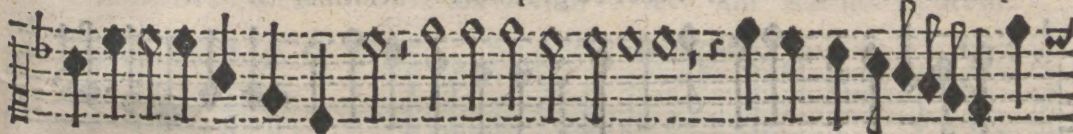
Ome inanti del'alba ruggiadosa La bella luce



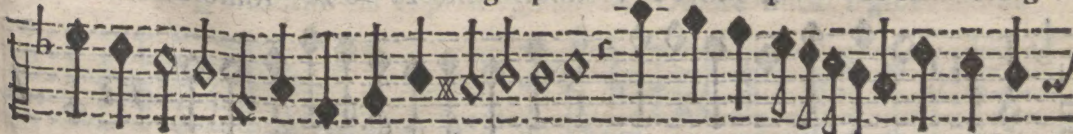
sua n'apporta Clori E de piu bei colori E de piu



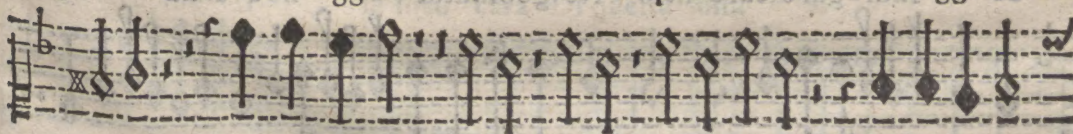
bei colori Raccend'il ciel E de piu bei colori Raccend'il ciel E de piu



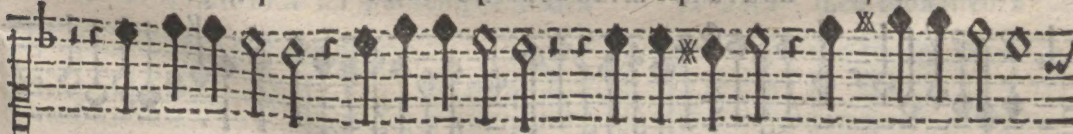
bei colori Raccende il ciel con ogni parte alcosa scopred'il suo leg-



giadro uiso il suo leggiadro uiso Indi scoprend'il suo leggiadro



uiso scoprend'il suo Apre ii Apre ii on quanto di bel



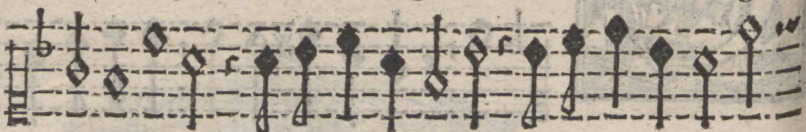
ha'l Paradiso ii quanto di bel ha'l paradiso



quanto di bel ha'l Paradi so.



Ohi questa di cui canto gl'honori di cui canto gl'ho-



nori Esce & uscendo il cielo & uscendo il cielo



Scintillar fa A Vener'ea gl'Amori Scintillar fa ii



Scintillar fa A Vener'ea gl'Amori Rinforza forza Rinforza fora



za Indi ogni oscuro uelo Ne sgòbr'intor no al'alma Ne



sgòbr'intor no al'alm'e al suo apparire Iacin ti gi glie



ro se Iacin tigi glie ro se fa fiori re

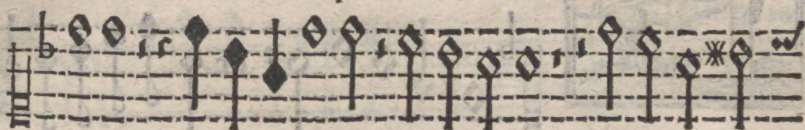


e al suo apparire e rose fa fiori re fa fiori re.



Otro uiuer io piu ii

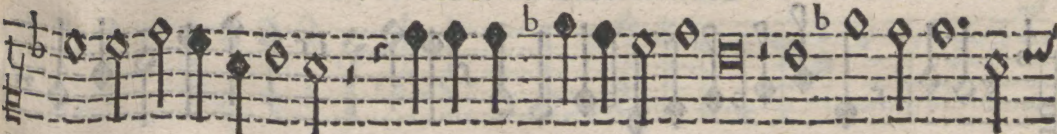
le senza



luce se senza luce

Rimasto son

Rimasto son



e le altroue riluce

la sua lucente

luce

Ahi

Ahi

non fia uer ma



copri d'ogni intorno ma

copri d'ogn'intorno

Oscure

nubbi il gior

no

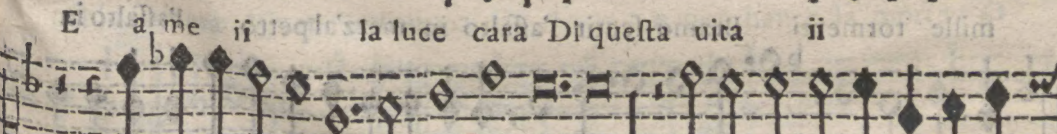


E a me ii

la luce cara

Di questa uita

ii

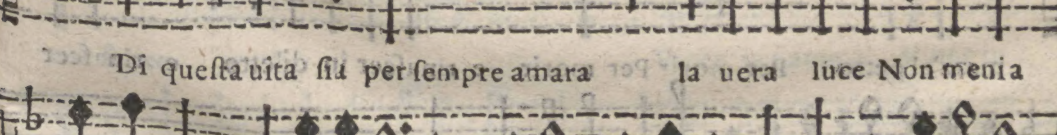


Di questa uita sia per sempre amara

la uera

luce

Non menia



gl'occhi miei

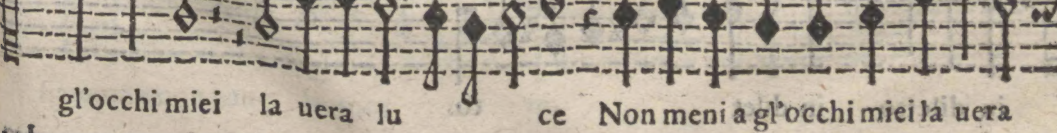
la uera lu

ce

Non meni a

gl'occhi miei

la uera



luce la uera lu

ce

la uera lu

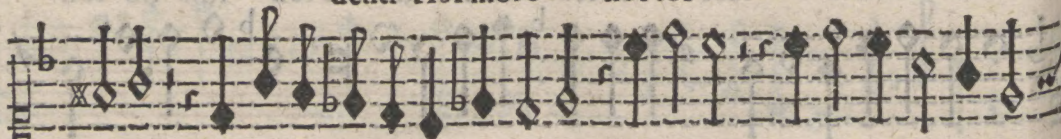
ce.



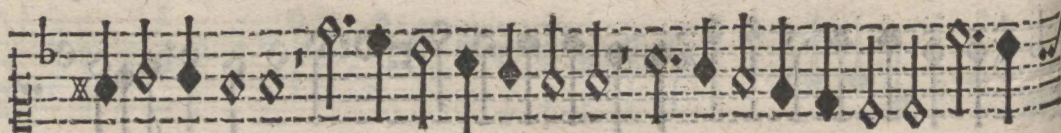
Er duo coralli arden ti Per duo coralli ar-



denti Hor moro hortor n'inuita ii



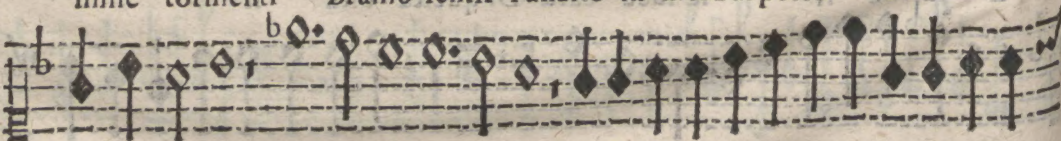
hortor no inuita E l'aura E l'aura ch'indi spi-



ra e si gradita Che di mille tormenti Che di mille tormenti Che di



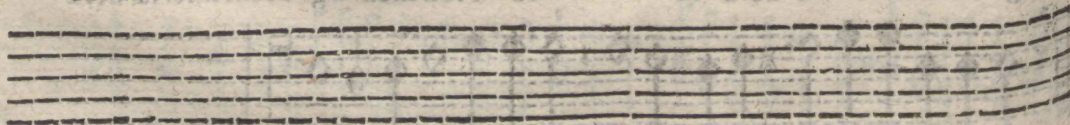
mille tormenti Brama sentir l'affalto in mezz'al petto l'affalto in



mezz'al petto Per morir Per morir e rinascer in diletto e rinascer



in diletto in dilet to.





Val uiue Salamãdra in fiam'ardêdo E ne gioisce



poi Così il mio core in uoi Che la sua



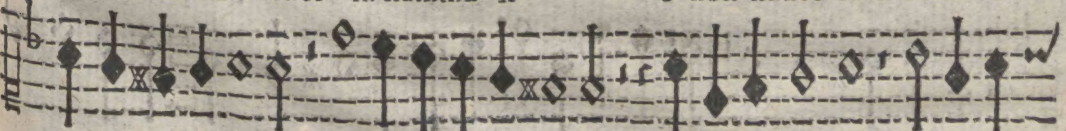
fiamma sete affai lucente Ardend'ha uita ii Ardend'ha uita e



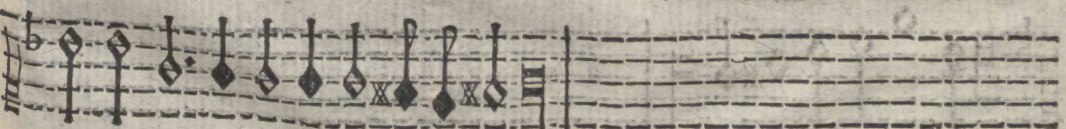
duol'alcun nò sente O che felice forte O che felice forte Vi-



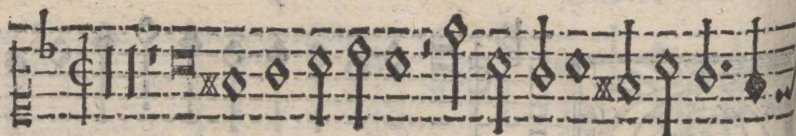
uer in fiamma Viuer in fiamma ii e non hauer la morte O



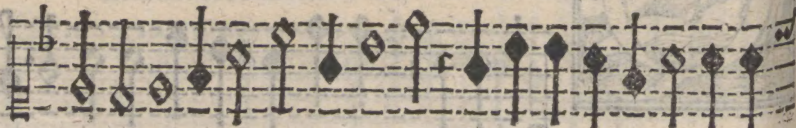
che felice forte ii Viuer in fiamma Viuer in



fiamma e non hauer la mor te.



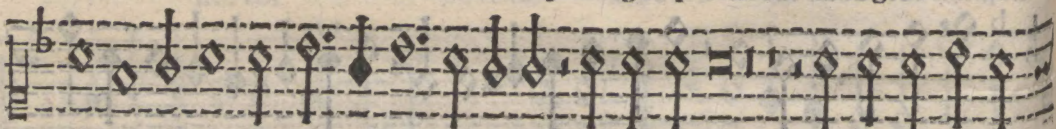
En micredetti gia d'esser felice d'esser



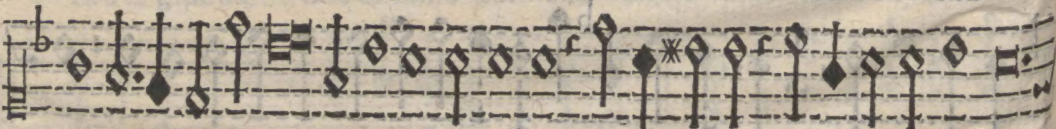
felice Da prim'entrado a l'amorosa uita ii



Ma hor dolente per ogni pendice Vo lagrimando



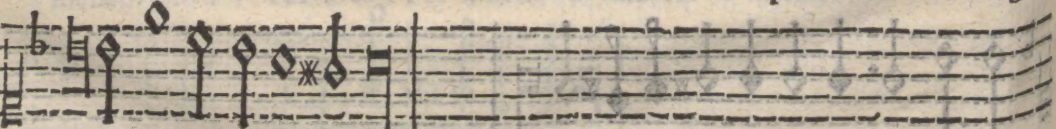
Et son tra gl'altri amant'il piu infelice Pero ch'amor a lamentar m'in



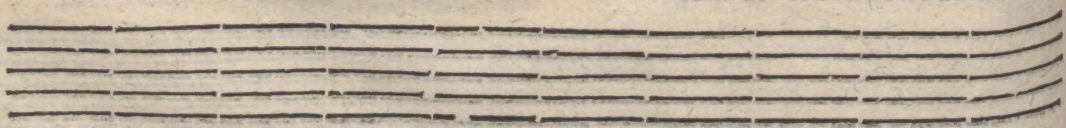
uita m'inuita a lamentar & sospirar & sospirar mai sempre

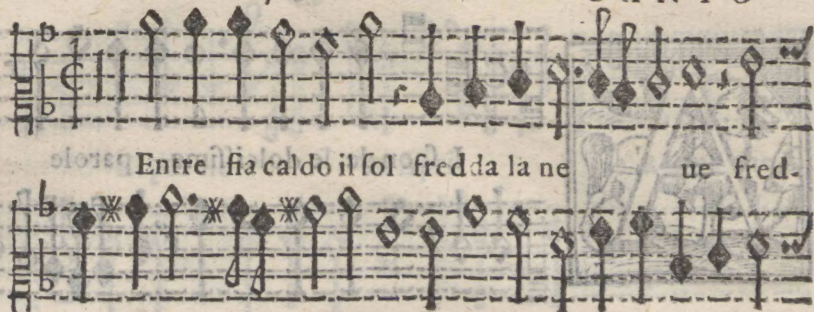


Con noue foggie & disufate tem pre Con noue fog-



gie & disufate tempre.





da la ne ue Humid'il mar secca l'arena intor-



loso e brene E d'istate fia lungo e chiar'il giorno fia lung'e chiar'il gior-



ton soggiorno Vo che mi punga che mi pung'e strin ga e strugg'il

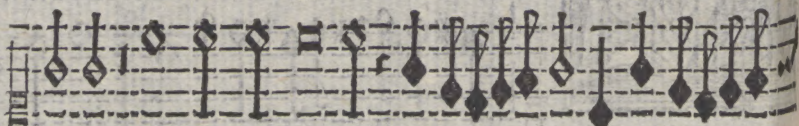


questo lac cio e quest'ardore.

Madrigali del Marenzio lib. 1. A 6. B



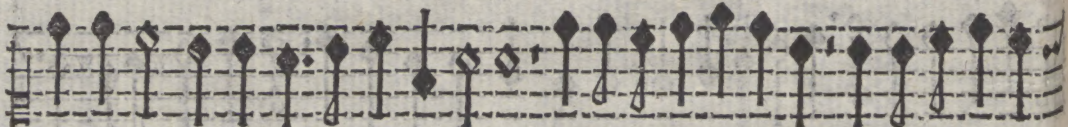
L suon de le dolciſſime parole Et a gli ultimi ac-



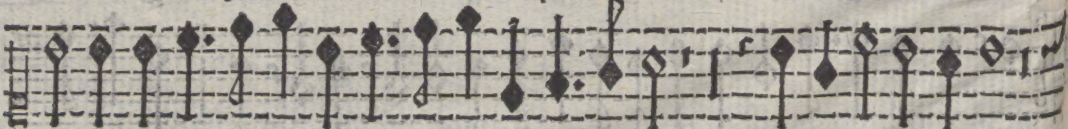
centi Ster queti & fermi i uen ti ii



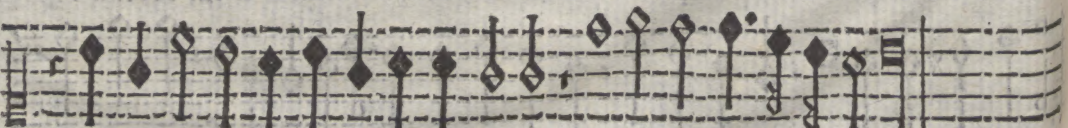
i uen ti Epiuchiaro e piu bel ſi fece il ſole



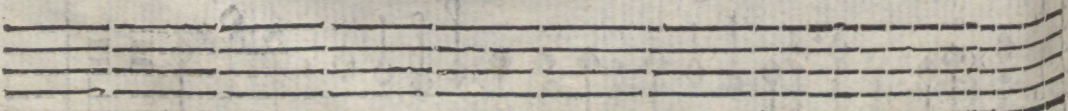
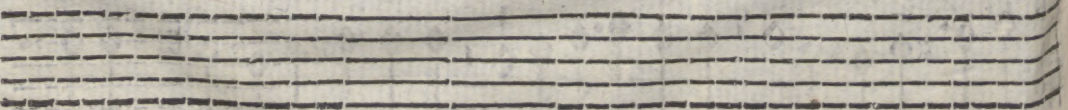
E piu chiar'e piu bel ſi fece il ſole Ond'ella come ſuole Ond'ella come



ſuole Torno a ridir Torno a ridir Torno a ridir Chinon arde d'Amor

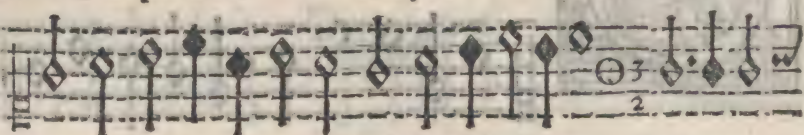


Chinō arde d'amor come faccio io come faccio i o.

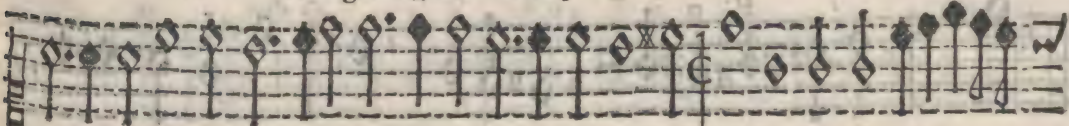




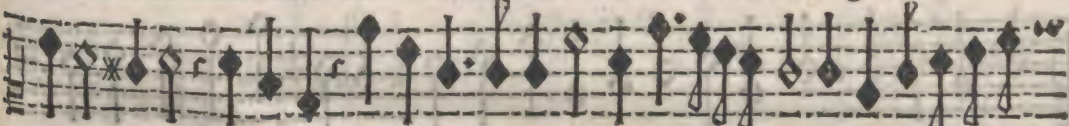
El piu fiori to Apri le Allhor che i



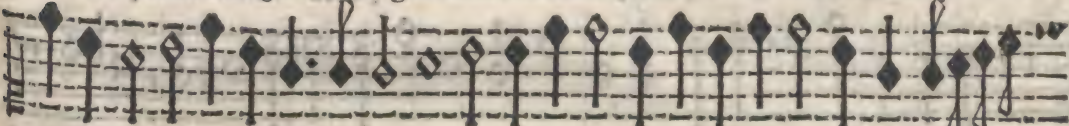
uagh'augelli Di sopra gli arbofel li Cantano



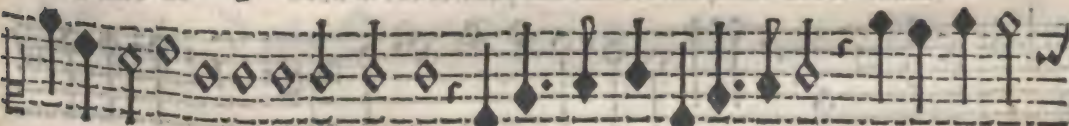
Cantano in uario suon Cantano Cantano in uario suon dolce e genti



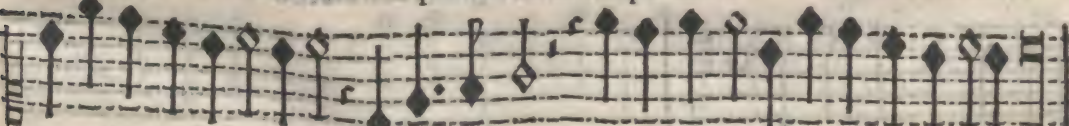
le A gara A gara anco co lor canta na canta



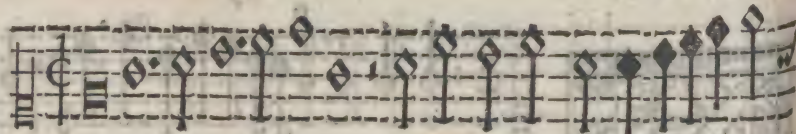
ua Clori A gara anco con lor cantaua Clori cantaua Clori canta



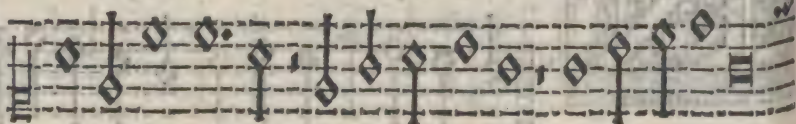
ua Clori Di lei e del suo Elpin e del suo Elpin ii i dolci amo



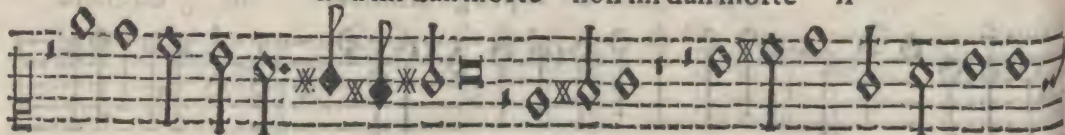
ri i dolci amo ri e del suo Elpin i dolci amori i dolci amo ri



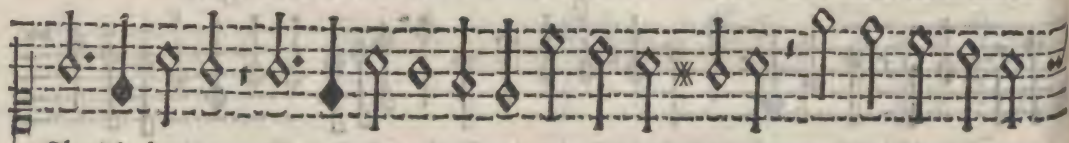
Dolorosa forte Le lagrime e i martir



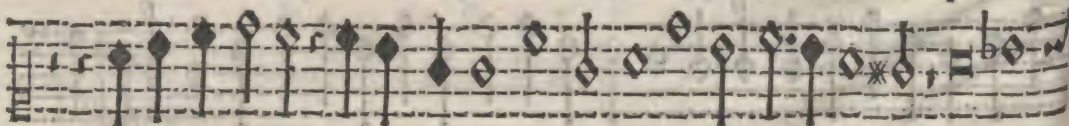
non mi dan morte non mi dan morte ii



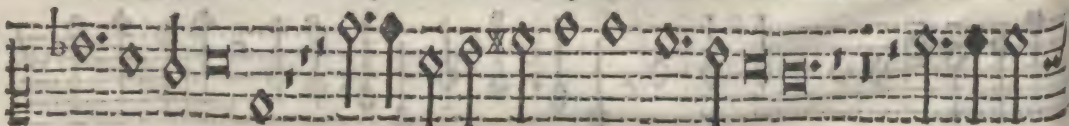
non mi dan mor te Et Amor Et Amor uuol ch'io mora



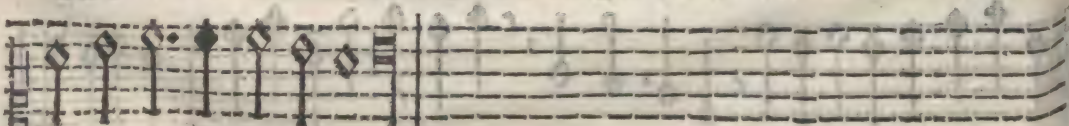
Che Madonna Che madonn'a pietra chiuse ha le porte chiuse ha le porte



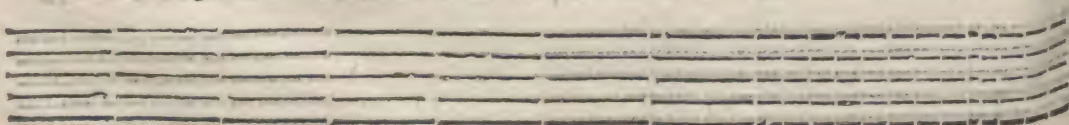
E pur son uiuo E pur son uiuo e'l pensier sol m'acco ra Ah! no-

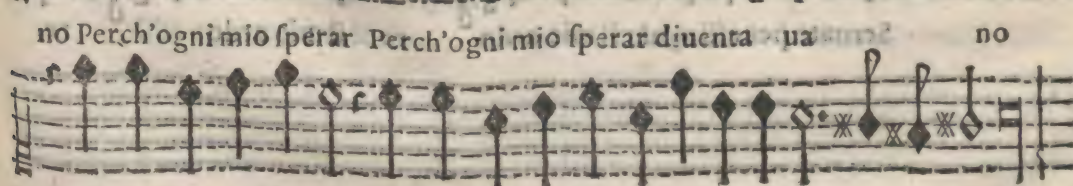
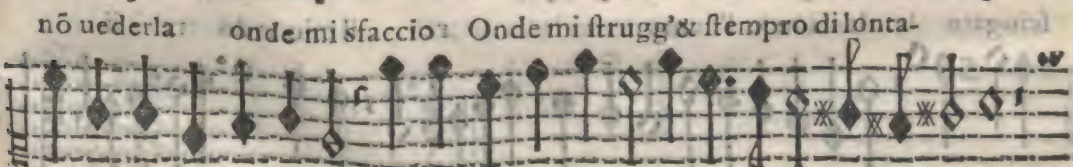
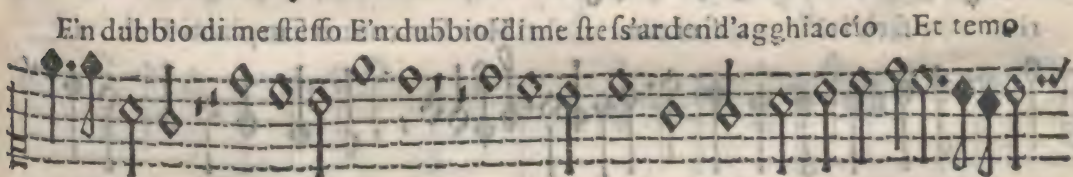
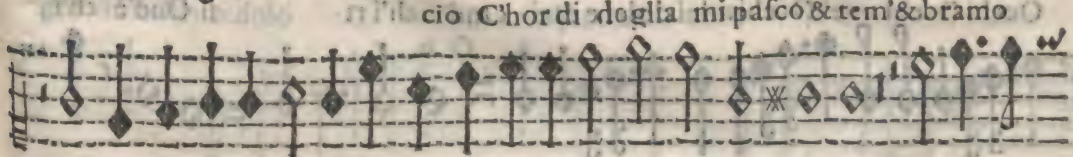
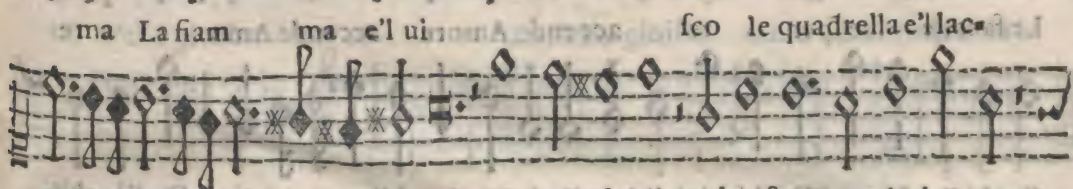
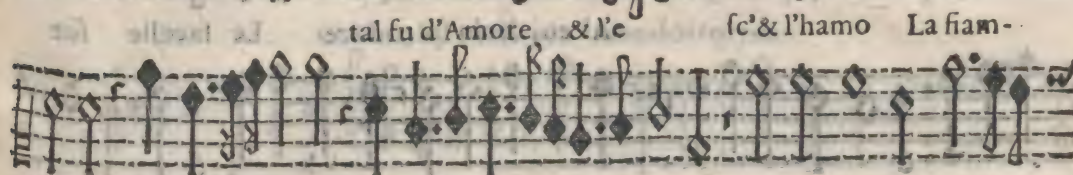
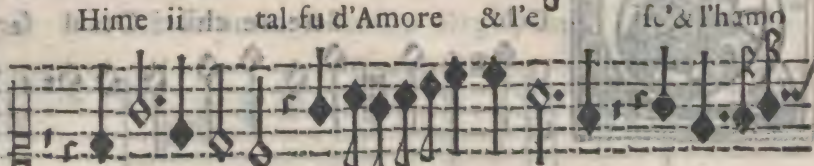
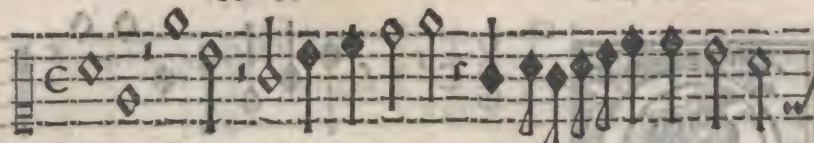
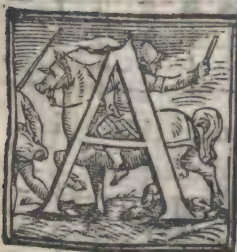


u'e crud'inferno Oue si nutr'il mio gran foco eterno Oue si



nutre il mio gran foco eterno.







Cchi, Serenie chiari Occhi serenie chiari ii

Al cui diuin splendore Le facelle sue

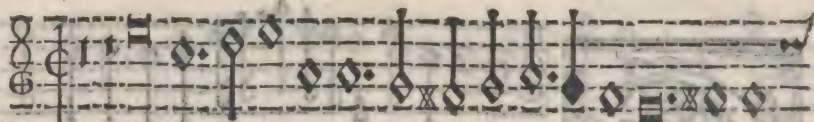
Le facelle sue spen al te accende Amore l'accende Amo re

Occhi Occhi miei Occhi miei dolci e cari Ond'è ch'i ri fi Ond'è ch'i

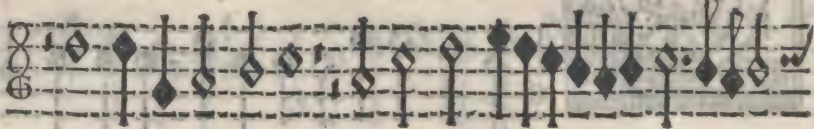
ri fi ch'i ri fi ei can ti Hor fian conuerfi in pianti Deh a-

sciugate le lacrime e l'humore il mio ardo re ii

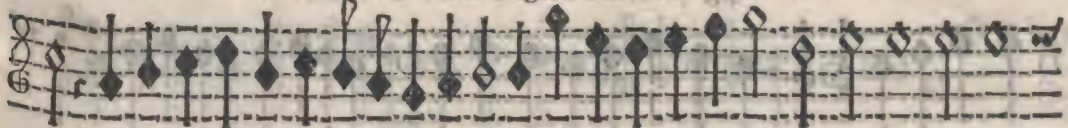
Servate per estinguer il mio ardo re il mio ardo re.



Eh rinforzate il uostro largo pian to Occhi



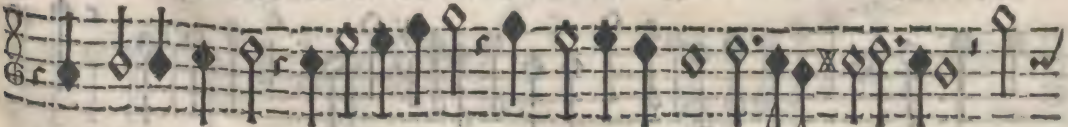
Occhi non occhigia ma doi torren-



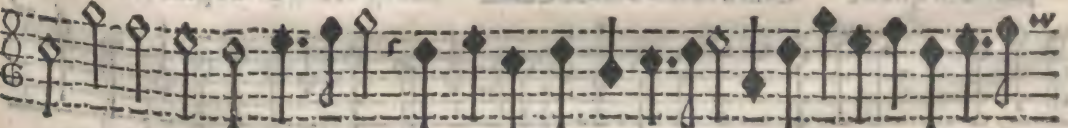
ti s'ella gioisce tan to S'ella gioisce tanto Del uostro la-



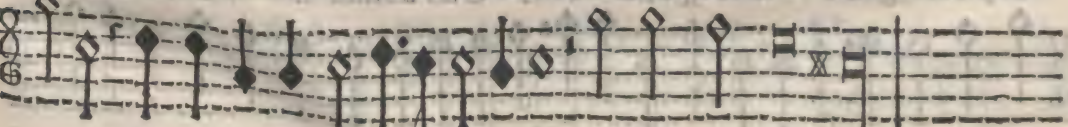
grimar del mio dolo re E tu infiammato core ii



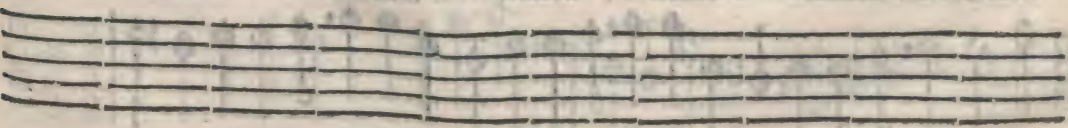
Che'l foco d'amor ii Che'l foco d'amor sen ti Sco-

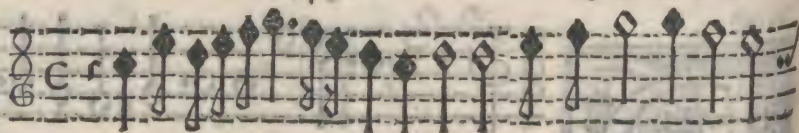


pri l'ardente fiamma Che ti consuma & ar de ii



Che ti consuma & ar de a dramma a dramma.





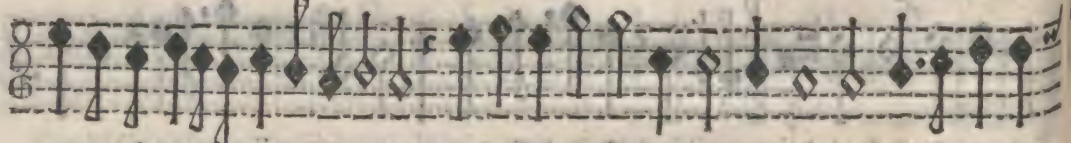
Anta non li m'asior te Ninfè leggiadrette e belle



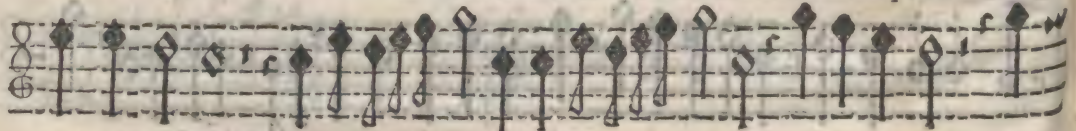
leggiadrette e belle I miei I miei nouelli ardori I



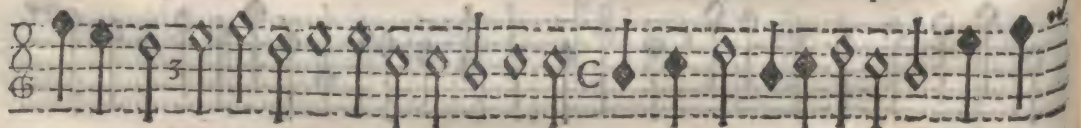
miei nouelli ardori E scherzate E scherzate ii ii E scher-



zate e ride te insieme Amori Con la mia Filli in que ste



part'e in quelle Canta te Canta te e di piacer e



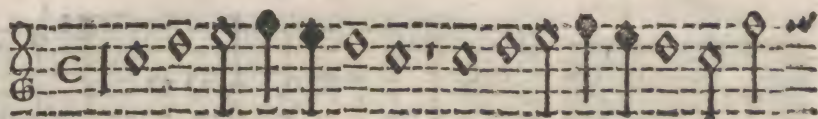
di piacer gioite tutti gioite tutti C'ho d'amor ii colto C'ho d'a-



mor colto i defiasi frutti i defiasi frutti C'ho d'amor ii

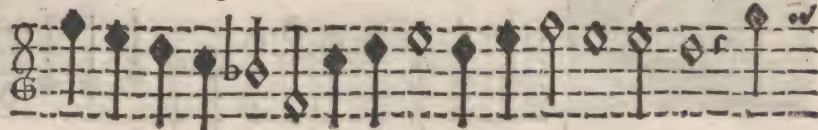


colto i defiasi frutti i defiasi frutti ii

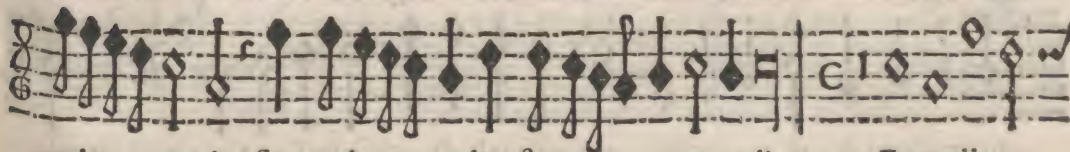


On è questa la mano ii

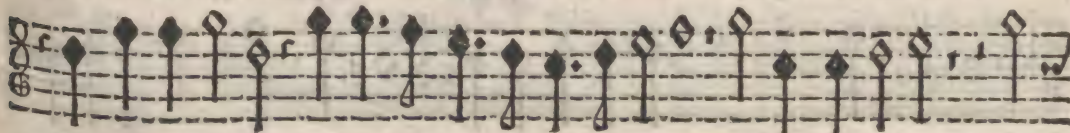
Che



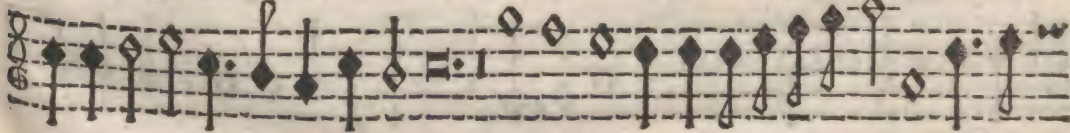
tante e fi mortali Auento Auento nel mio cor fiam-



mel le fiammel le e stra li. Ecco ii



c'hor pur si troua Tra le mie man ristret ta Ne forz'odarte ii



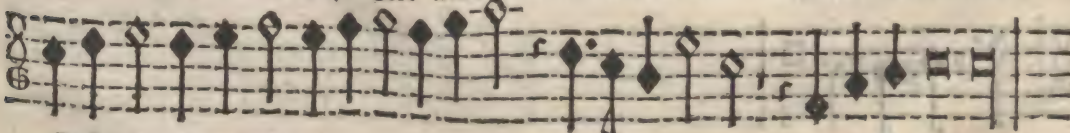
per fuggir le gioua Netien face o faet ra Che da



me la difenda la difenda Giust'è bē ch'io ne prenda Amor qual-

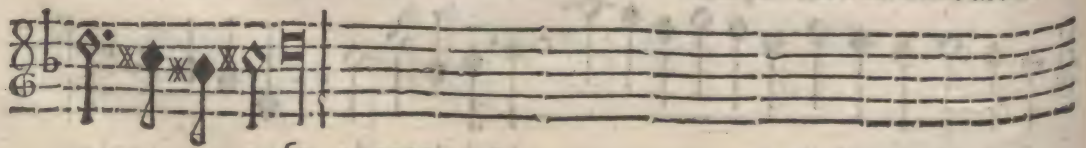
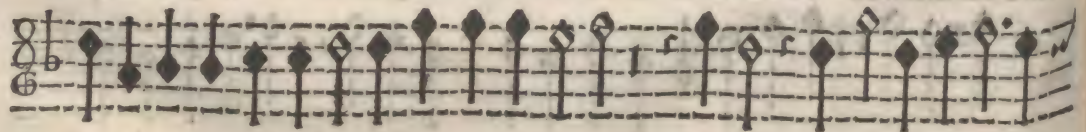
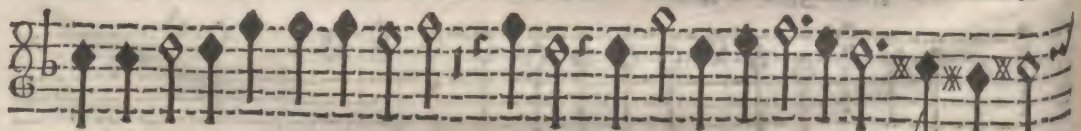
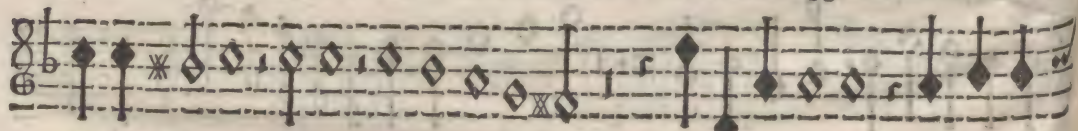
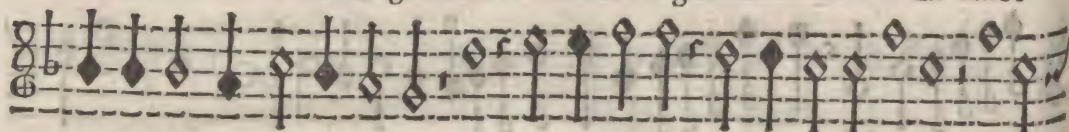
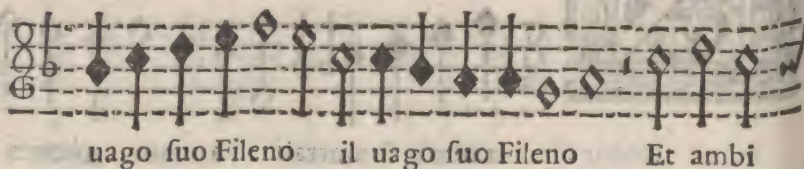
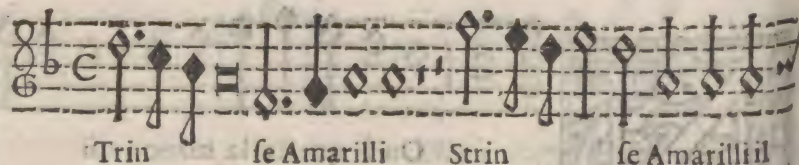


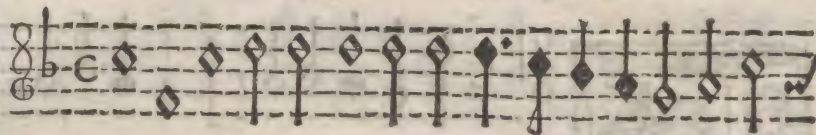
che uendetta E se piaghe mi die ii baci le renda



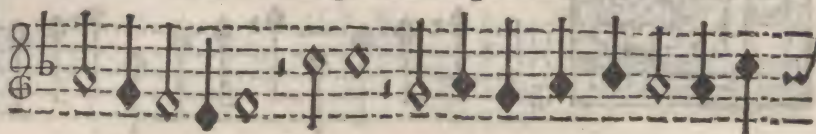
E se piaghe mi die ii baci le renda baci le renda.

Madrigali del Marenzio lib. 1. A 6. C

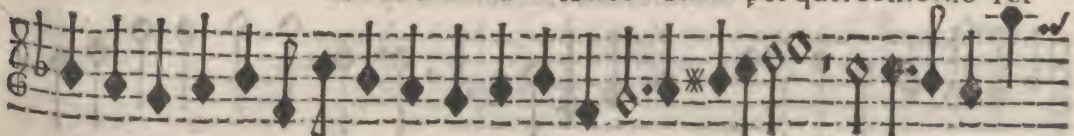




Entre sul far del giorno Coglieu'herbete e fior la



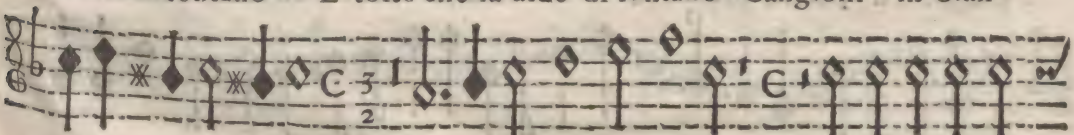
donna mi a Amor Amor per quel contorno Tes-



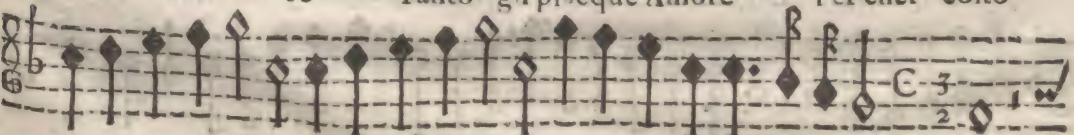
fendo ghirlandate Tessendo ghirlandett'errando gi a E tosto che la



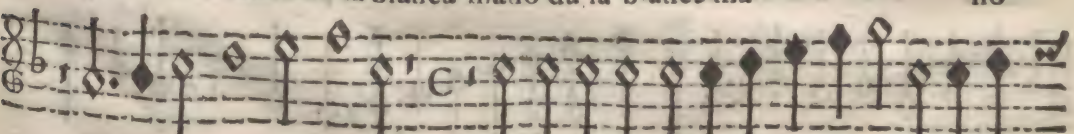
uide di lontano E tosto che la uide di lontano Cangiossi in bian-



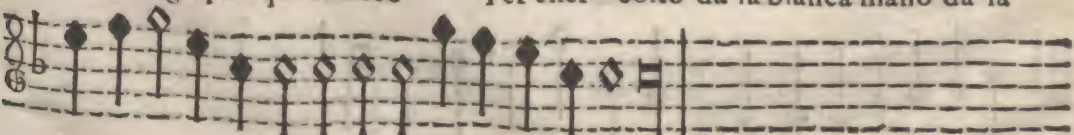
co fio re Tanto gli piacque Amore Per esser colto



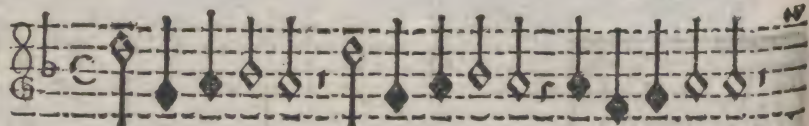
da la bianca mano da la bianca mano da la bianca ma no



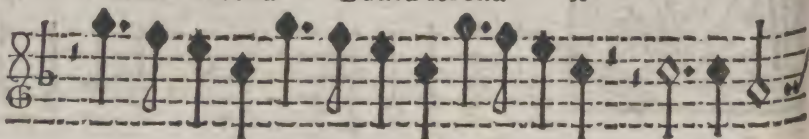
Tanto gli piacque Amore Per esser colto da la bianca mano da la



bianca mano Per esser colto da la bianca mano,

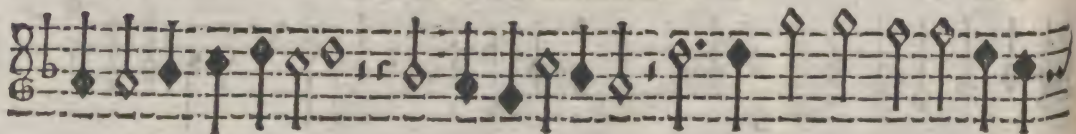


'Aura serena L'aura serena ii

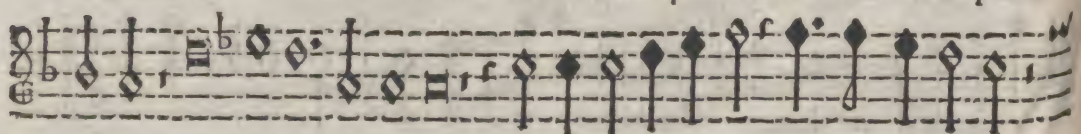


Mormorando Mormorando ii

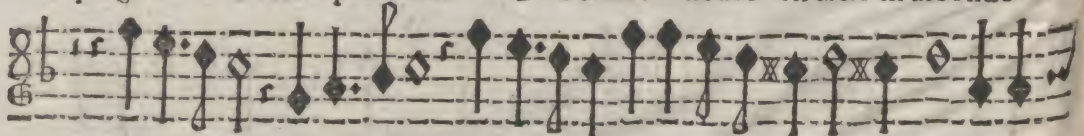
a ferir



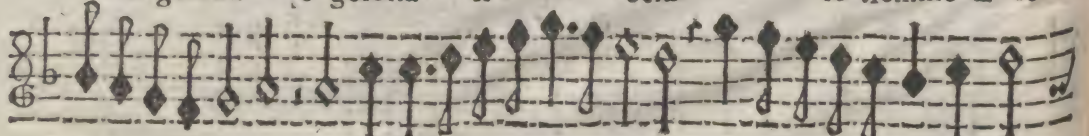
nel uolto uiem me Fammi rifo uenir quand'Amor diemme Le prime



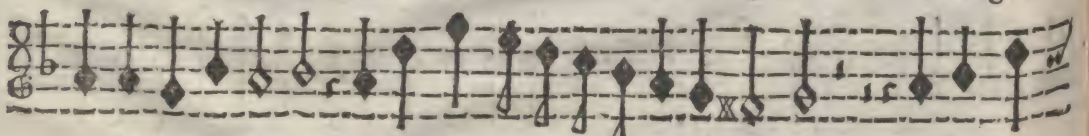
piaghe si dolcie profonde E'l beluifo ueder ch'altri m'alconde



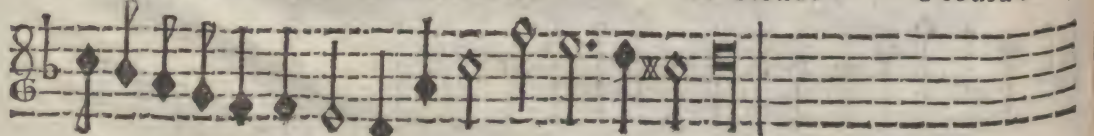
o gelosia o gelosia ii cela to tiemme E le



chio me hora uol te in per l'e in gem



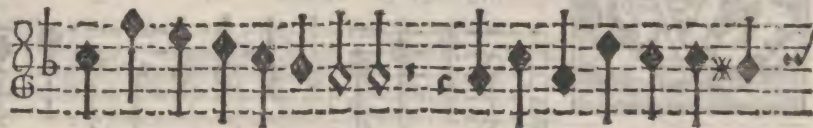
me All' hora sciolte e soura orter fo bionde e soura or



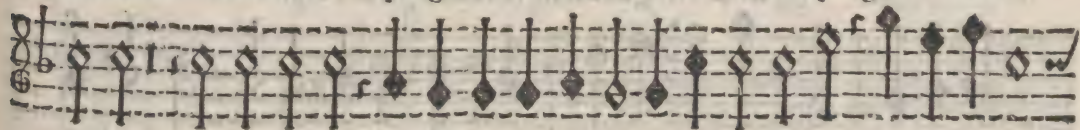
ter fo bionde e soura orter fo bionde.



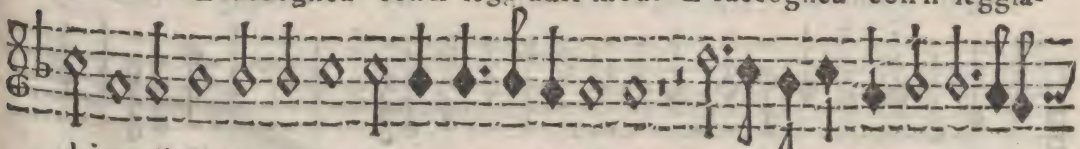
E quali Ella spargea sì dolcemente Le quali el-



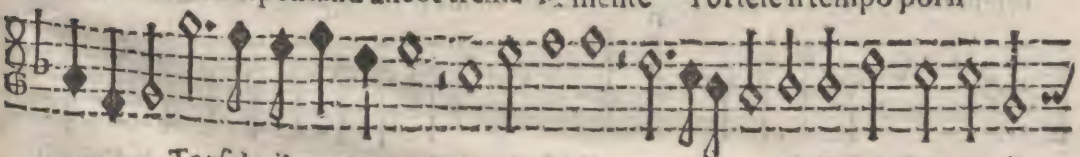
la spargea sì dolcemente ella spargea sì dolce-



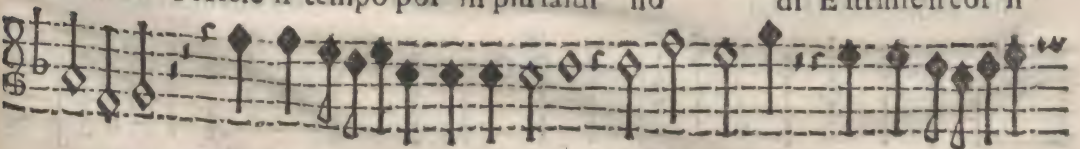
mente Eraccogliea con sì leggiadri modi E raccogliea con sì leggìa-



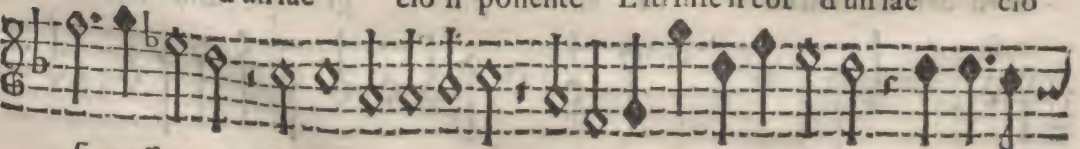
dri modi Che ripensand'ancor trema la mente Torsele il tempo poi il



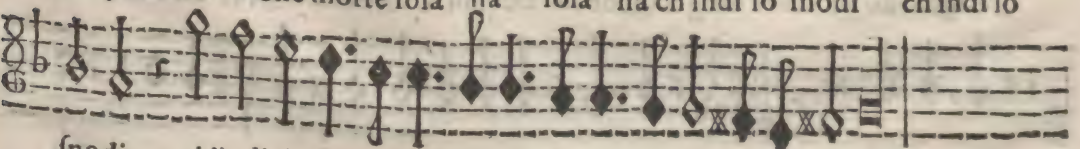
Torsele il tempo poi in più faldi no di E strinse il cor sì



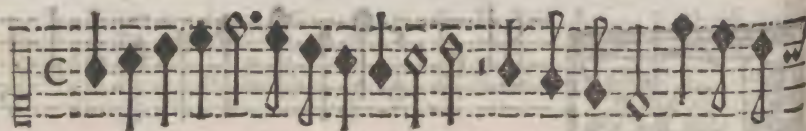
d'un lac cio sì possente E strinse il cor d'un lac cio



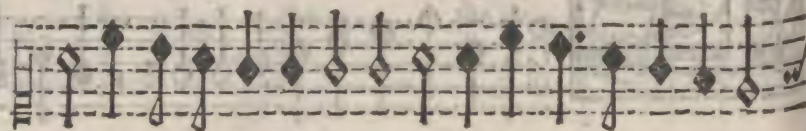
sì possente Che morte sola fia sola fia ch'indi lo snodi ch'indi lo



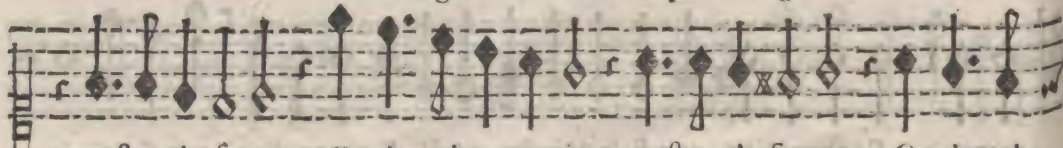
snodi ch'indi lo sno di.



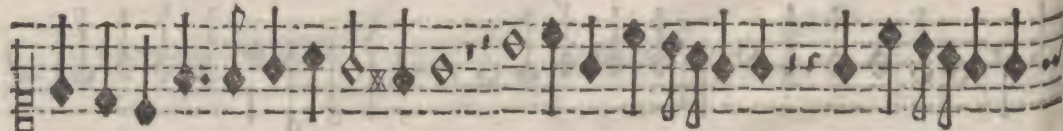
Ie ni Clori gentil Clori gen-



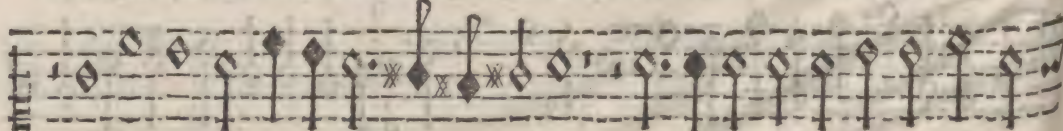
til Clori gentil boschetti e prati Ogn'un al tuo uenir



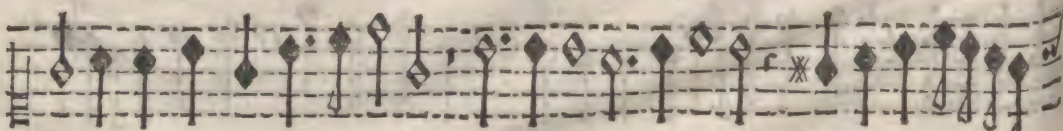
tosto s'infiora Ogn'un al tuo uenir tosto s'infiora Ogn'un al



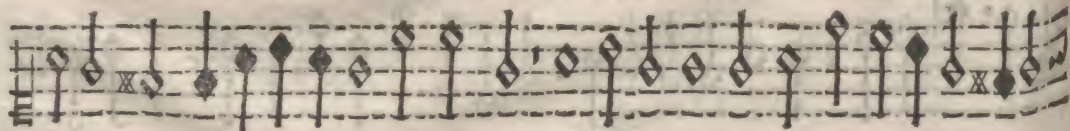
tuo uenir tosto s'infiora Ecco mi bur li mi bur li



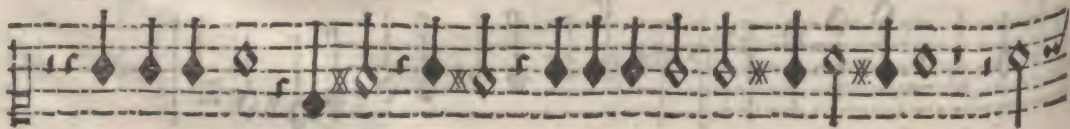
nò te Clorio chia mo Ami Narciso ancor deh dimm'il



uero deh dimm'il ue ro Misera pian gi e doue uol-



g'il sguardo e doue uolg'il sguardo Dimmi se uien ci il tuo Narciso ma i



S'ei qui nò uien perche perche perche nò cerch'altro ue Al

chiaro fon te ou'ei si specchia spesso si specchia
spesso Va uia felice a ritrouarlo al gua do Va uia felice a
ritrouarlo al guado al gua do Et io la bella e uaga Clori a
l'ombra Attendo mentr'il sol la terra ingombra Et io la bella e
uaga Clori a l'ombra Attendo mentr'il sol la terra ingombra
la terra ingombra ii

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Al suon de le dolcissime parole	8
Ahime tal fu d' Amore	11
Ben mi credea	6
Come inanti de l'alba	1
Così questa di cui canto	2
Cantate Ninfe	14
Deh rinforzate	13
L'aura serena	18
Le quali ella spargea	19
Mentre fia caldo il sol	7
Mentre sul far del giorno	17
Nel più fiorito Aprile	9

Non e questa la mano	15
O dolorosa sorte	10
Occhi sereni e chiari	12
Potro uiuer io più	3
Per duo coralli ardenti	4
Qual utue Salamandra	5
Strinse Amarilli	16

Dialogo a Diece.

Vieni Clori gentil	20
--------------------	----

3a

A L T O

IL PRIMO LIBRO
DE MADRIGALI
A SEI VOCI,

Di Luca Marenzio Maestro di Capella dell' Illustrissimo
& Reuerendissimo Signor Cardinal d'Este.

Nouamente Ristampato.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M D LXXXIIII.

G

AL SERENISSIMO PRINCIPE MIO SIGNOR
ET PATRONE COLENDISSIMO,

Il Sig. D. Alfonso d'Este Duca di Ferrara.



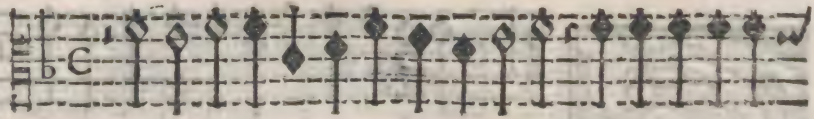
I come farebbe stato profontione infinita Serenissimo Precipie, considerata la grandezza di tante cose che concorrono in V. A. & particolarmente del giuditio & della protettione, conche ella sempre ha ottimamente intesa e fauorita la Musica, se io haueffi stimate queste mie compositioni per se stesse meriteuole di portare in fronte il Serenissimo nome suo. Così dopò che ella mi ha preuenuto colla sua gratia, & assicuratomi col mostrare che non le sian dispiaciute, non farebbe minor temerità il riputare indegna di lei cosa che già sia stata dal suo giuditio benignamente riceuuta e gradita. Percioche dunque elle uengono à essere molto piu sue che mie, si come quelle che da me hanno solamente riceuuto l'essere, & da lei per così dire il ben essere: degnisi l'A. V. di riceuerle in grado non per quelle che uaglieno, ma per quelle che le hà essa fatto valere: mirando alla deuotissima intentione di chi le dà: della quale se ella potesse far quel saggio che puo de miei componimenti, assai men forse per quel a che per la Musica mi trouarebbe indegno della Serenissima gratia sua. Allaquale humilmente inchinandomi, prego Dio che le conceda felicissimo fine di ogni suo desiderio.

Di Venetia il dì 10. di Aprile. 1581.

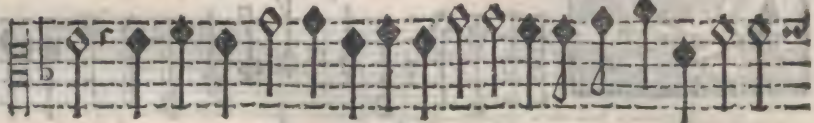
Di V. A. Serenissima

Humilissimo & deuotissimo Seruitore

Luca Marenzio.



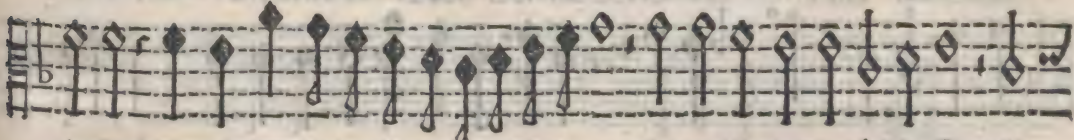
Ome inanti del'alba ruggiadofa La bella luce



sua n'apporta Clori ii E de piu bei colori



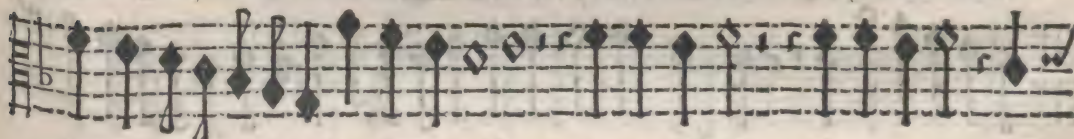
E de piu bei colori Raccende il ciel E de piu bei colori E de piu bei co-



lori Raccend'il ciel con ogni parte alco fa In-



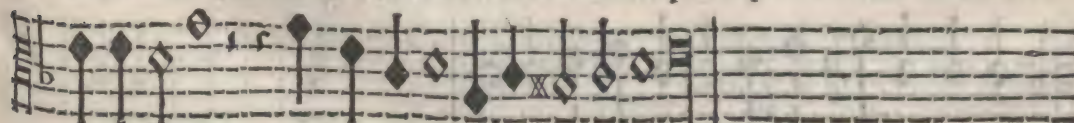
di scoprend'il suo leggiadro uiso Indi scoprendo sco-



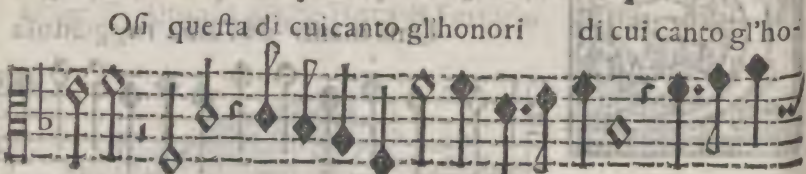
prend'il suo leggiadro uiso quanto di bel ii ha'l



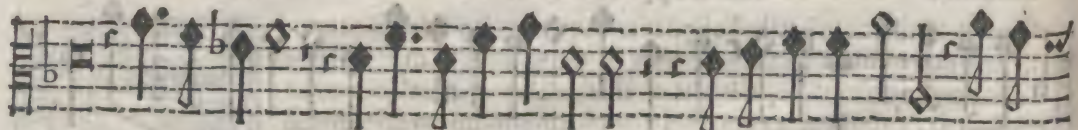
Paradiso quanto di bel ha'l Paradiso Apre Apre ii ha'l



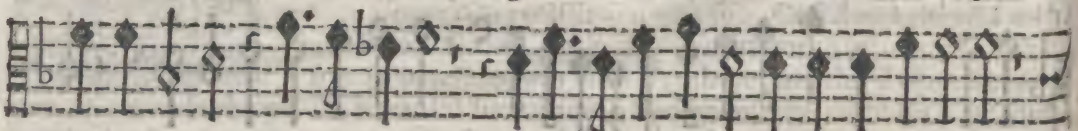
paradiso ha'l paradiso ii



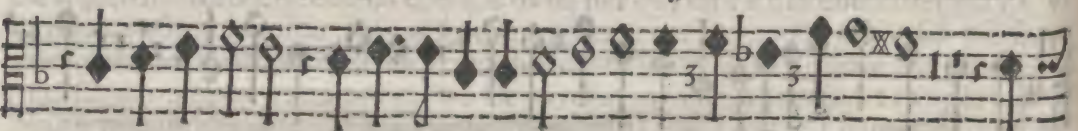
Ohi questa di cui canto gl'honori di cui canto gl'ho-



norì Effe & uscend'il cielo Scintillar fa Scintillar



fa ii A Vener'ea gl'Amori & uscend'il cielo & u-



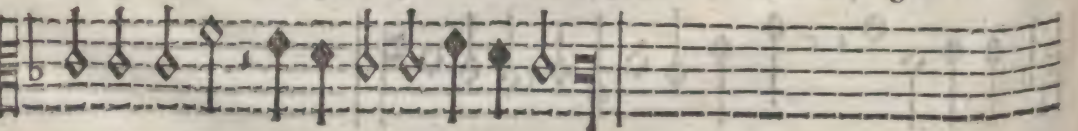
scend'il cielo Scintillar fa A Vener'ea gl'Amori Rinforza forza



Rinforza forza & amoroso zelo Indiozni oscuro uelo



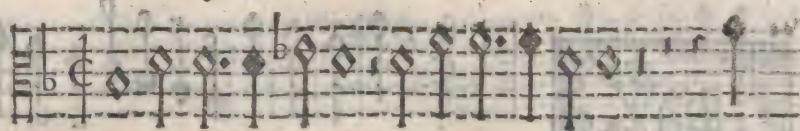
l'al ma e al suo apparire Iacini ti gi ti gi



role fa fiorire e al suo apparire Iacinti gie



glie rose fa fiorire fa fiorire.

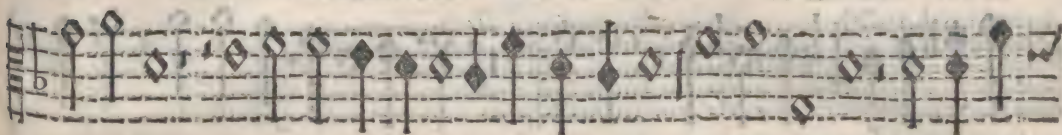


Otro uiuer io piu iii

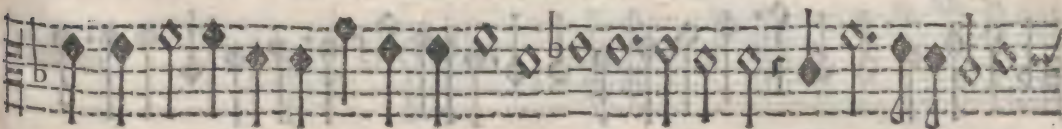
le



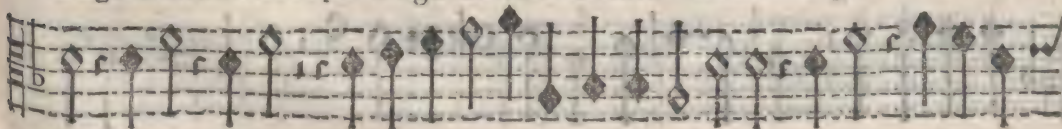
senza luce se senza lu ce Rimasto son Ri-



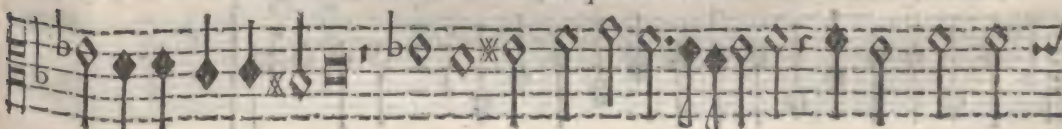
masto son e se altrove riluce Del mio bel sol Ahi non fia uer ma copri



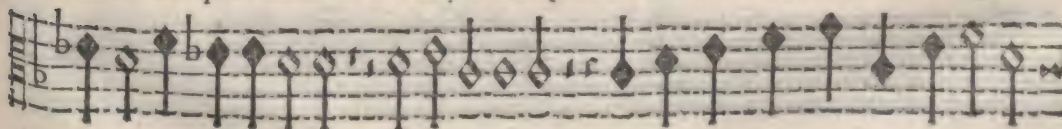
d'ogn'intorno ma copri d'ogn'intorno Oscure nubbi il gior no



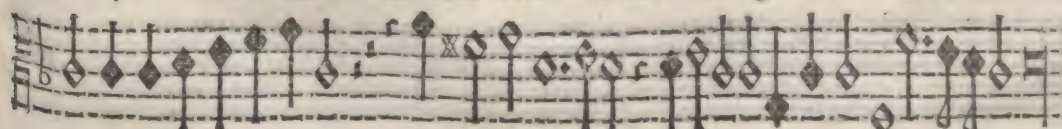
E a me a me la luce cara Di questa uita E a me la luce



cara Di questa uita fia per sempre ama ra Finched'ungior-



no piu serena luce la uera luce Non menia gl'occhi miei la uera



luce ii

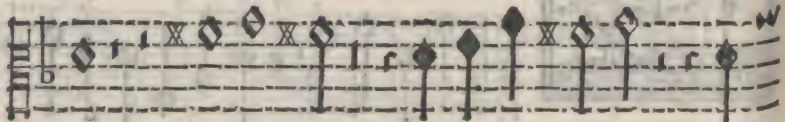
la uera lu ce ii

la uera lu ce.



Er duo coralliar

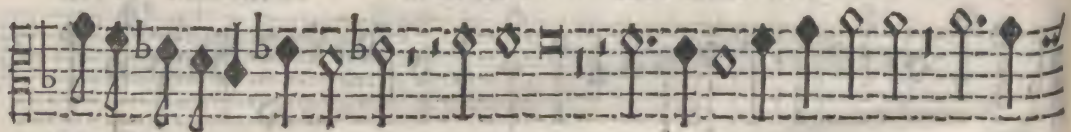
den ti



Hor moro

hortorn'in uita

hor



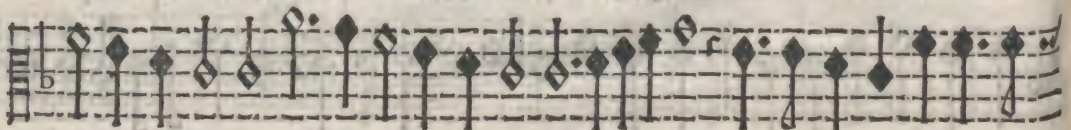
tor

no in uita

E l'aura

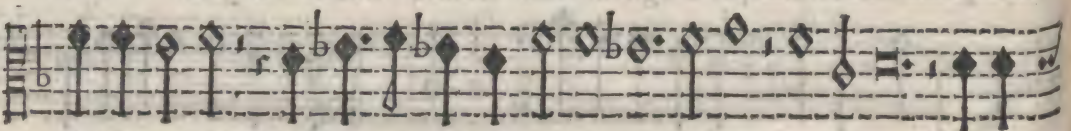
Che di mille tormenti

Che di



mille tormenti Che di mille tormenti

Bramo sentir l'affalto in



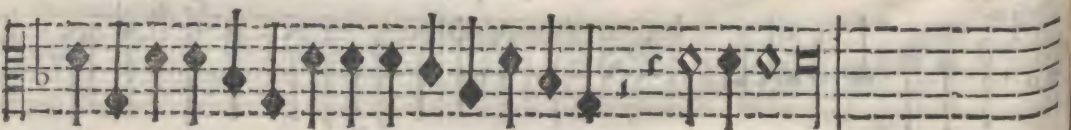
mezz'al petto

l'affalto in mezz'al petto

Per morir

Per morir

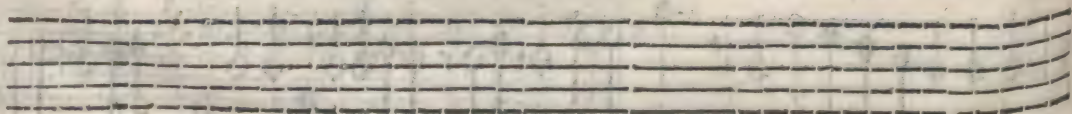
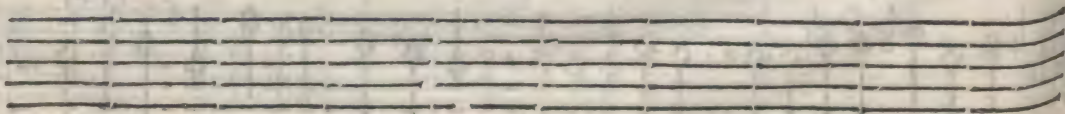
e ri-



nascere in diletto

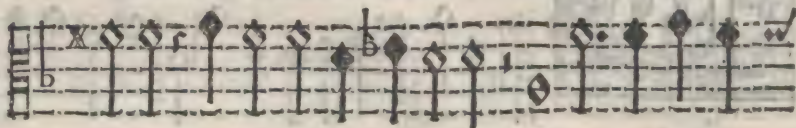
e rinascere in diletto

in diletto.

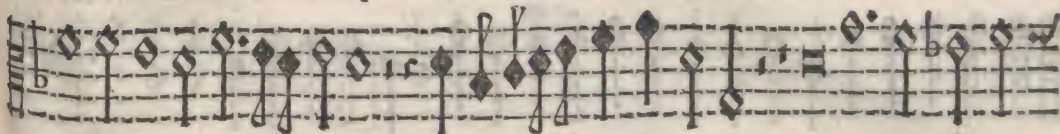




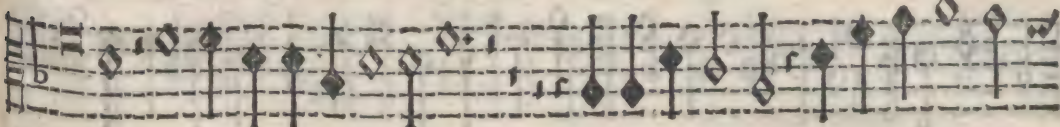
Val uine Salamādra in fiām'ardēte E ne gioisce



poi Così il mio core in uoi Chela sua fiamma



fete assai lucen te Ardend' ha uita e duol'alcun non



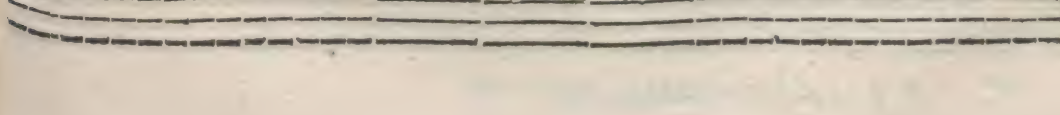
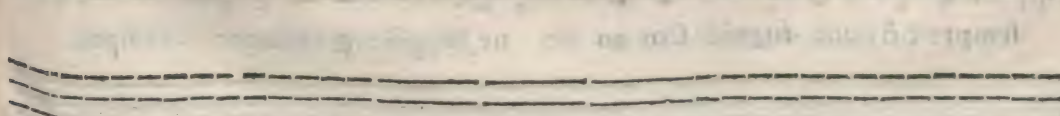
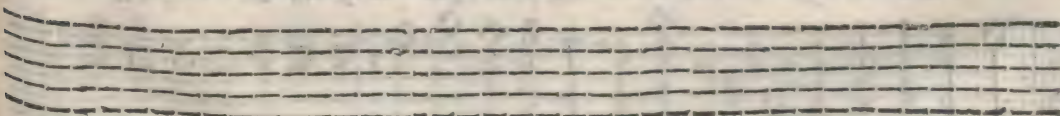
sente O che felice forte O Viuer in fiamma Viuer in fiamma

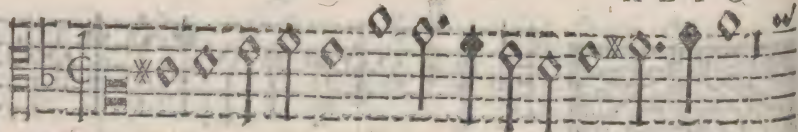
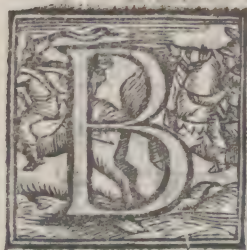


e non hauer la morte O che felice forte O Viuer in fiam-

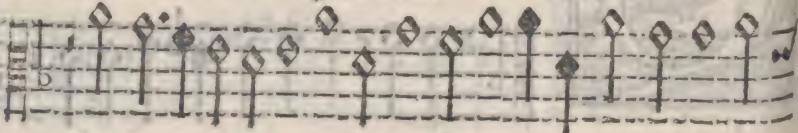


ma Viuer in fiamma e non hauer la morte.

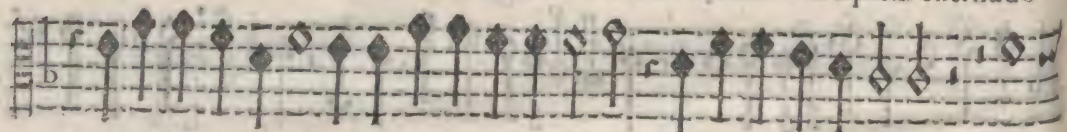




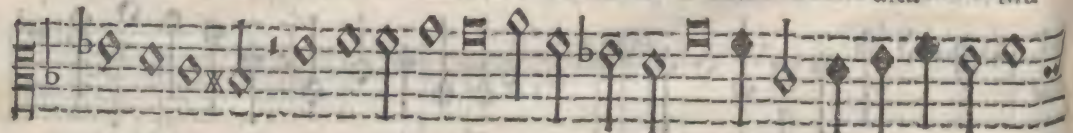
En mi credetti già d'esser felice



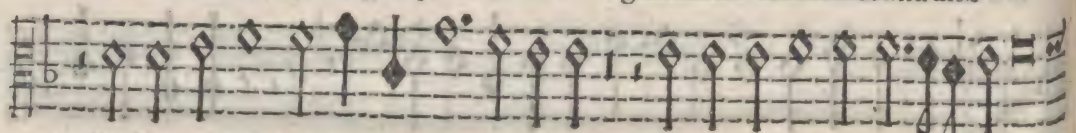
d'esser felice d'esser felice Da prim'entrando



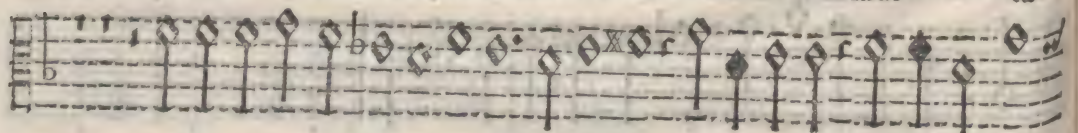
a l'amorosa uita a l'amorosa uita a l'amorosa uita Ma



hor dolente per ogni pendice Vo lagrimando senza alcuna aita



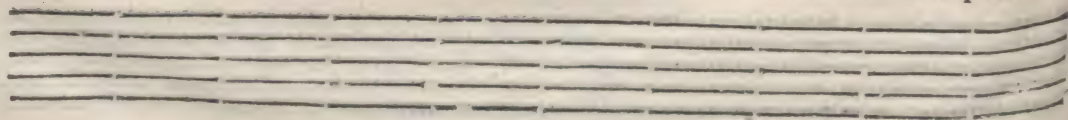
Ei son tra' gli altri amanti il piu infelice a lamentar m'inui ta



a lamentar m'inuita A lagrimar & sospirar & sospirar mai

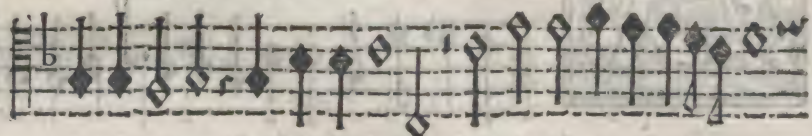


sempre Cō noue foggie Conno ue foggie & disufate tempre.

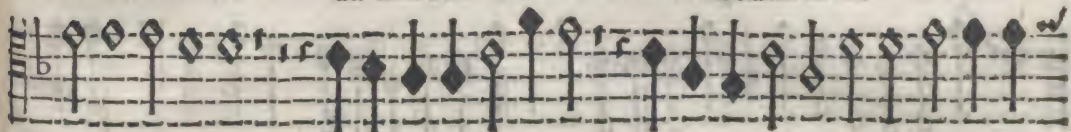




Entre fia caldo il sol fredda la neue fred-



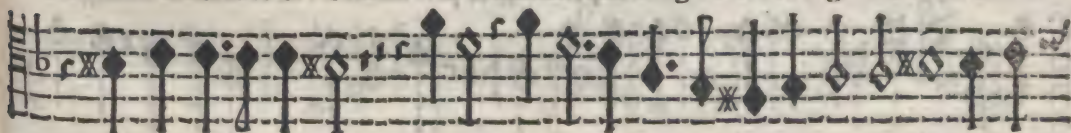
da la neue fredda la neue fredda la ne-



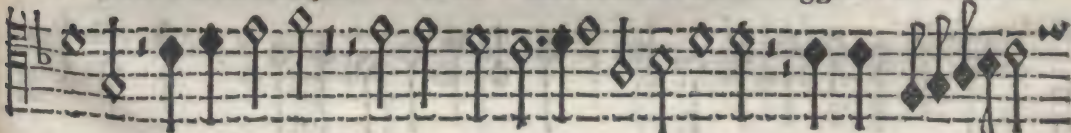
ue Humid'il mar secca l'arena intorno secca l'arena intorno Mètre di



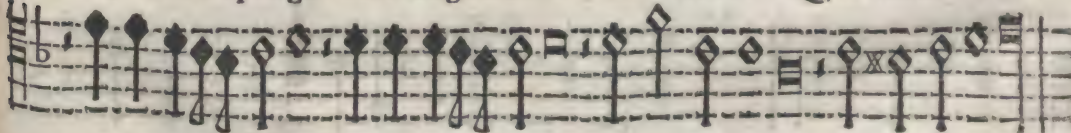
uerno nubiloso e breue E d'istate fia lungo e chiar'il gior no



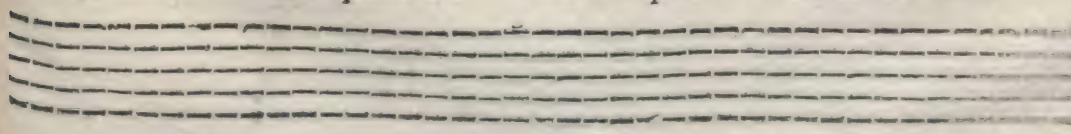
Métr'al solito andra a far a far col suo Titor soggiorno Vo che mi

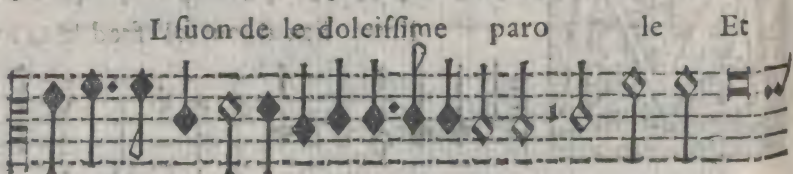


punga che mi punga e stringa il core il core Questo stral

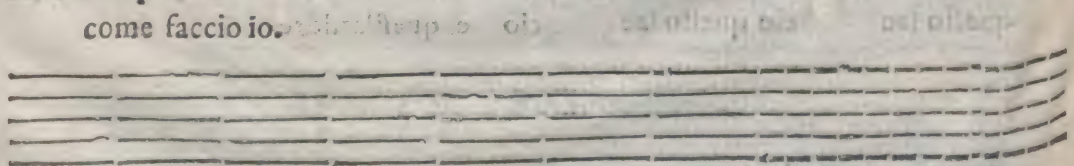
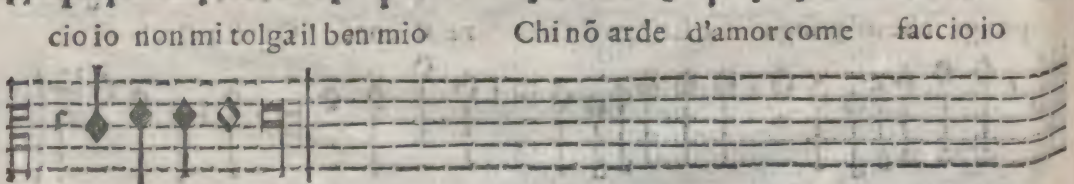
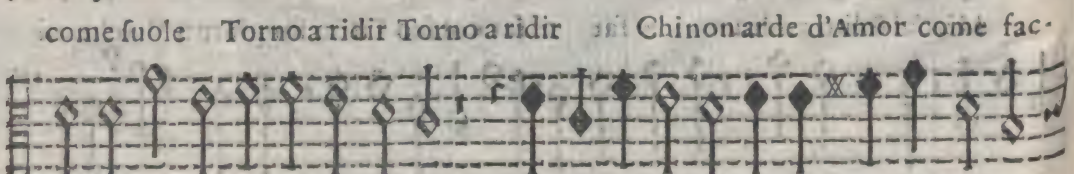
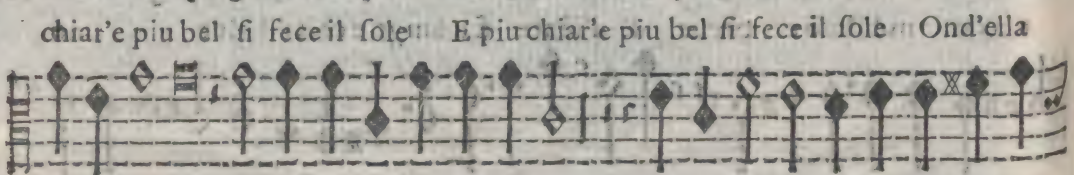
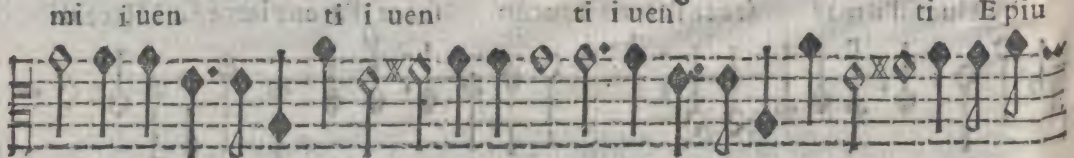
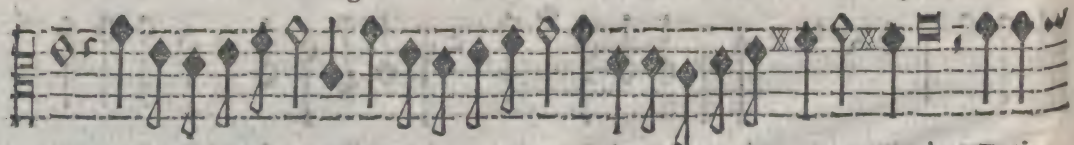


questo lac cio questo lac cio e quest'ardore ii





L'fuon de le dolceffime paro le Et



mi i uen ti i uen ti i uen ti E piu

chiar'e piu bel si fece il sole E piu chiar'e piu bel si fece il sole Ond'ella

come fuole Torno a ridir Torno a ridir Chinon arde d'Amor come fac-

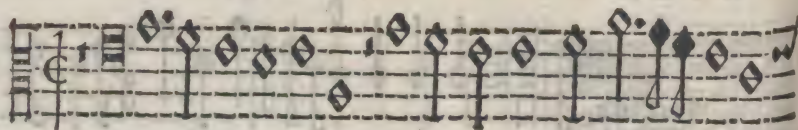
cio io non mi tolga il ben mio Chinō arde d'amor come faccio io

come faccio io.

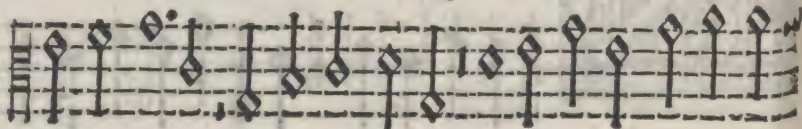
[illegible]

A single staff of musical notation from a manuscript. The staff is a five-line system. The notation includes various note values: some are diamond-shaped (minims or crotchets), some are smaller diamond shapes (quavers or quavers), and some are 'X' marks (crotchets). There are also rests, represented by a horizontal line with a vertical tick. The notation is written in black ink on aged, slightly yellowed paper.

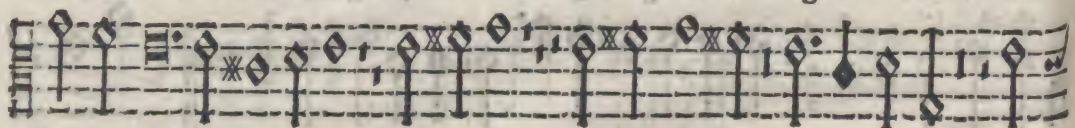
[Faint, illegible handwriting across multiple lines]



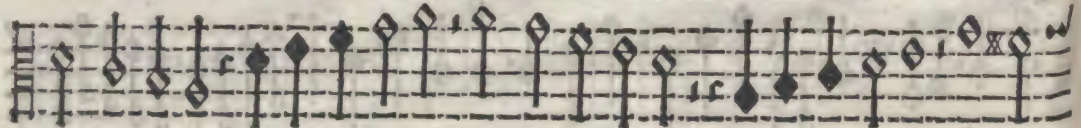
Dolorosa forte Le lagrim'e i martir non



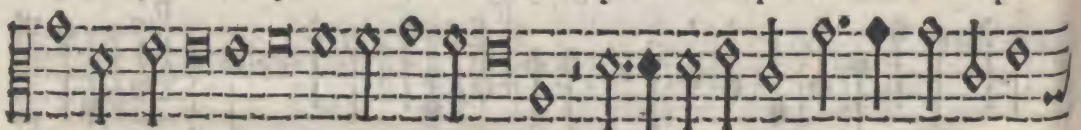
mi dan morte non mi dan morte Le lagrime e i martir non



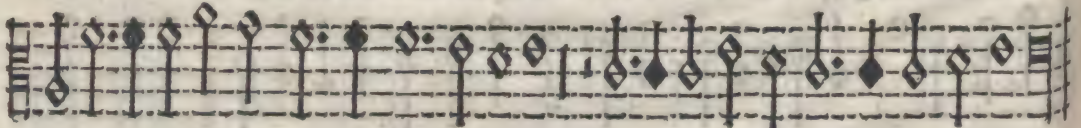
mi dan morte Et Amor Et Amor uuol ch'io mora Che Madonna chiu-



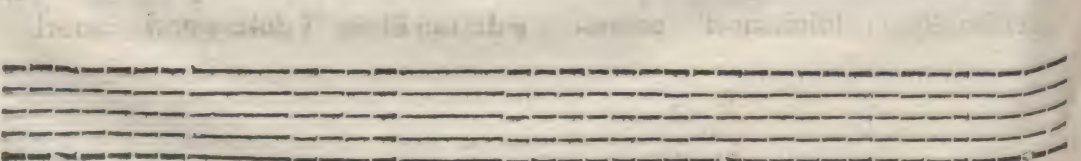
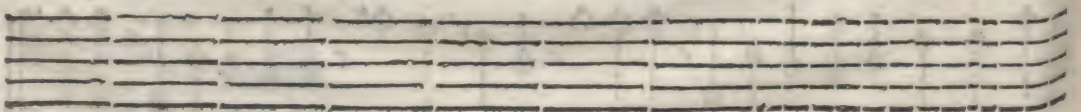
se ha le porte E pur son uiuo chiuse ha le porte E pur son uiuo e il pen-



fier sol m'accora Ahi nou'e crud'inferno Oue si nutre il mio gran foco eter-

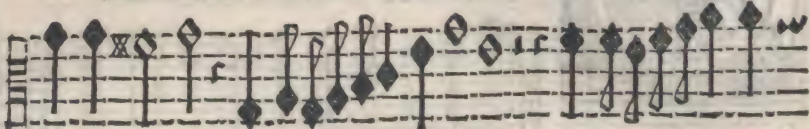


no Oue si nutre il mio gran foco eterno Oue si nutr'il mio grā foc'eterno.

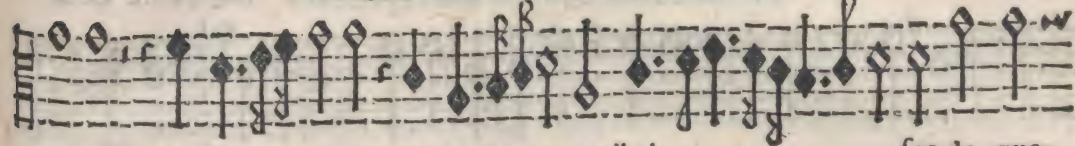




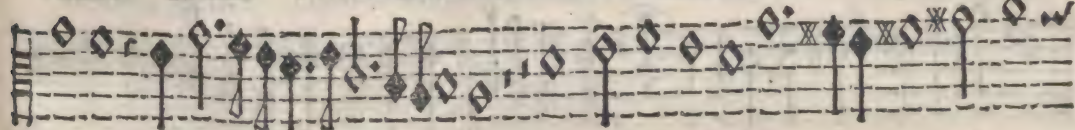
Hime ii tal fu d'Amore & l'e-



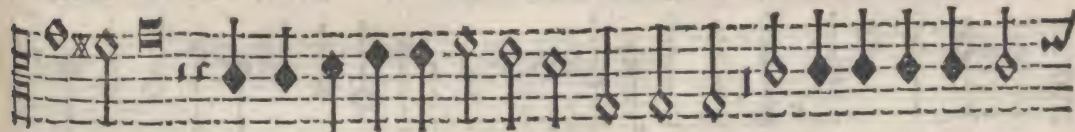
sc'& l'hamo ii & l'e sc'&



l'hamo La fiam ma La fiam ma e'lui sco le qua-



drella e'l lac cio C'hor di dogliami pa sc'& te-



mo e bramo E'n dubbio di me stesso ardéd'agghiaccio Brama di ueder quel-



la che sempr'amo Et temo non uederla onde mi sfaccio Onde mi strug-



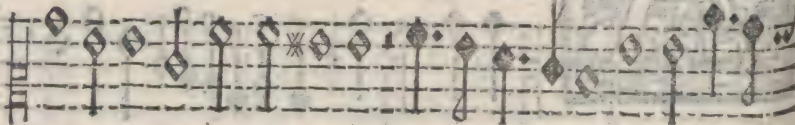
go e stempro di lontano Perche ogni mio sperar Perche ogni mio sperar



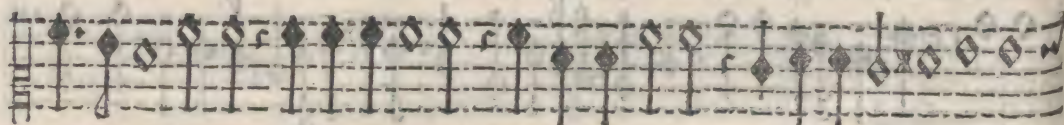
diuenta uano Perch'ogni mio sperar diuenta uano.



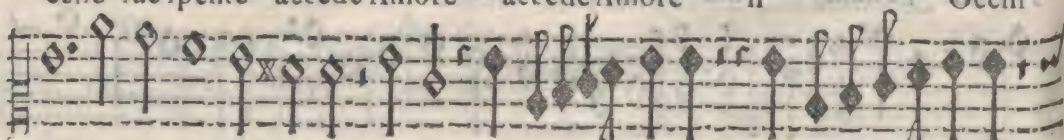
Cchi Serenie chiari ii Serenie chia-



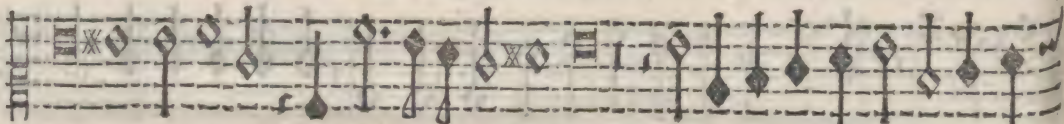
ri Al cui diuin splendore Le facelle sue spente Le fa-



celle sue spente accède Amore accède Amore cuii Occhi



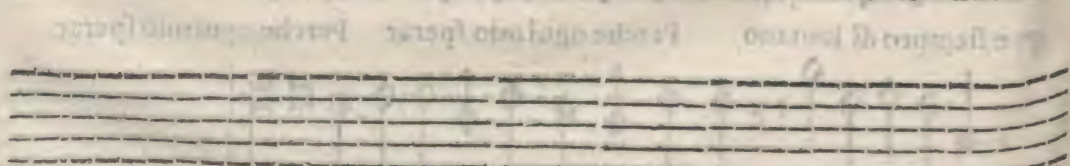
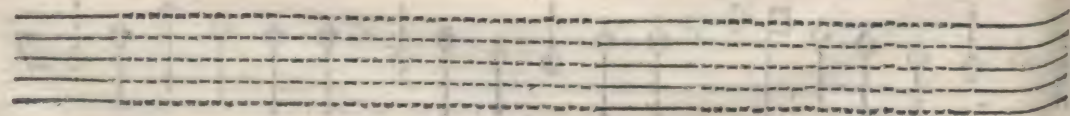
Occhi miei dolci e cari Ond'è ch'iri fi ch'iri fi

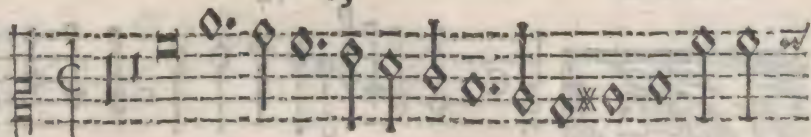


Hor fian conuerfi in pian ti Deh Seruate per estinguer il mio ar-

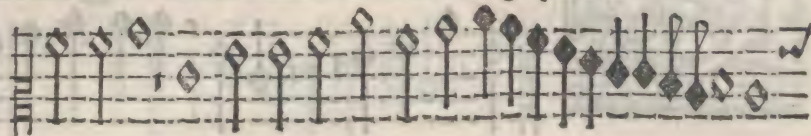


do re il mio ardo re ii il mio ardo re.



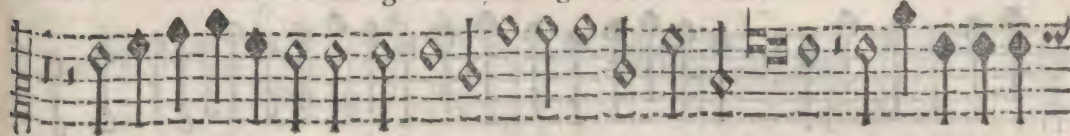


Eh rinforzate il uostro largopianto Occhi non

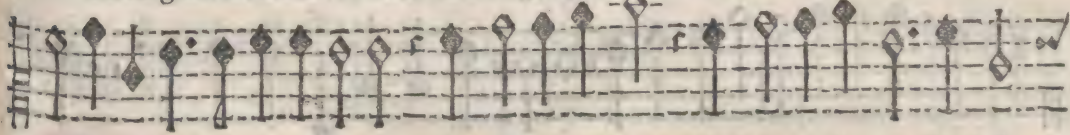


occhi già non occhi già ma do i torren

ti



s'ella gioisce tanto Del uostro lagrimar del mio dolore Et tu infiammato

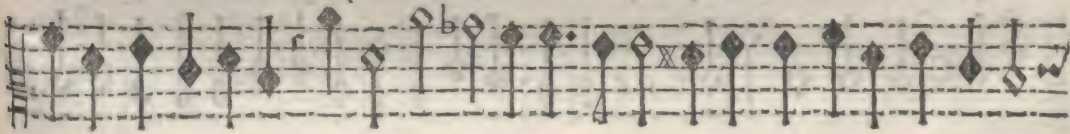


core ii

Che'l foco d'amor Che'l foco d'amor Che'l fo-

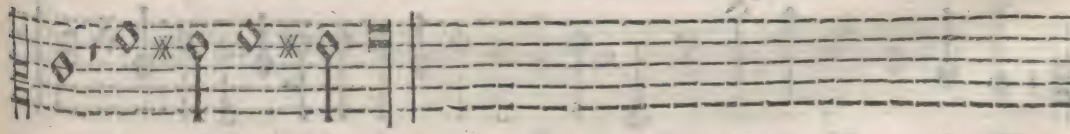


co d'amor senti Scopri l'ardente fiamma Scopri l'ardente fiamma Che

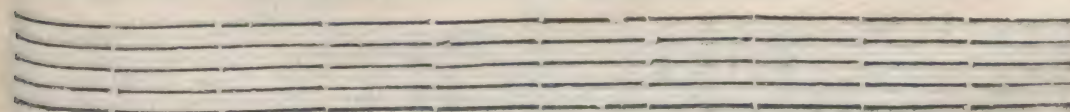


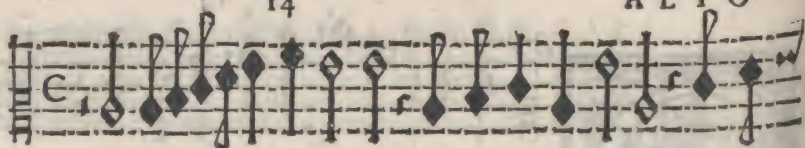
ti consuma & arde Scopri l'ardente fiam

ma Che ti consuma & ar-

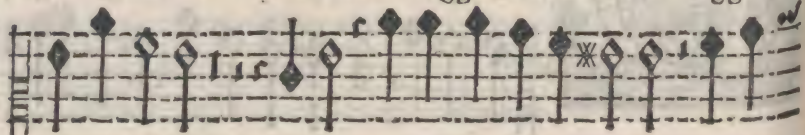


de a dramm'a dramma.





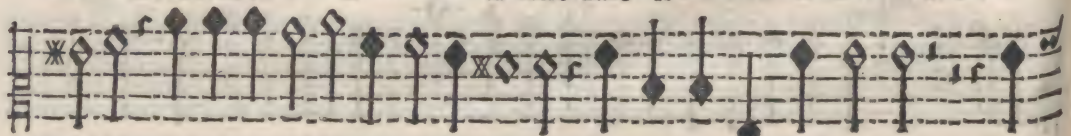
Anta te Ninfe leggiadrette e belle leggias



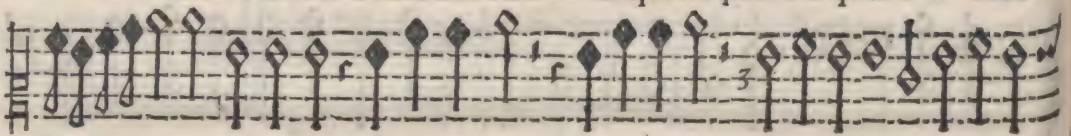
drette e belle I miei I miei nouelli ardori E scher-



zate E scherzate ii E scherzate ii e ride-



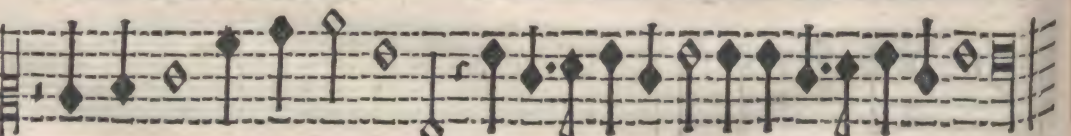
te insieme Amori Con la mia Filli in queste part'e in quelle Can-



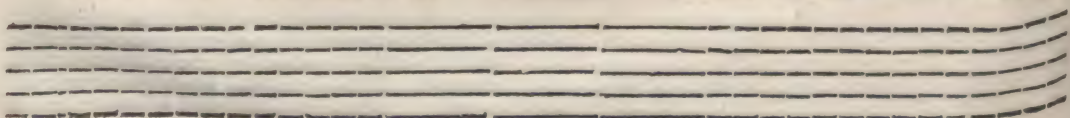
ta te Cantate e di piacer ii gioite tutti gioite

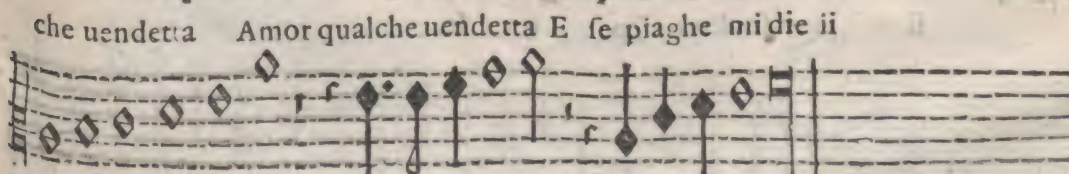
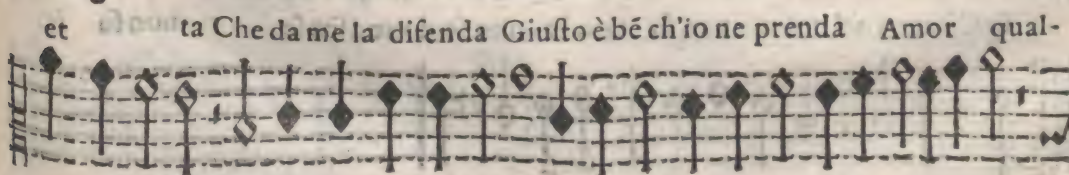
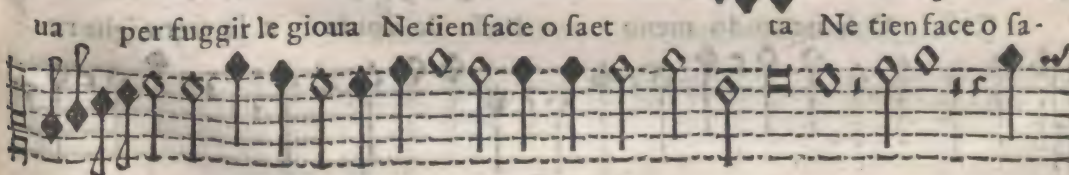
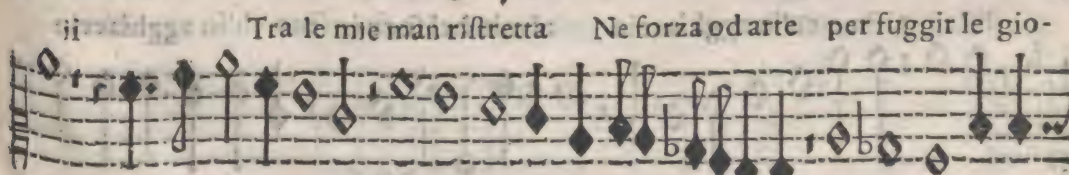
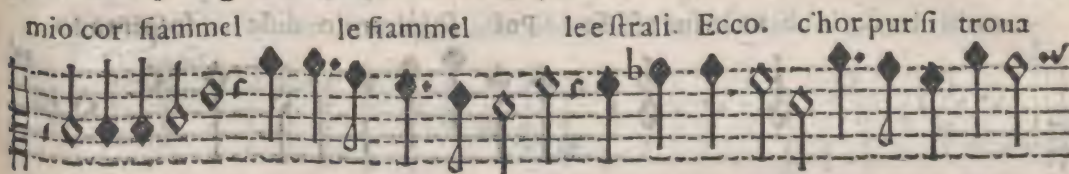
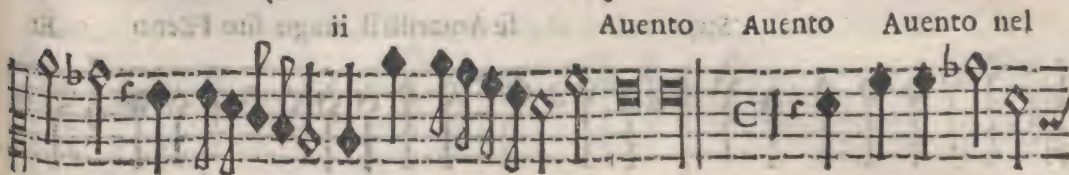
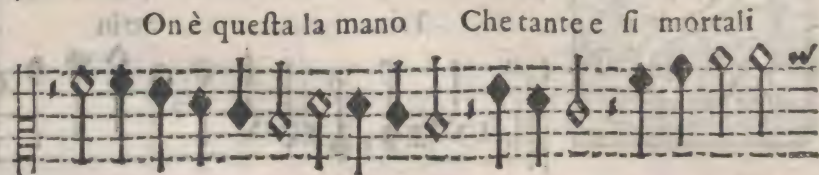
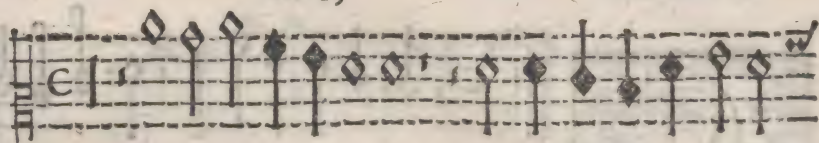
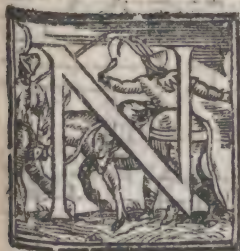


tutti C'ho d'amor colto i defati frutti ii

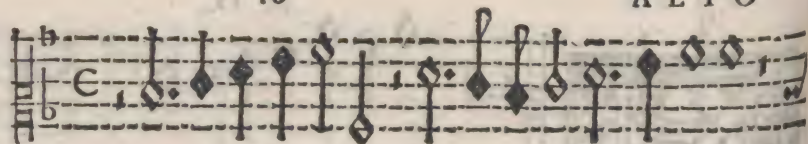


C'ho d'amor C'ho d'amor colto i defati frutti i defati frutti.



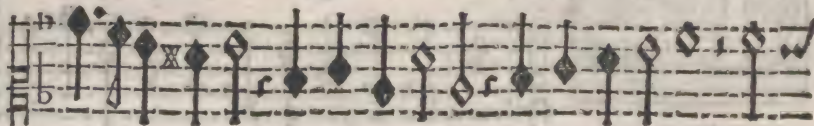


E se piaghe mi die baci le renda baci le renda.

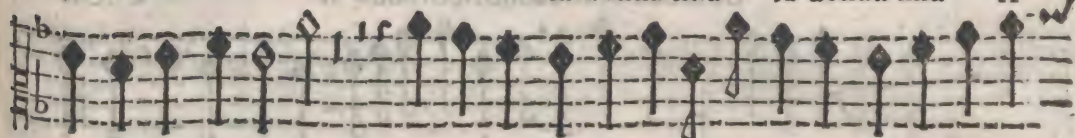




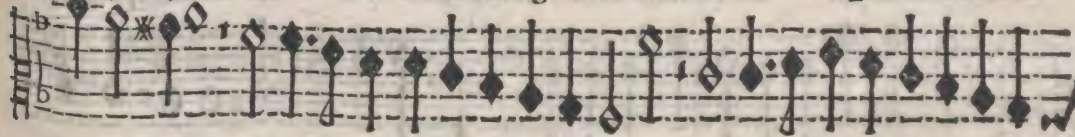
Entre ful far del giorno Cogliena herbett'e fior ii



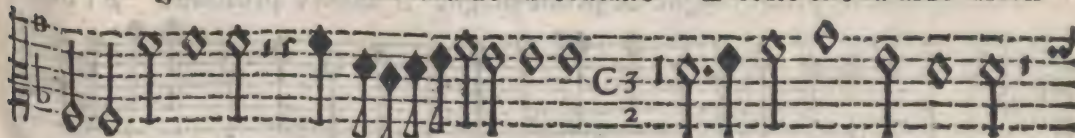
la donna mia la donna mia A



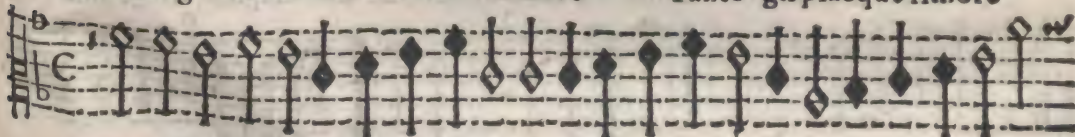
mor per quel cōcorno Tessendo ghirlandette Tessendo ghirlandette er-



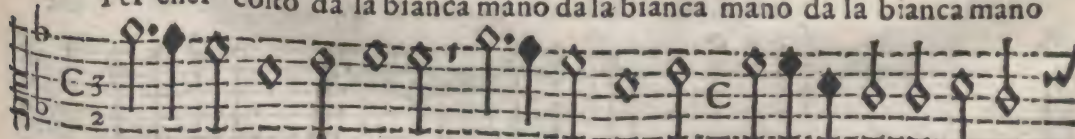
rando gia E tosto che la uide di lontano E tosto che la uide di lon-



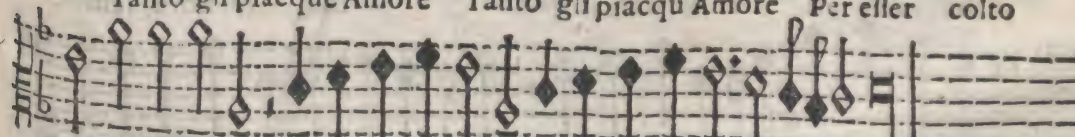
tano Cangiossi in bian co fiore Tanto gli piacque Amore



Per esser colto da la bianca mano da la bianca mano da la bianca mano



Tanto gli piacque Amore Tanto gli piacqu'Amore Per esser colto



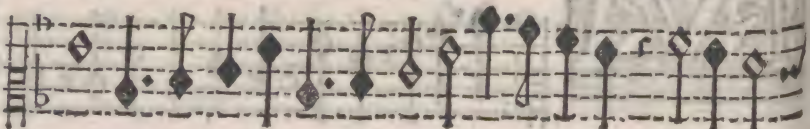
Per esser colto da la bianca mano da la bianca ma no. I 2



'Aura serena

ii

che fra uerdi fron-



de Mormorando Mormorando ii

a ferir



nel uolto niem

me Fammi riso

uenir ri

fo uenir quand'A-



mor diemme Le prime piaghe Le prime piaghe si dolcie profonde E'l bel



uifo ueder E il bel uifo ueder ch'altri m'alconde Che sdegno o gelosia



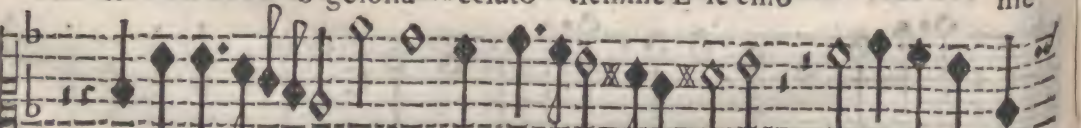
ii

o gelosia

celato

tiemme E le chio

me

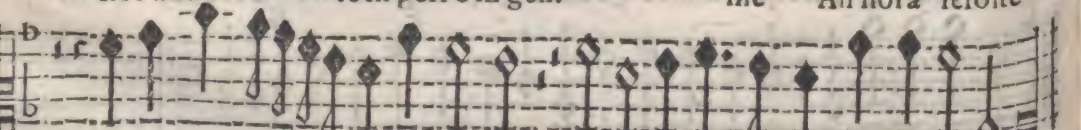


hor auol

te in perl'e in gem

me

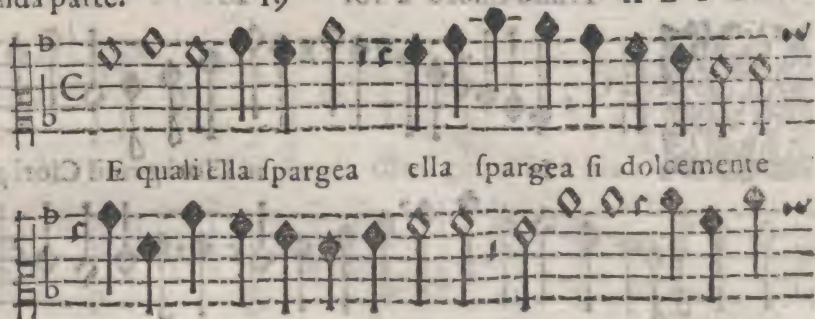
All'hora sciolte



e soura or ter

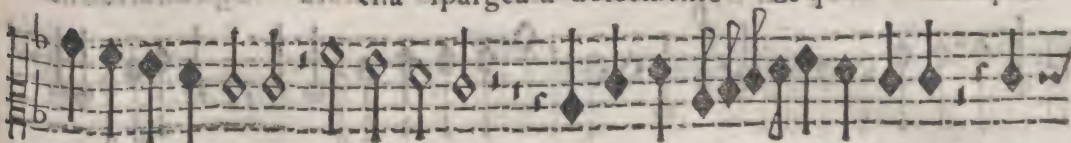
fo bionde

All'hora sciolte e soura or ter so biò de.

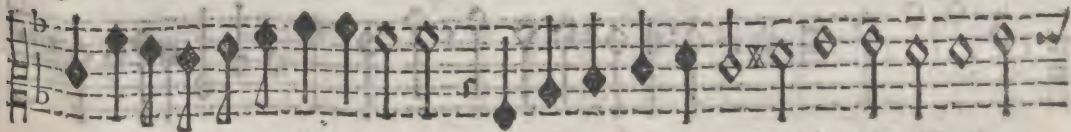


E quali ella spargea ella spargea si dolcemente

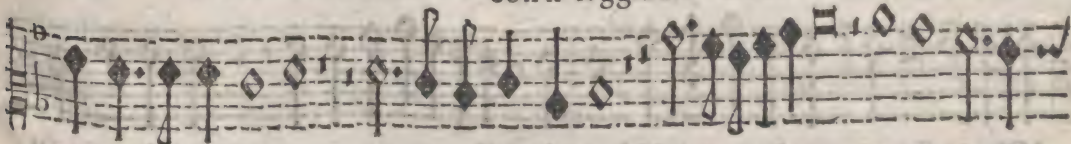
ella spargea si dolcemente Le quali ella spar-



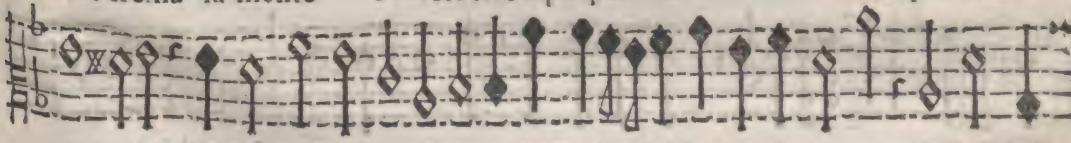
gea si dolcemente E raccogliea con si leggiadri modi ii



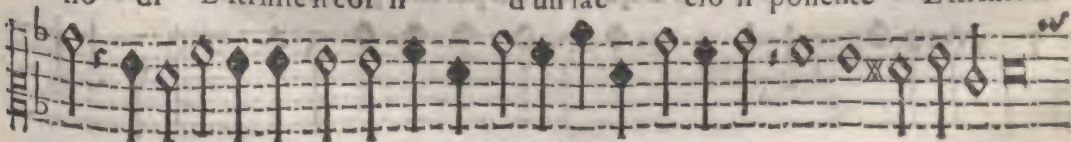
con si leggiadri modi Che ripensando an-



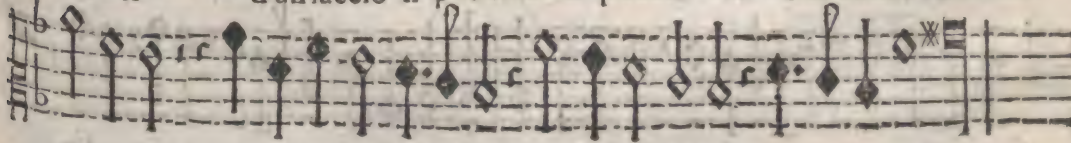
cor trema la mente Torse il tempo poi ii in piu saldi



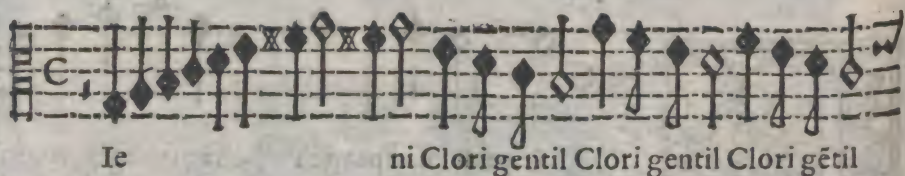
no di E strinse il cor il d'un laccio si possente E strinse il



cor ii d'un laccio si possente si possente Che morte sola fia

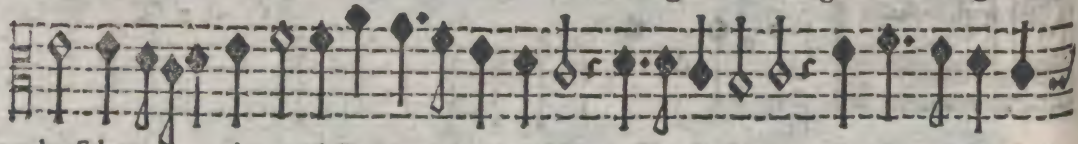


sola fia ch'indi lo snodi ch'indi lo snodi ii



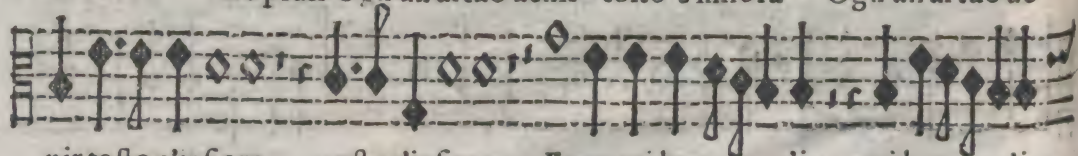
Ie

ni Clori gentil Clori gentil Clori gētil



boscher

tie prati Ogn'un al tuo uenir tosto s'infiora Ogn'un al tuo ue-



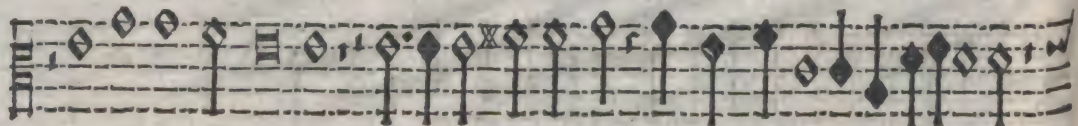
nir tosto s'infiora

tosto s'infiora

Ecco mi bur

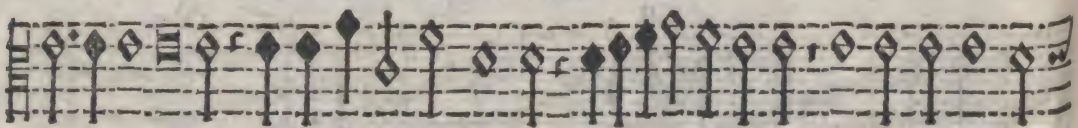
li mi bur

li



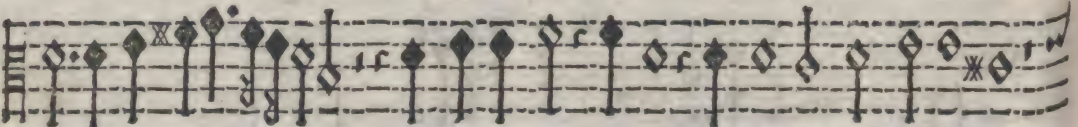
nonte Clori io chiamo

Ami Narciso ancor deh dimm'il uero ii



Misera piangi e doue uolg'il sguardo ii

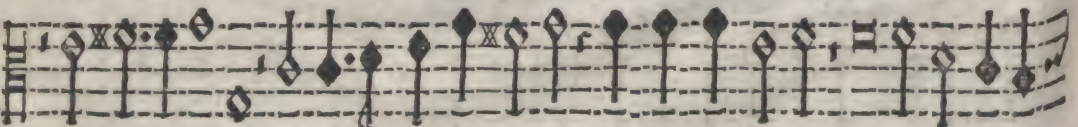
Dimmi se uienci il



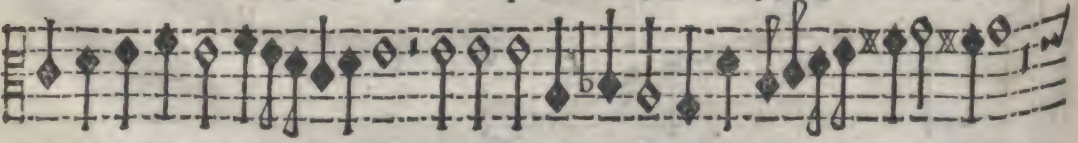
tuo Narciso ma

i

S'ei qui nō uien perche perche nō cerchi altroue



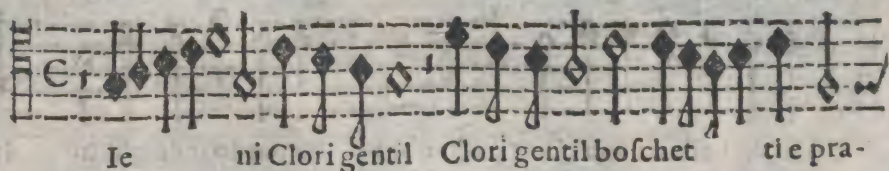
Al chiaro fonte ou'ei si specchia spesso si specchia spesso Va uia felice a



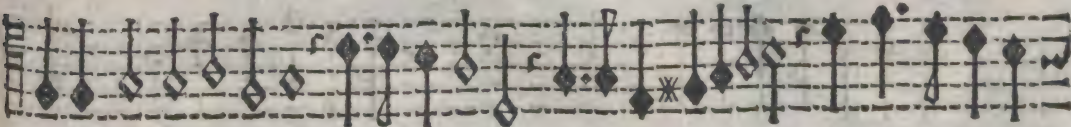
ritrouarl'al gua

do a ritrouarlo al guado al gua

do



Ie ni Clori gentil Clori gentil boschet tie pra-



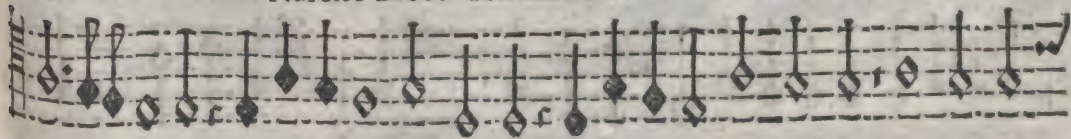
ti Ogn'un al tuo uenir tosto s'infiora tosto s'infiora Ogn'un al tuo ue-



nir tosto s'infiora Ecco mi bur li mi bur li nō te Clorio



chiamo Ami Narciso ancor deh dimm'il ue ro li Misera



pian gi e doue uolgi'l sguardo e doue uolgi'l sguardo Dim ni se



uienci il tuo Narciso ma i S'ei quinō uien perche perche perche non



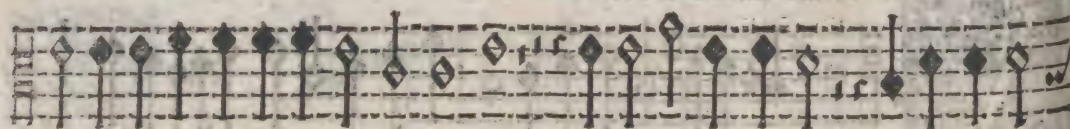
cerch'altro ue Al chiaro fon te ou'ei si specchia



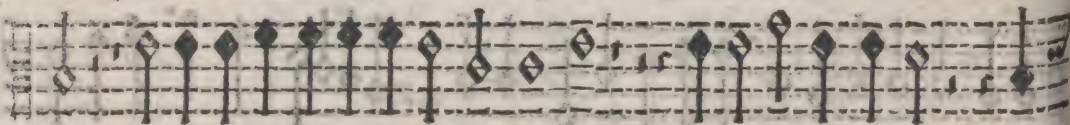
spesso Va uia ii Va uia felice a ritrouar'l'alguado alqua do

Primo Choro Alto.

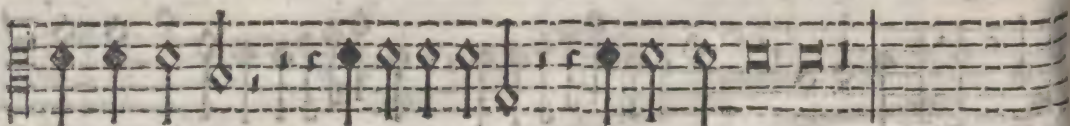
ALTO



Et io la bella e uaga Clori a l'ombra Attendo mentr'il sol la terra ingom-



bra Et io la bella e uaga Clori a l'ombra Attendo mentr'il sol la

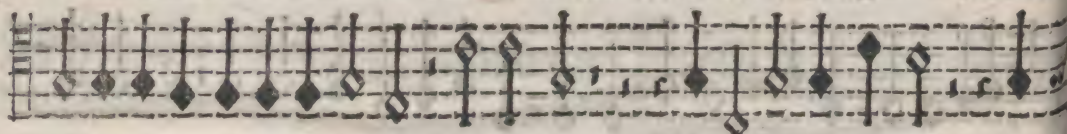


terra ingombra ii la terra ingombra.

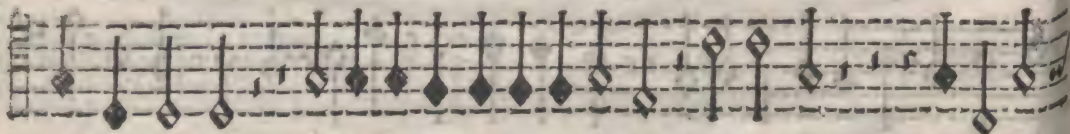


Primo choro A Diece.

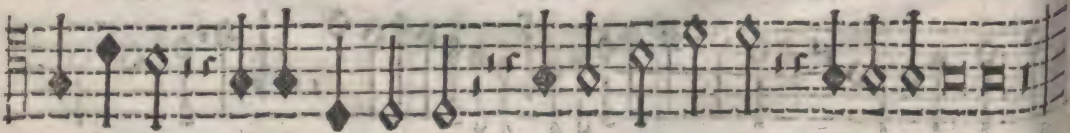
TENORE Primo.



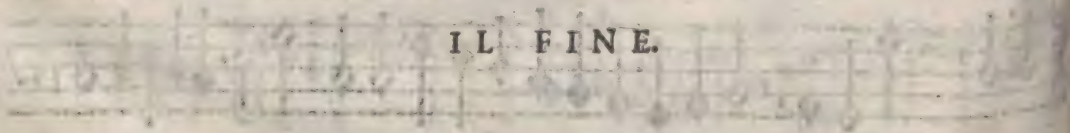
Et io la bella e uaga Clori a l'ombra Attendo mentr'il sol la



terra ingombra Et io la bella e uaga Clori a l'ombra Attendo



mentr'il sol la terra ingombra la terra ingombra ii



IL FINE.

3a

TENORE

IL PRIMO LIBRO
DE MADRIGALI
A SEI VOCI,

Di Luca Marenzio Maestro di Capella dell' Illustrissimo
& Reuerendissimo Signor Cardinal d'Este.

Nouamente Ristampato.



No 9

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M D LXXXIIII.

D

AL SERENISSIMO PRINCIPE MIO SIGNOR
ET PATRONE COLENDISSIMO,

Il Sig. D. Alfonso d'Este Duca di Ferrara.



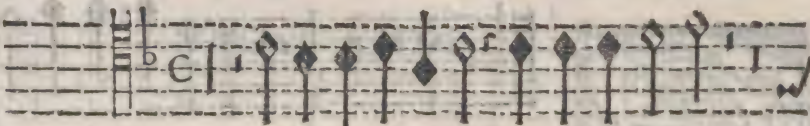
I come farebbe stato profontione infinita Serenissimo Principe, considerata la grandezza di tante cose che concorrono in V. A. & particolarmente del giuditio & della protettione, conche ella sempre ha ottimamente intesa e fauorita la Musica, se io haueffi stimate queste mie compositioni per se stesse meriteuole di portare in fronte il Serenissimo nome suo. Così dopò che ella mi ha preuenuto colla sua gratia, & assicuratomi col mostrare che non le sian dispiaciute, non farebbe minor temerità il riputare indegna di lei cosa che già sia stata dal suo giuditio benignamente riceuta e gradita. Percioche dunque elle uengono à essere molto più sue che mie, si come quelle che da me hanno solamente riceuto l'essere, & da lei per così dire il ben essere: degnisi l'A. V. di riceuerle in grado non per quelle che uaglieno, ma per quelle che le hà essa fatto valere: mirando alla deuotissima intentione di chi le dà: della quale se ella potesse far quel saggio che puo de miei componimenti, assai men forse per quella che per la Musica mi trouarebbe indegno della Serenissima gratia sua. Allaquale humilmente inchinandomi, prego Dio che le conceda felicissimo fine di ogni suo desiderio.

Di Venetia il di 10. di Aprile. 1581.

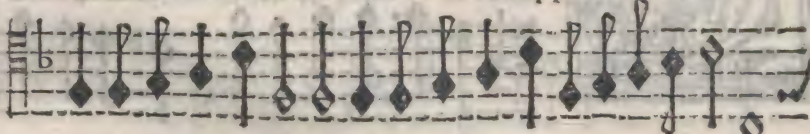
Di V. A. Serenissima

Humilissimo & deuotissimo Seruitore

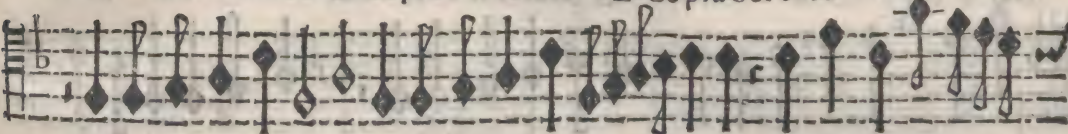
Luca Marenzio.



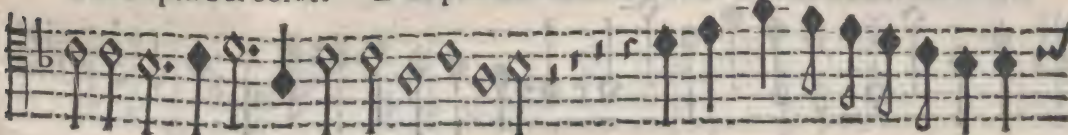
Ome inanti. La bella luce sua n'apporta Clori



E de piu bei colori E de piu bei colo ri



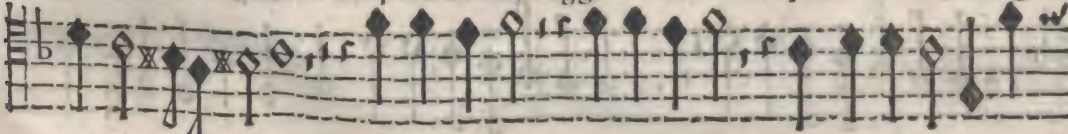
E de piu bei colori E de piu bei colo ri Raccende il ciel



con o gni parte alcosa Indi scoprend'il suo leg-



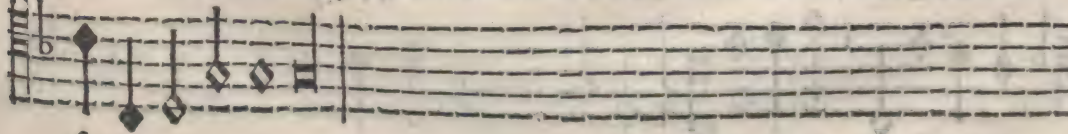
giadro uiso Indi scoprend'il suo leggiadro uiso scoprend'il suo leg-



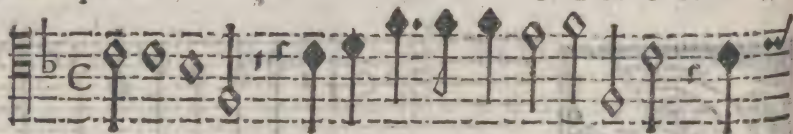
giadro ui fo quanto di bel li ha'l Paradiso quan-



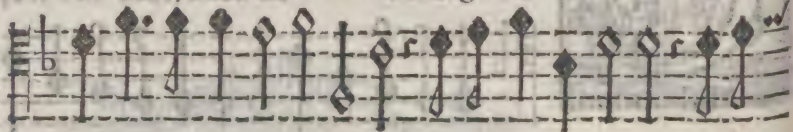
to di bel Apre quanto di bel ha'l Paradiso ha'l paradi-



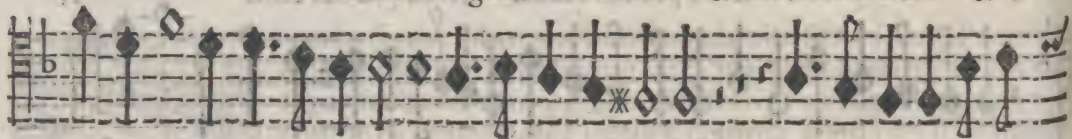
fo li



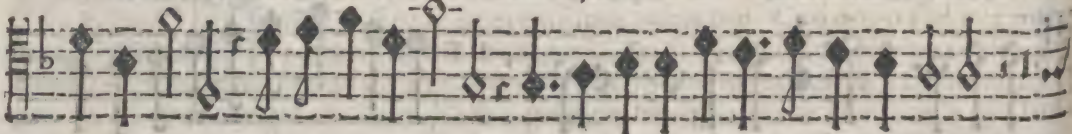
Ohi questa di cui canto gl'honori Esce di



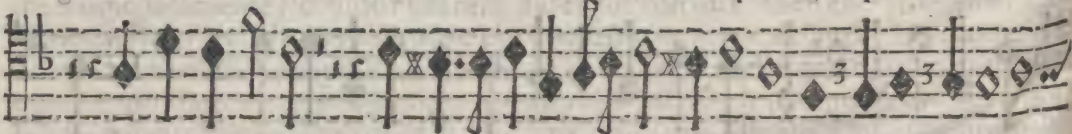
cui canto gl'honori Esce & uscendo il cielo & u-



scend'il cielo Scintillar fa de prim'almi splendori Scintillar fa & u-



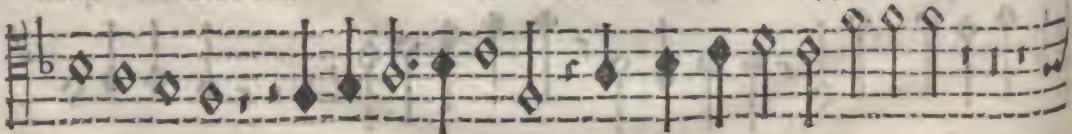
scend'il cielo & uscend'il cielo Scintillar fa de purialmi splendori



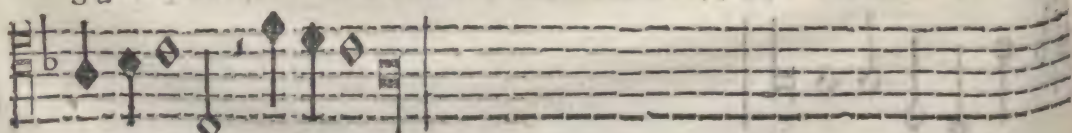
Rinforza forza & amoroso ze lo Indi ogni oscuro uelo



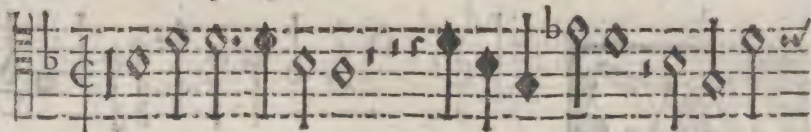
a l'al ma a l'alm' e al suo apparire Iacinti



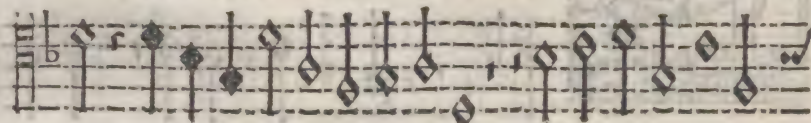
giglie rose fa fiori re e al suo apparire Iacinti



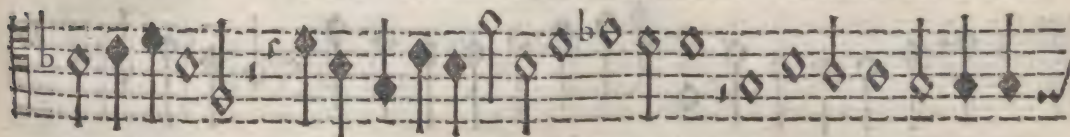
fa fiorire fa fiorire.



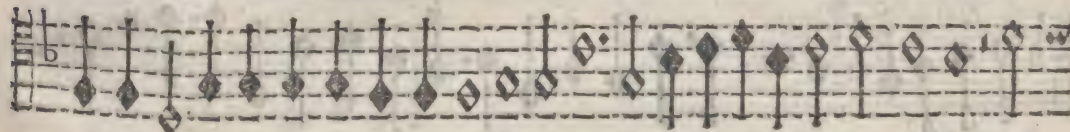
Otto uuer io piu se senza luce Rimaſto



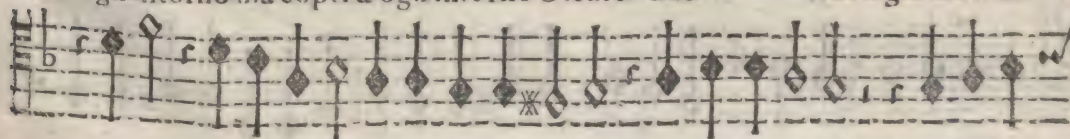
ſon ſe ſenza luce Rimaſto ſon Rimaſto ſon e ſe al-



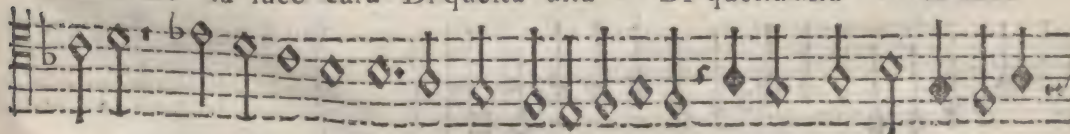
troue riluce la ſua lucente luce Ahi nō ſia uer Ahi nō ſia uer ma copri



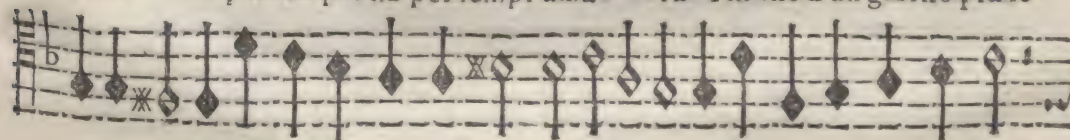
d'ogn'intorno ma copri d'ogn'intorno Oſcure nub bi il giorno E



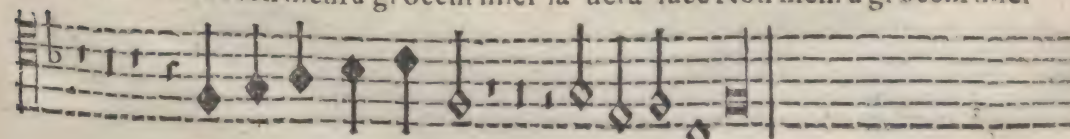
a me la luce cara Di queſta uita Di queſta uita la luce



cara ſia per ſempre ſia per ſempr'ama ra Fin che d'un giorno piu ſe-



rena luce Non meni a gl'occhi miei la uera luce Non meni a gl'occhi miei

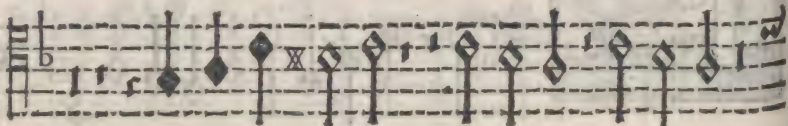


Non meni a gl'occhi miei la uera luce.



Er duo coralli arden

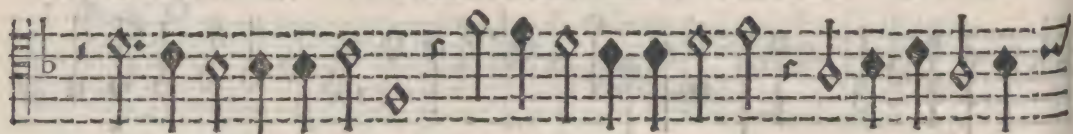
ti Hor moro



hortorn'in uita

E l'aura

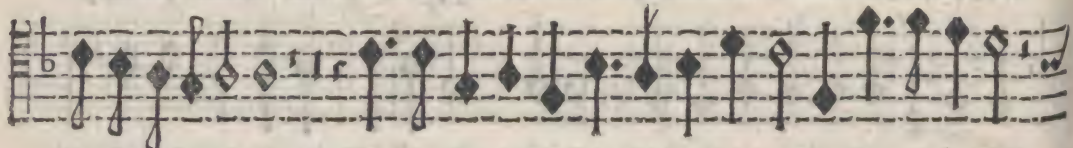
E l'aura



Che di mille tormenti

Che di mille tormenti

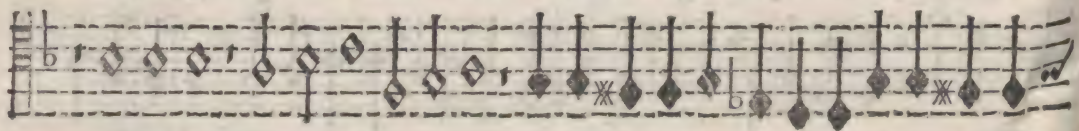
Che di mille tor-



men

ti

Bramo sentir l'affalto in mezz'al petto Bramo sentir



Per morir Per morir ii

e rinascer in diletto

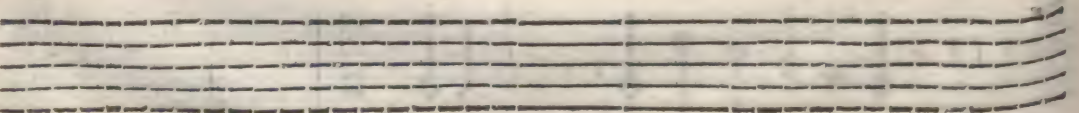
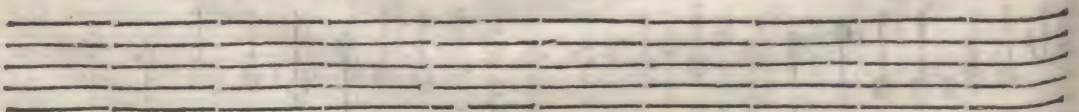
e rinascer

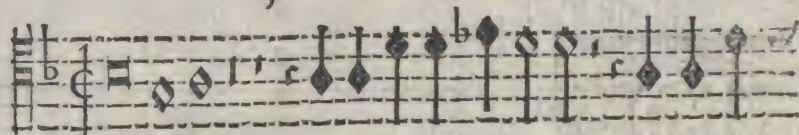


in diletto

e rinascer in dilet

to.

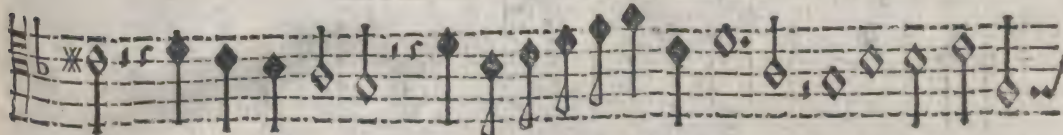




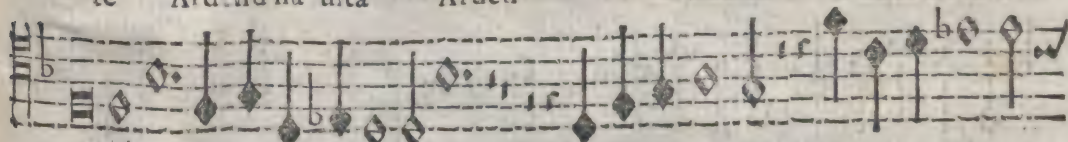
Val uiue E ne gioisce poi Così il mio



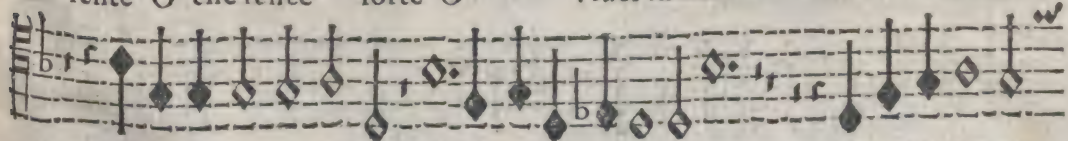
core in uoi Che la sua fiamma sete affai lucen-



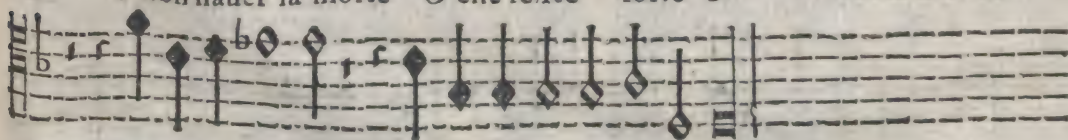
te Ardend'ha uita Arden d'ha uita e duol'alcun non



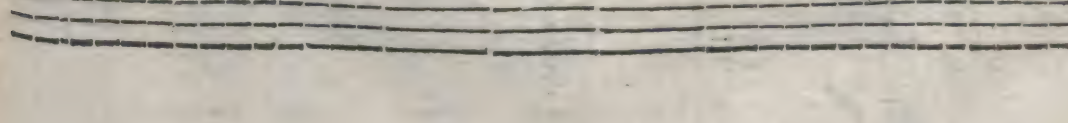
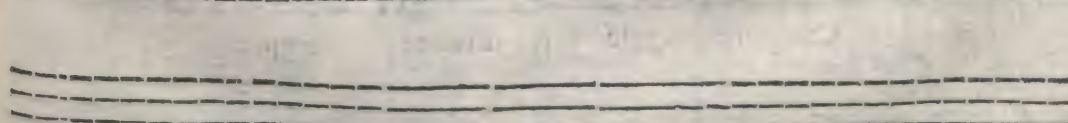
sente O che felice forte O Viuer in fiamma Viuer in fiamma

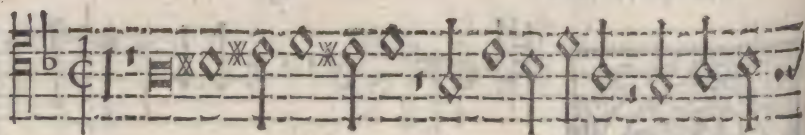


e non hauer la morte O che felice forte O Viuer in fiamma



Viuer in fiamma e non hauer la mor te.

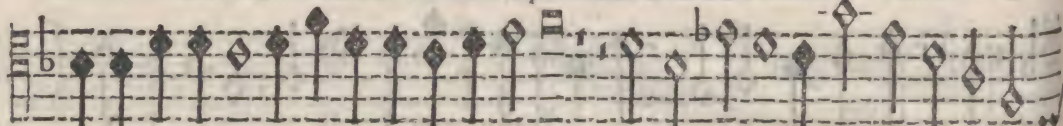




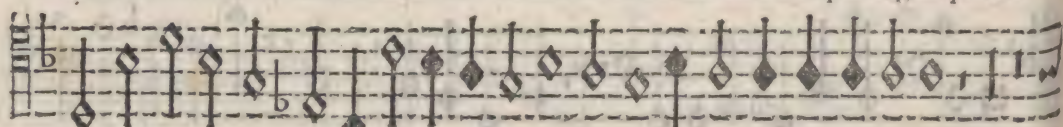
En mi credetti gia d'esser felice d'esser fe-



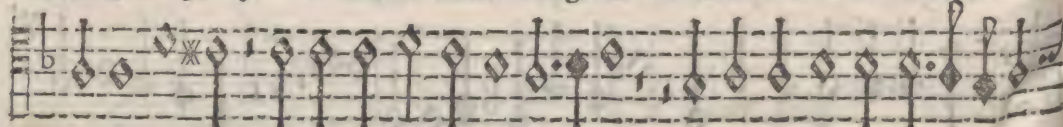
lice Da prim'entrâdo a l'amorosa uita a



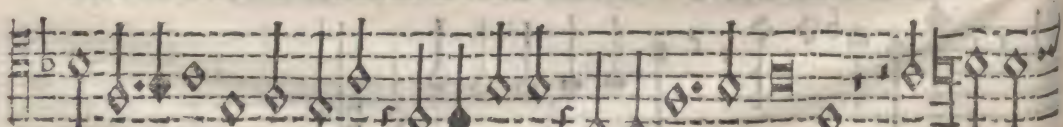
l'amorosa uita a l'amorosa uita Ma hor dolente per ogni pendi-



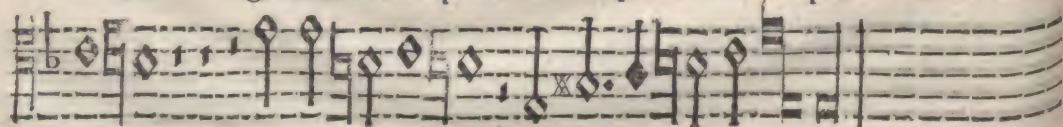
ce per ogni pendice Vo lagrimando senza alcuna aita



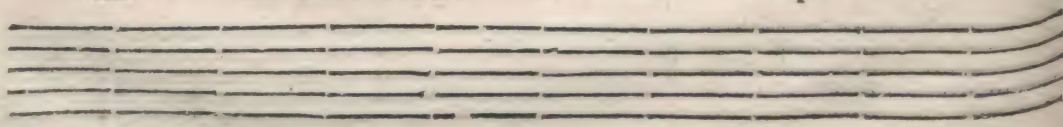
Pero ch'amor a lamentar m'inuita a lamentar m'inui-

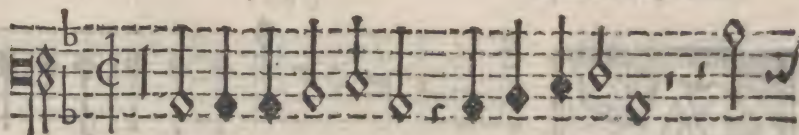


ta A lagrimar & sospirar & sospirar mai sempre Con noue

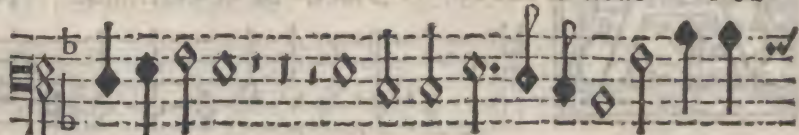


foggie Con noue foggie & disufate tempre.

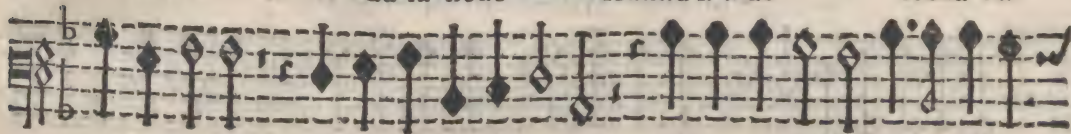




Entre fia caldo il sol fred da la neue fred.



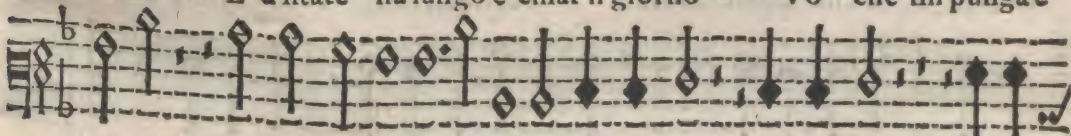
da la neue Humid'il mar secca l'a-



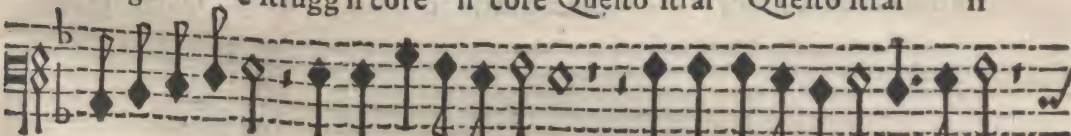
rena intorno secca l'arena intorno Mentre di uerno nubiloso e



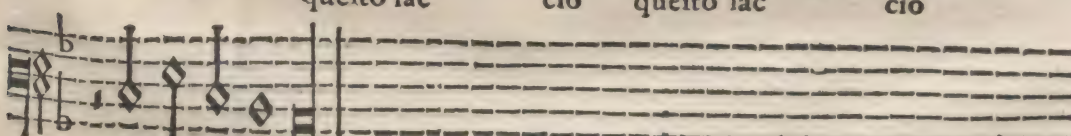
breue E d'istate fia lungo e chiar'il giorno Vo che mi punge e



stringa e strugg'il core il core Questo stral Questo stral ii



questo lac cio questo lac cio

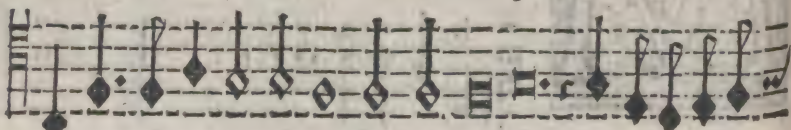


e quest'ardore.

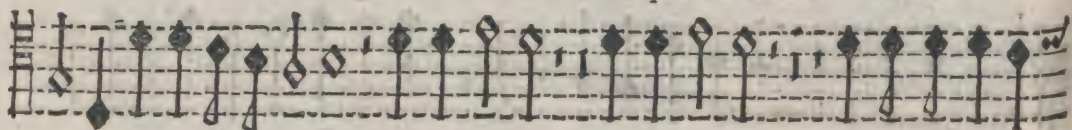




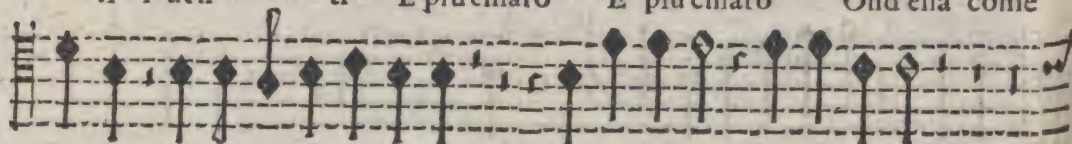
L suon de le dolcissime parole Et



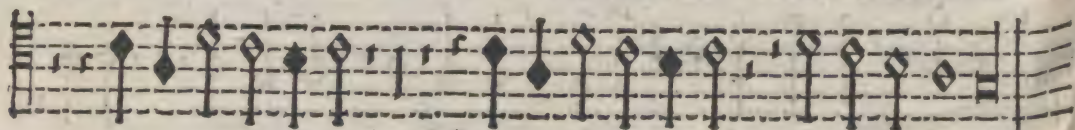
a gli ultimi accenti Ster quieti & fermi i uen-



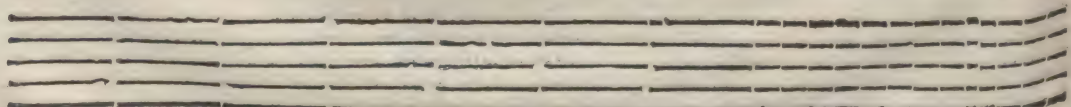
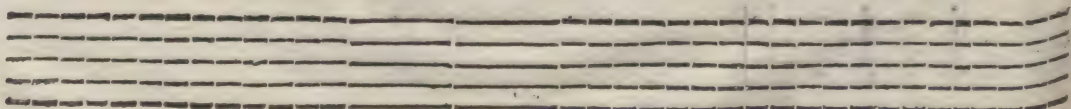
ti i uen ti E piu chiaro E piu chiaro Ond'ella come

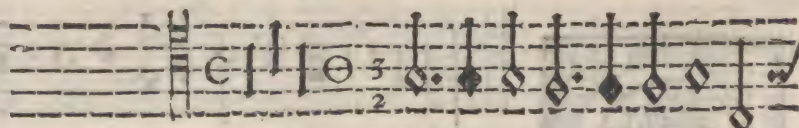


fuole Ond'ella come fuole Torno a ridir Torno a ridir



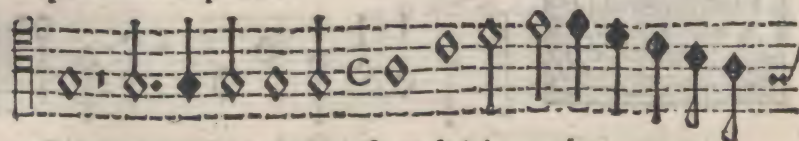
Chinon arde d'Amor Chinon arde d'amor come faccio io.



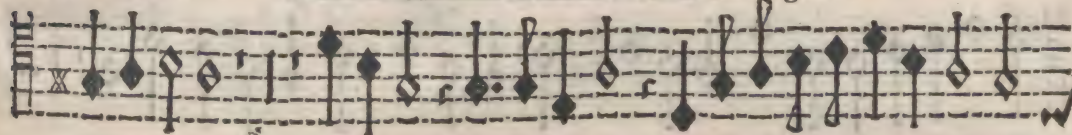


El piu fiorito Aprile.

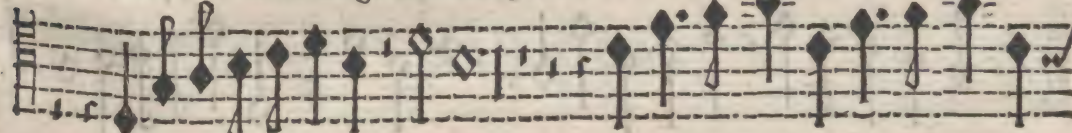
Cantano Cantano in uario



fuon Cantano in uario fuon dolce genti



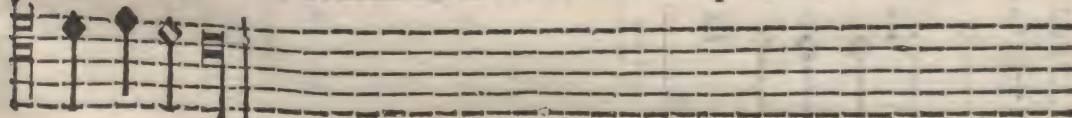
le A gara A gara anco canta ua Clori



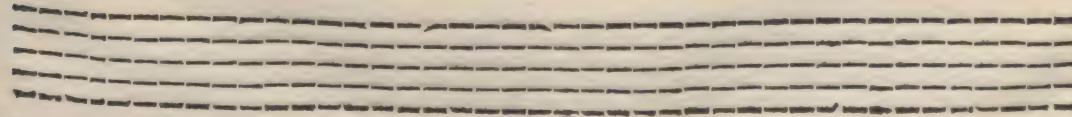
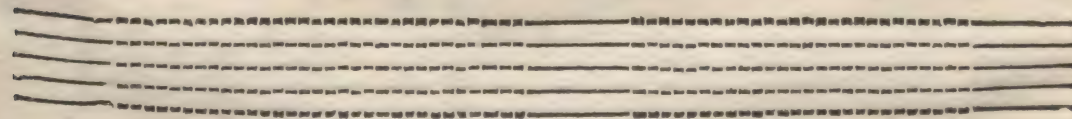
canta ua Clori e del suo Elpin e del suo Elpini

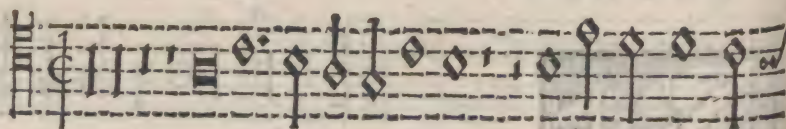


dolci amori i dolci amori Dilei e del suo Elpini dolci amori i

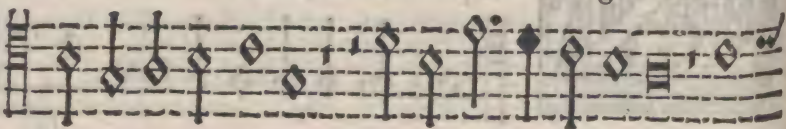


dolci amori.

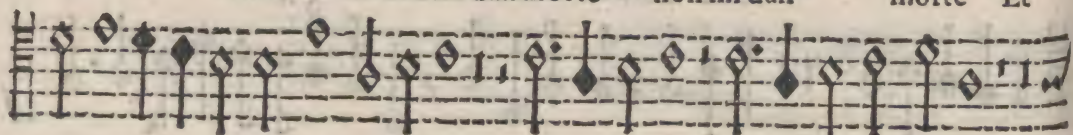




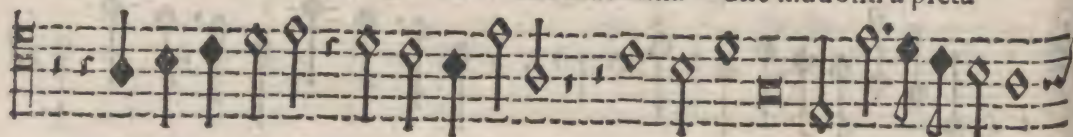
Dolorosa forte Le lagrime e i mar-



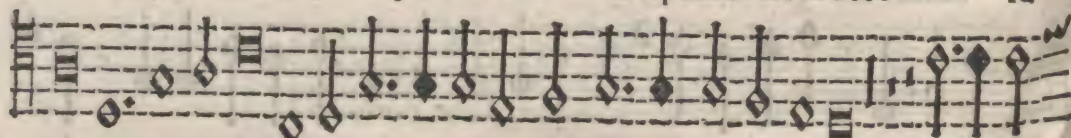
tir non mi dan morte non mi dan morte Et



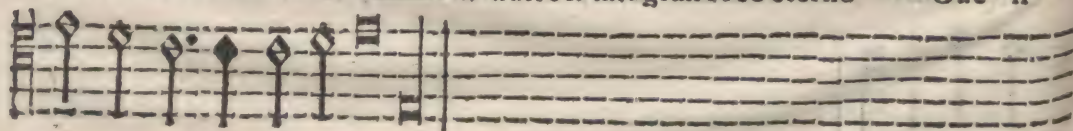
Amor uuol ch'io mo ra Che Madonna Che madonn'a pieta



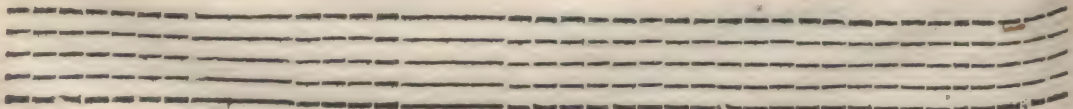
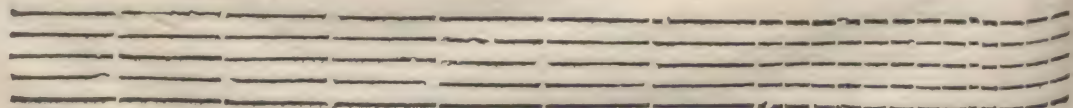
E pur son uiuo E pur son uiuo e il pensier sol m'acco ra



Ahi nouo e crud'inferno Oue si nutre il miogran foco eterno Oue si

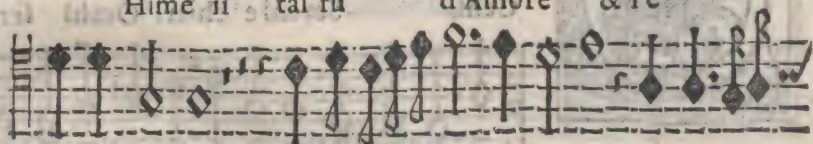


nutre il mio gran foco eterno,





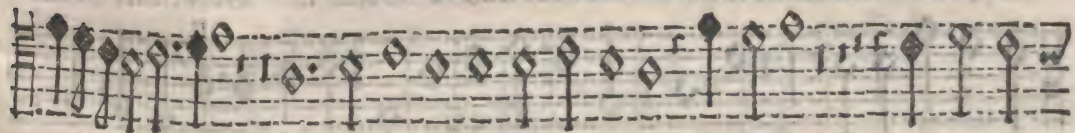
Hime ii tal fu d'Amore & l'e



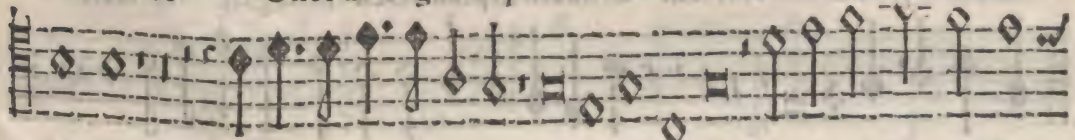
sc' & l'hamo & l'e sc' & l'hamo La fiam-



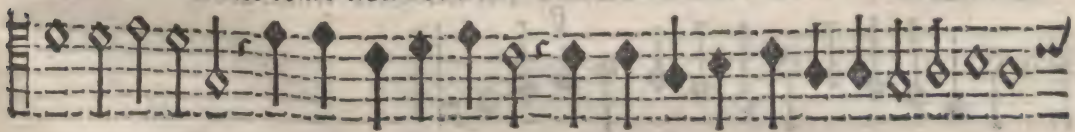
ma La fiam ma e'l ui sco le quadrella e'l



lac cio Chor di doglia mi pasc' & temo & bramo ardend' ag-



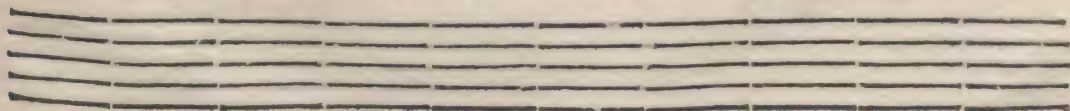
ghiaccio Et temo non uederla onde mi sfaccio Onde mi strugg'e stem-

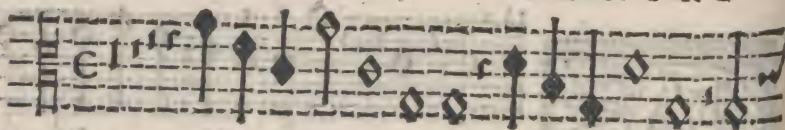


pro di lontano Perch'ogni mio sperar Perch'ogni mio sperar diuenta uano

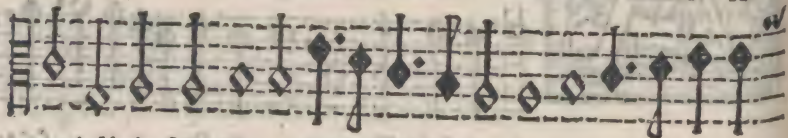


Perch'ogni mio sperar Perch'ogni mio sperar diuenta ua no.

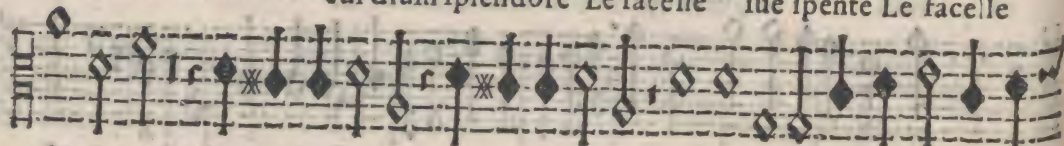




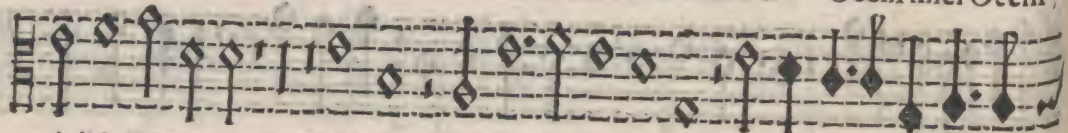
Ochi Serenie chiari Occhi serenie chiari Al



cui diuin splendore Le facelle sue spente Le facelle



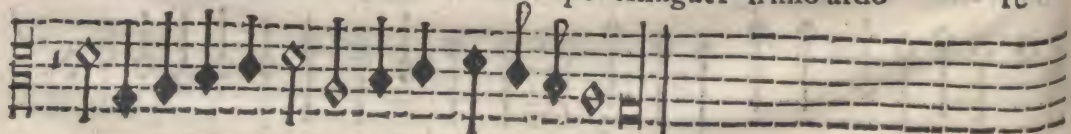
sue spête accende Amore accende Amore Occhi ii Occhi miei Occhi



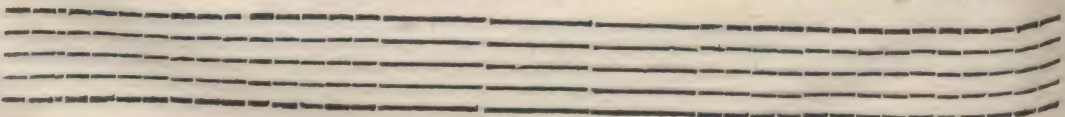
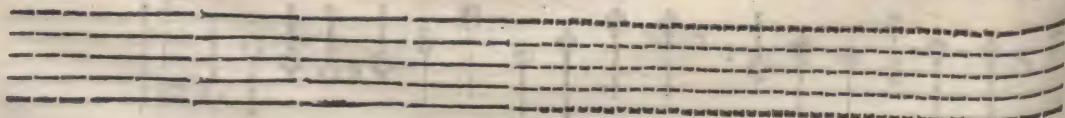
miei dolci e cari Hor fian conuersi in pianti Deh asciugate le lacri-

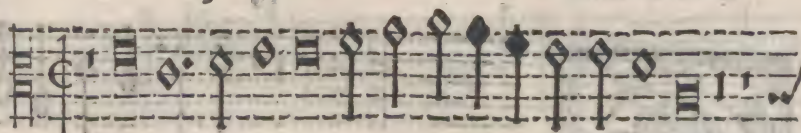


me el'humore Seruate per estinguer il mio ardo re

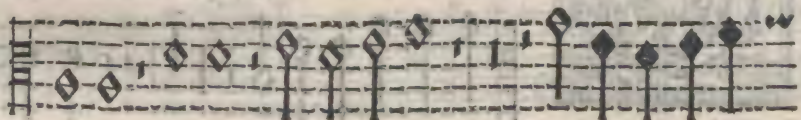


Seruate per estinguer il mio ardo re.

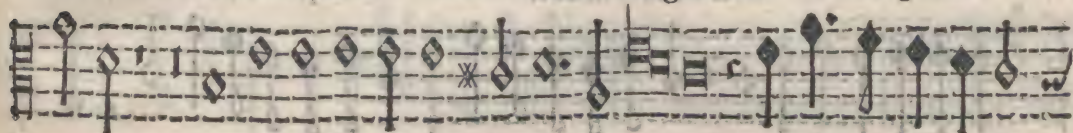




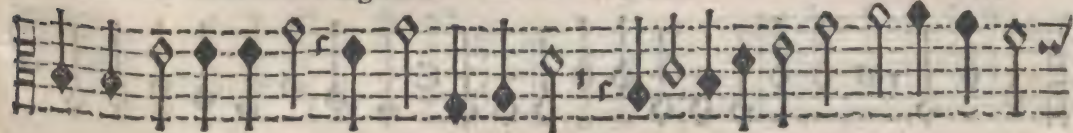
Eh rinforzate il uostrolar go pianto



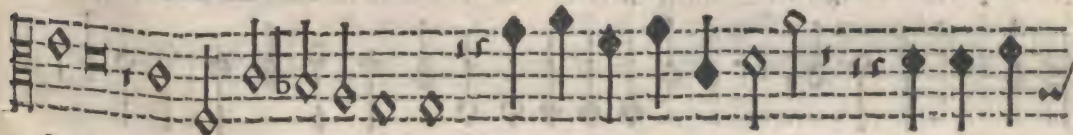
Occhi Occhi nō occhiglia s'ella gicisce



tanto Deluostrolagrimar del mio dolore E tu infiammato co-



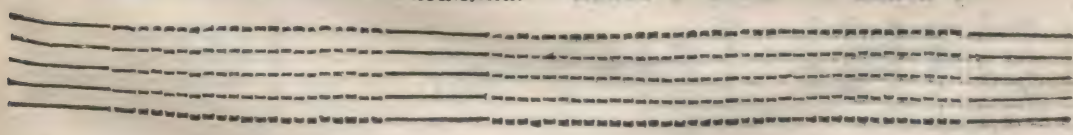
re Che'l foco d'amor Che'l foco d'amor ii Che'l foco d'amor

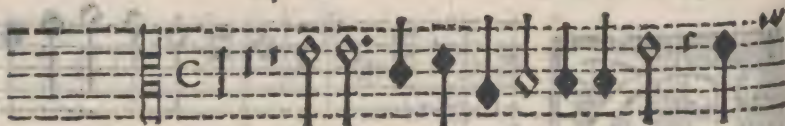


fenti Scopri l'ardente fiamma Che ti consuma & arde Che ti con-



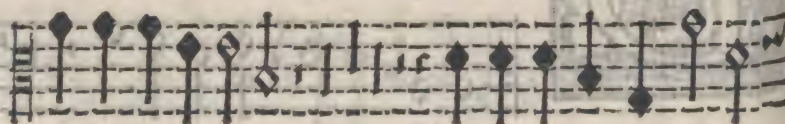
fuma & arde a dramm'a dramma.





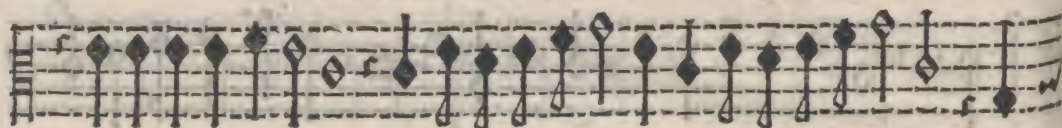
Antate Ninfe.

I miei nouelli ardori I miei I



miei nouelli ardori

in queste parti e in quelle



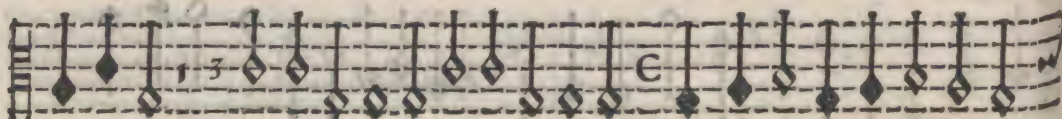
ii

Cantate

Cantate

te

e



di piacer

gioite

tutti gioite

tutti

C'ho d'amor ii

colto

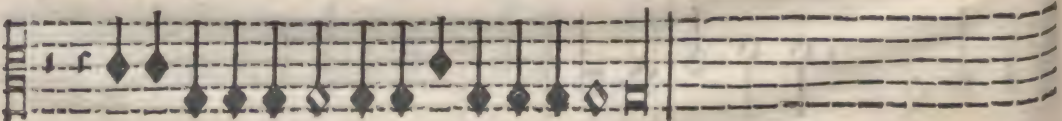


C'ho d'amor colto

i defati

frutti

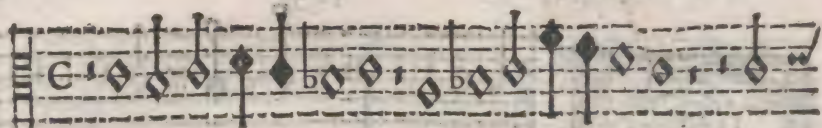
C'ho d'amor C'ho d'amor colto



i defati

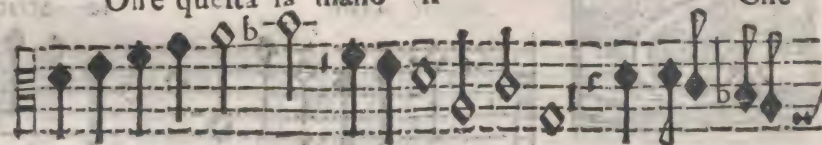
frutti i defati

frutti



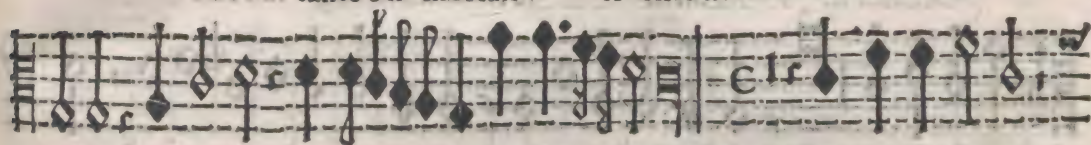
Onè questa la mano ii

Che

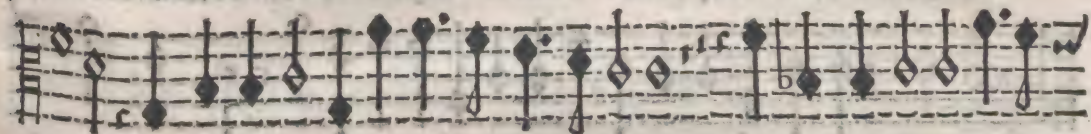


tante e fi mortali

Auento nel mio cor fiammel-

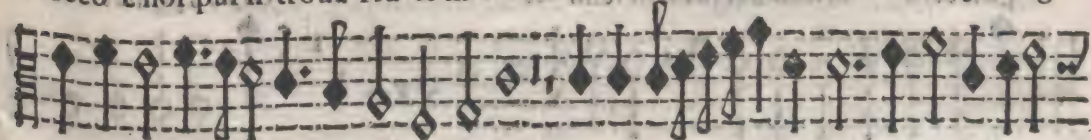


le e strali fiammel le e str li. Ecco, c'hor pur si troua



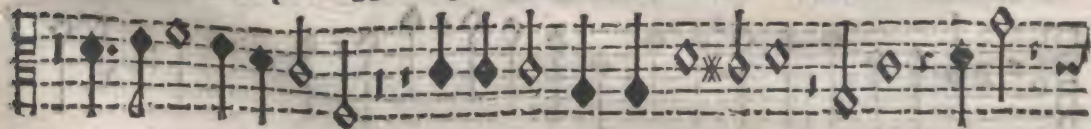
Ecco c'hor pur si troua Tra le mie man ristretta

Ne forza od arte per fug-



gir le gioua per fuggir le gioua o faet

ta Che da me ii



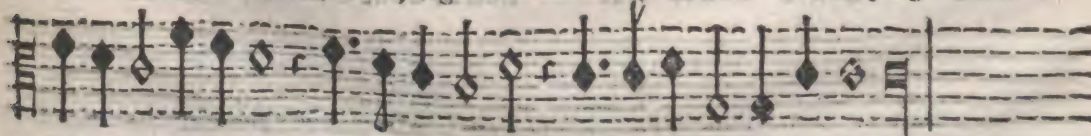
Che dame la difenda

Giusto è bē ch'io ne pren da Amor ii



qualche uendetra

E se piaghe mi die baci le renda E se piaghe mi die

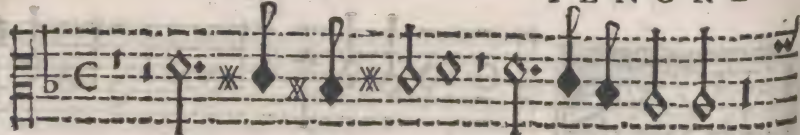


ii

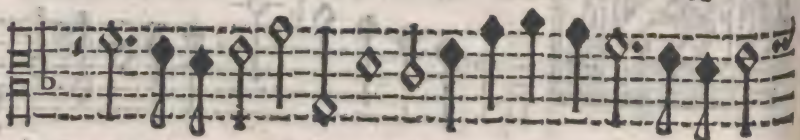
baci le renda baci le renda le renda.

Madrigali del Marteniz lib. 1. A 6.

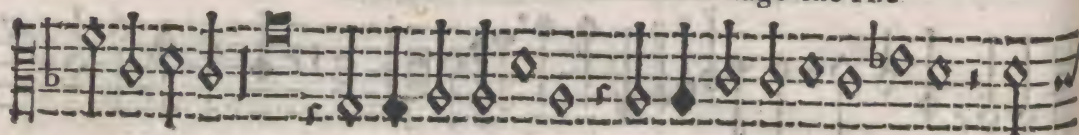
F



Trin el d'ing b' se Strin se



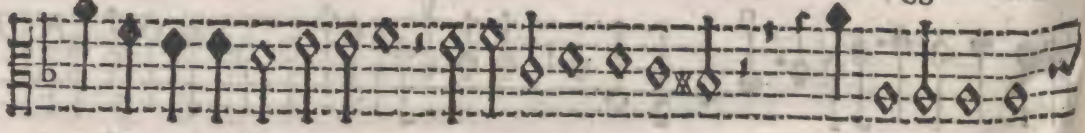
Strin se Amarilli il uago suo File-



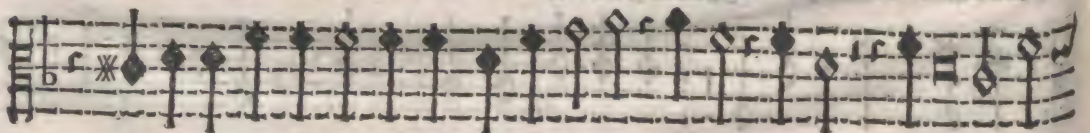
no Et ambi Poi sospirando disse sospirando disse Ahime ch'io ag-



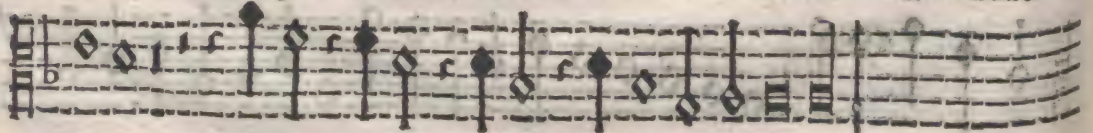
ghiaccio al mio bel foco in seno ii ch'io agghiaccio al



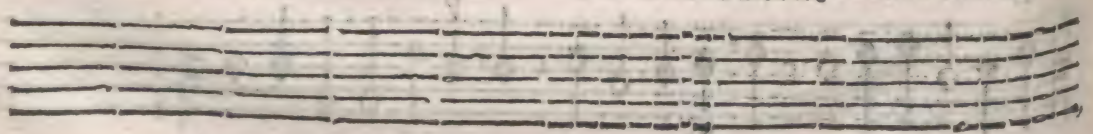
mio bel foco in seno Cofi Cofi uenendo meno Basso la fronte

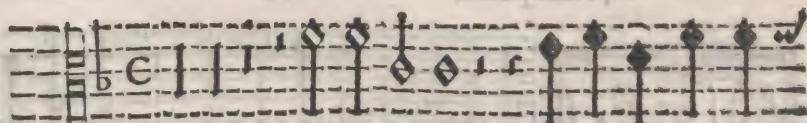


e le uermiglie rose C'hauea nel uolto non so non so ii doue a-



scofe non so non so ii non so doue ascola.





Entre,

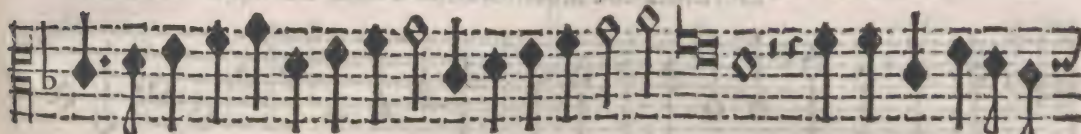
Amor Amor

Amor per quel con-



torno

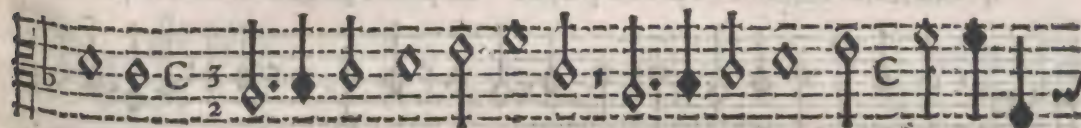
E tosto che la uide di lontano E



tosto che la uide di lontano

Cangioffi

in bianco fio-



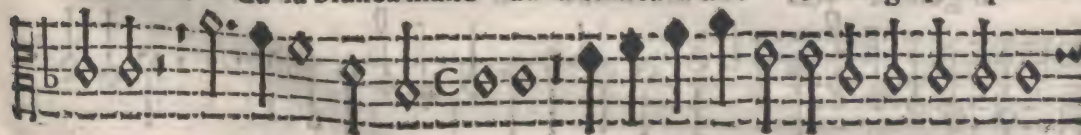
re

Tanto gli piacque Amore

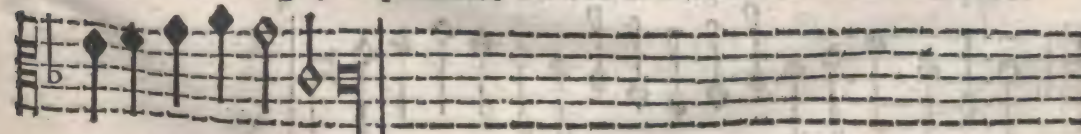
Tanto gli piacque Amore Per



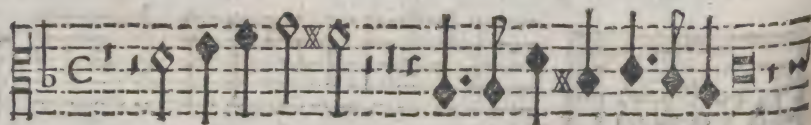
esser colto da la bianca mano da la bianca mano Tanto gli piacque A-



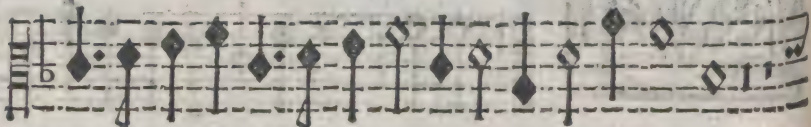
more Tanto gli piacqu'Amore da la bianca mano Per esser colto



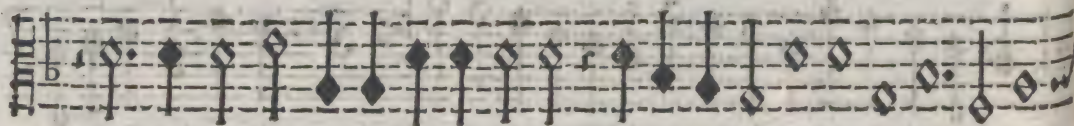
da la bianca ma no.



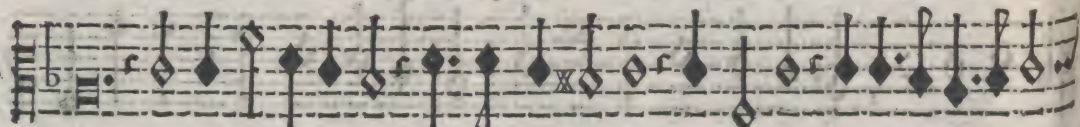
'Aura serena che fra uerdi fron de



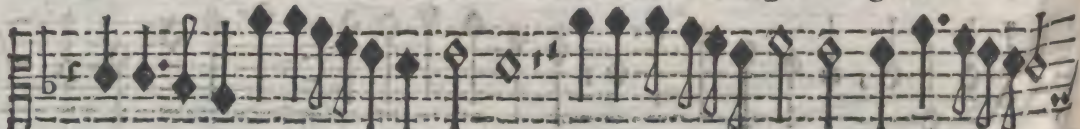
Mormorando Mormorando a scir nel uolto uiemme



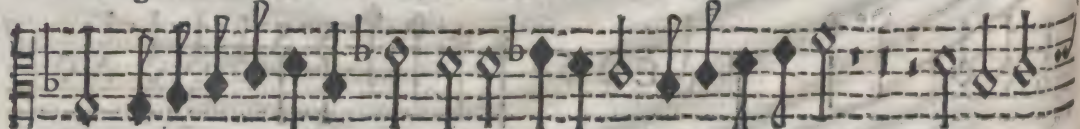
quand'Amor diemme Le prime piaghe Le prime piaghe si dolci e profon-



de E'l bel uiso ueder ch'altri m'alconde Che sdegno o gelosia



o gelosia cela to tiemme E le chioche mehor auol-

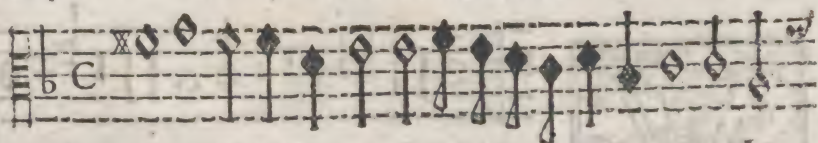


te in per le in gemme All' hora sciolte in posq' lig conet All' hora



sciolte e foura or ter

so biòde.



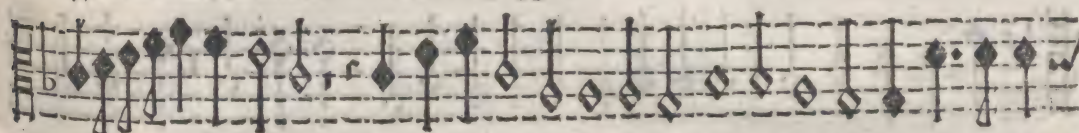
E quali ella spargea si dol cemente Le



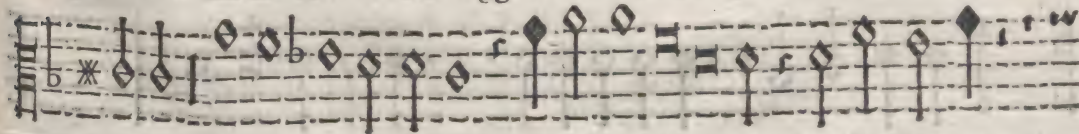
quali ella spargea si dolcemente Le quali ella spar-



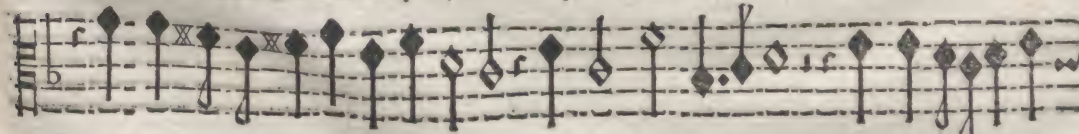
gea si dolcemente con si leggria dri modi con si leg-



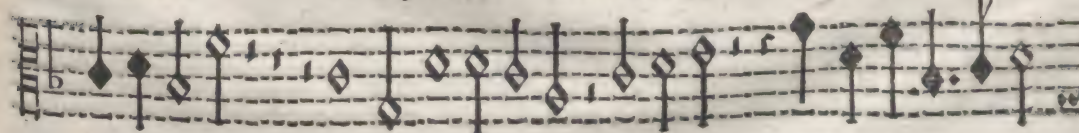
gia dri modi con si leggiadri modi Che ripensando ancor trema la



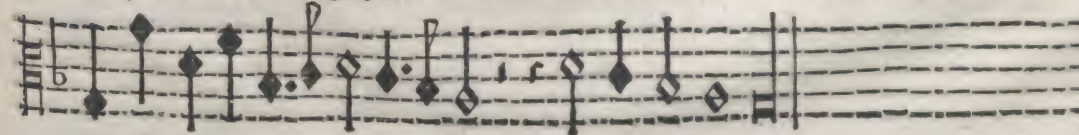
mente Torsele il tempo poi in piu saldi nodi E strinse il cor



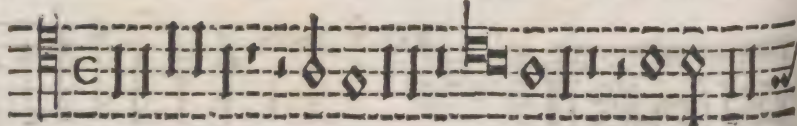
d'un lac cio si possente E strinse il cor d'un lac cio



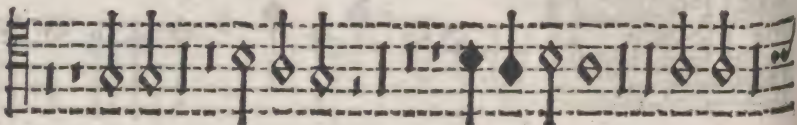
si possente Che mortè sola fia sola fia ch'indi lo sno-



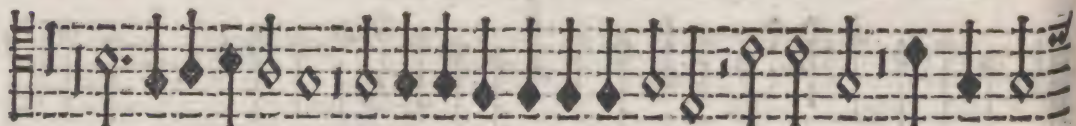
di ch'indi lo sno di ii



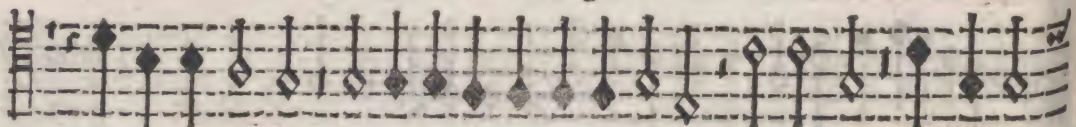
Ieni Ora Amo Vero



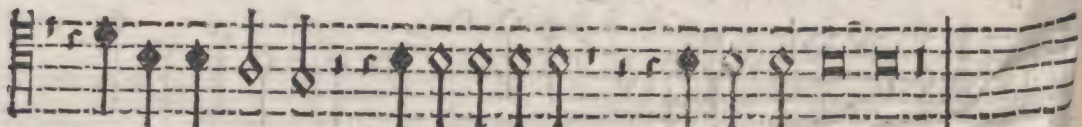
Ardo Ma i O ue Effo



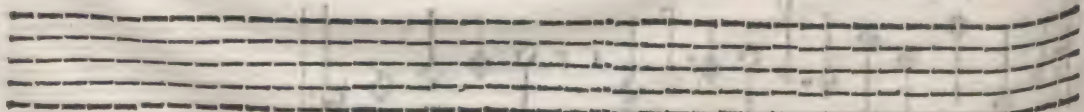
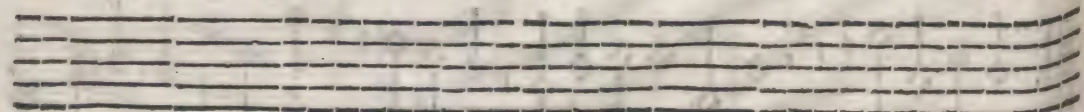
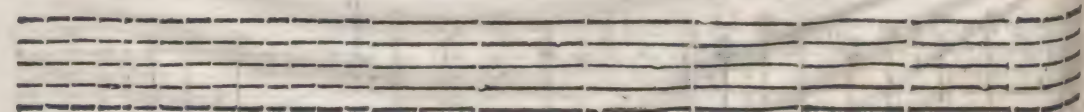
Va do Et io la bella e uaga Clori a l'ombra mentr'il sol

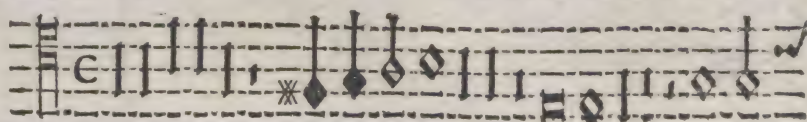


la terra ingombra Et io la bella e uaga Clori a l'ombra mentr'il sol

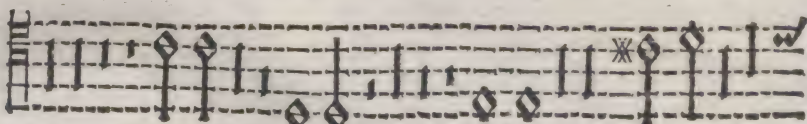


la terra ingombra ii la terra ingombra.

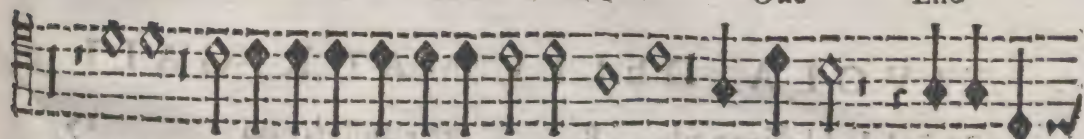




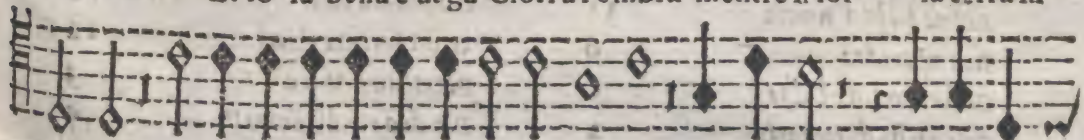
Ieni. O ra Amo Vero



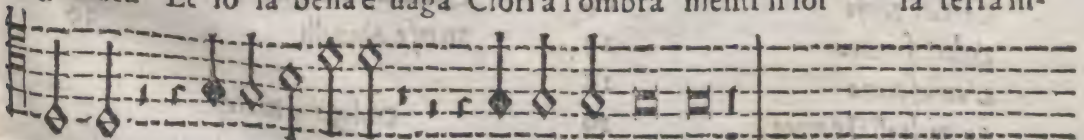
Ardo Mai Oue Effe



Vado Et io la bella e uaga Clori a l'ombra mentre il sol la terra in-



gombra Et io la bella e uaga Clori a l'ombra mentr'il sol la terra in-



gombra ii la terra ingombra.

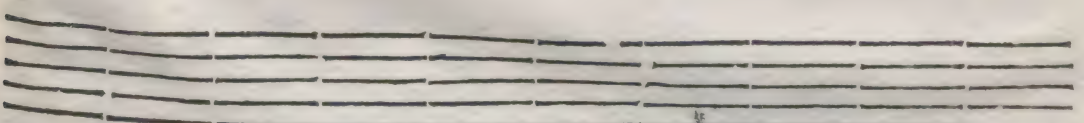
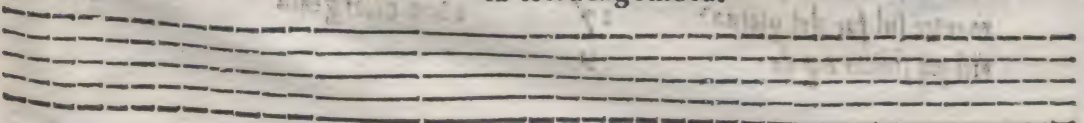


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Al suon de le dolcissime parole	8	Non e questa la mano	15
Ahime tal fu d'Amore	11	O dolorosa sorte	10
Ben mi credea	6	Occhi sereni e chiari	12
Come inanti de l'alba	1	Potro uiuer to piu'	3
Cosi questa di cui canto	2	Per duo coralli ardenti	4
Cantate Ninfe	14	Qual uiue Salamandra	5
Deh rinforzate	13	Strinse Amarilli	16
L'aura serena	18		
Le quali ella spargea	19	Dialogo a Diece.	
Mentre sia caldo il sol	7		
Mentre sul far del giorno	17	vieni Clori gentile	20
Nel plu fiorito Aprile	9		

3a

B A S S O

IL PRIMO LIBRO
DE MADRIGALI

A SEI VOCI,

Di Luca Marenzio Maestro di Capella dell' Illustrissimo
& Reuerendissimo Signor Cardinal d'Este.

Nouamente Ristampato.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M D LXXXIIII.

K

AL SERENISSIMO PRINCIPE MIO SIGNOR
ET PATRONE COLENDISSIMO,

Il Sig. D. Alfonso d'Este Duca di Ferrara.



I come sarebbe stato profontione infinita Serenissimo Principe, considerata la grandezza di tante cose che concorrono in V. A. & particolarmente del giudicio & della protettione, conche ella sempre ha ottimamente intesa e fauorita la Musica, se io haueffi stimate queste mie compositioni per se stesse meriteuole di portare in fronte il Serenissimo nome suo. Così dopò che ella mi ha preuenuto colla sua gratia, & assicuratomi col mostrare che non le sian dispiaciute, non sarebbe minor temerità il riputare indegna di lei cosa che già sia stata dal suo giudicio benignamente riceuuta e gradita. Percioche dunque elle uengono à essere molto piu sue che mie, si come quelle che da me hanno solamente riceuuto l'essere, & da lei per così dire il ben essere: degnisi l'A. V. di riceuerle in grado non per quelle che uaglieno, ma per quelle che le hà essa fatto valere: mirando alla deuotissima intentione di chi le dà: della quale se ella potesse far quel saggio che puo de miei componimenti, assai men forse per quella che per la Musica mi trouarebbe indegno della Serenissima gratia sua. Allaquale humilmente inchinandomi, prego Dio che le conceda felicissimo fine di ogni suo desiderio.

Di Venetia il dì 10. di Aprile. 1581.

Di V. A. Serenissima

Humilissimo & deuotissimo Seruitore

Luca Marenzio.



Ome inantia La bella luce tua n'apporta

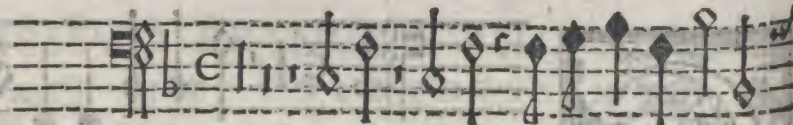
Clori E de piu bei colori E de piu bei colori

Raccend'il ciel E de piu bei colori E de piu bei colori Raccend'il ciel

con ogni parte alcosa Indi Indi scoprend'il suo

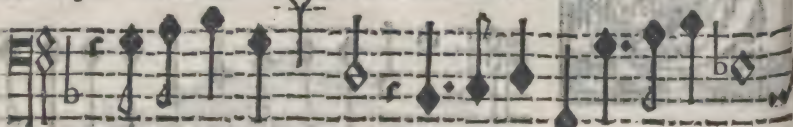
legiadro uiso Apre Apre quanto di bel ha'l Paradiso. A-

pre quanto di bel ha'l Paradiso.

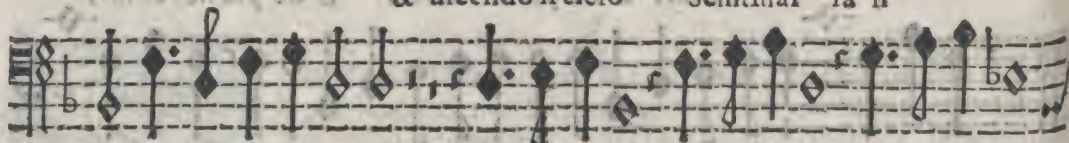


Ohi questa.

Esce Esce & uscendo il cielo



& uscendo il cielo Scintillar fa ii



de primi almi splendori

Scintillar fa ii

Scintillar fa



de puri almi splendori

Rinforza forza

Rinforza forza

&



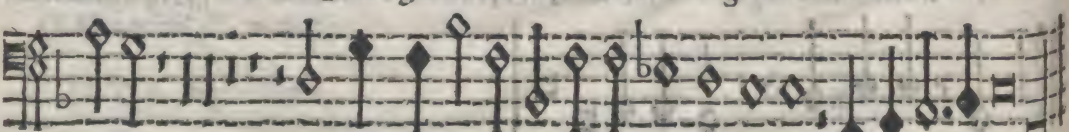
Amoroso

zelo

Indi ogni oscuro uelo

Ne sgobr'intor

no a



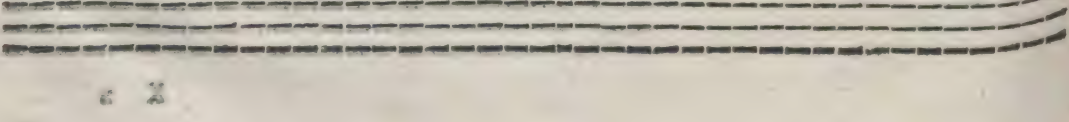
l'alma

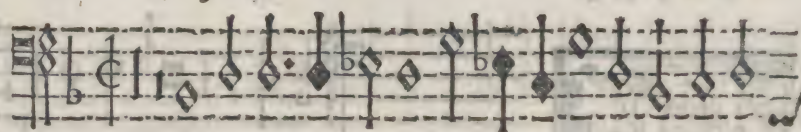
e al suo apparire lacinti

gigli e rose

fa fiori

re.





Otto uiuer io piu le senza luce Rimasto



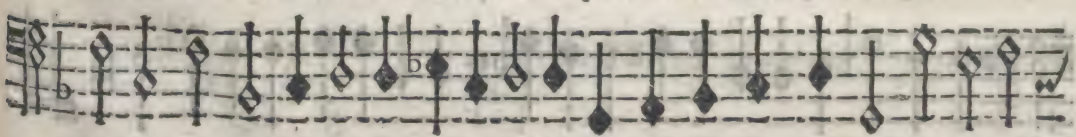
son Rimasto son Del mio bel sol Ahi non fia



uer ma copri d'ogni intorno ma copri d'ogni intorno Oscure nubbi il



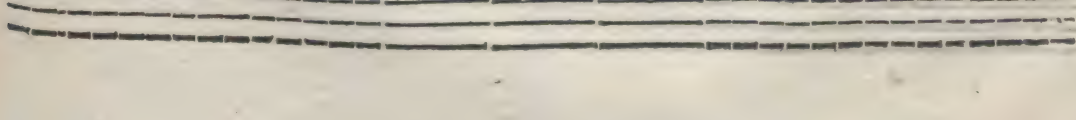
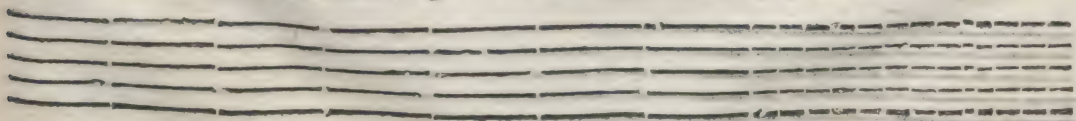
giorno E a me la luce cara Di questa uita fia per sempre amara

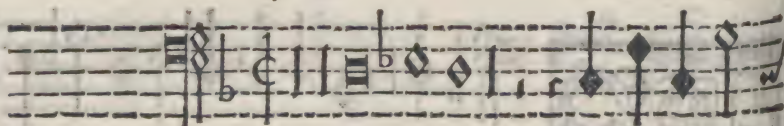


Fin che d'un giorno piu serena luce Non meni a gli occhi miei la uera

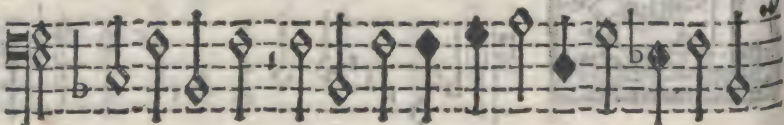


luce Non meni a gli occhi miei la uera luce.

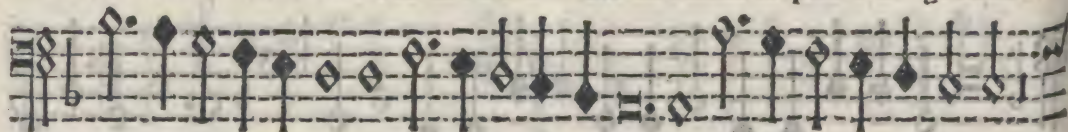




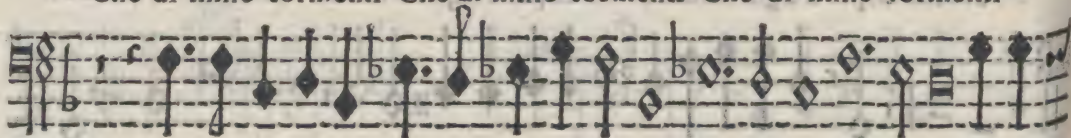
Er duo coralli. Hor moro hor torn'in ui-



ta E l'aura E l'aura ch'indi spira e si gradita



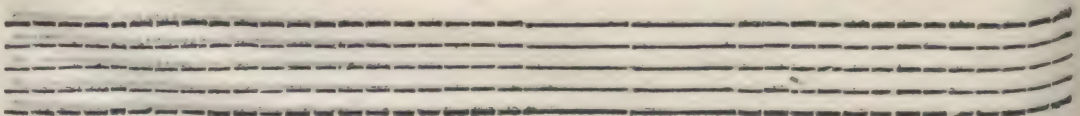
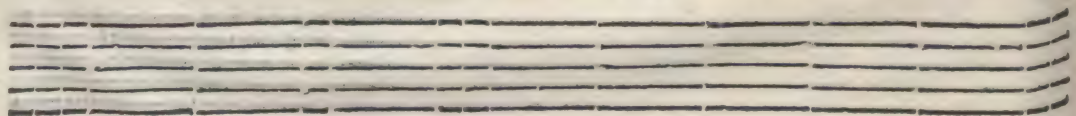
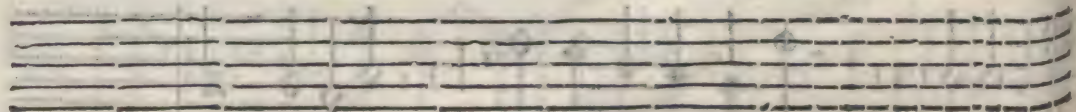
Che di mille tormenti Che di mille tormenti Che di mille tormenti



Bramo sentir l'affalto in mezz'al petto Per morir Per morir e ri-

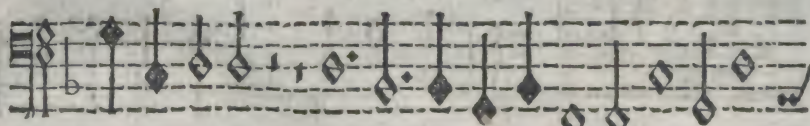


nascer in diletto e rinascere in diletto e rinascere in diletto.

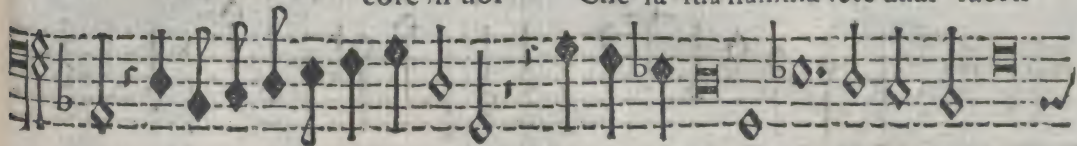




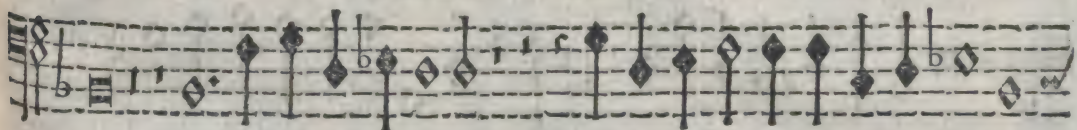
Val uiue E ne gioisce poi Così il mio



core in uoi Che la sua fiamma sete assai lucen-



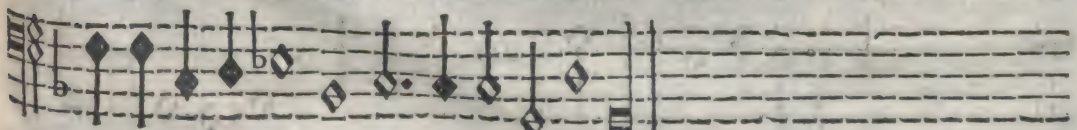
te Arden d'ha uita Ardend'ha uita e duol'alcun non sen-



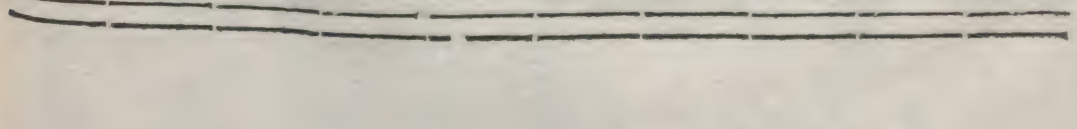
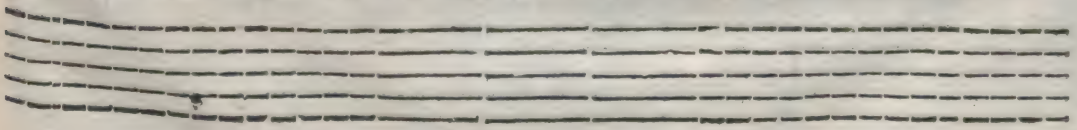
te O che felice forte Viuer in fiamma Viuer in fiamm'e

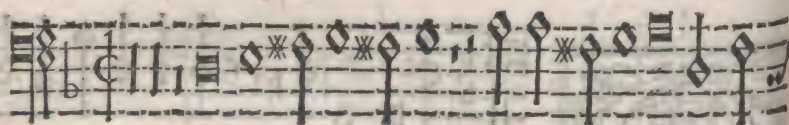


non hauer la morte O che felice forte Viuer in fiam-

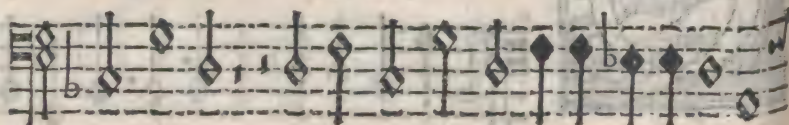


ma Viuer in fiamma e non hauer la morte.

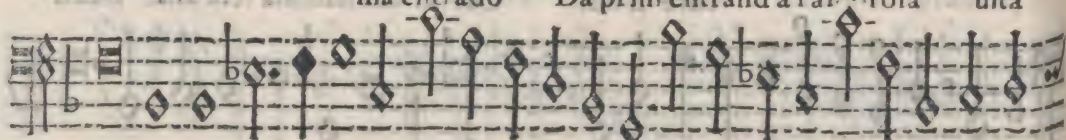




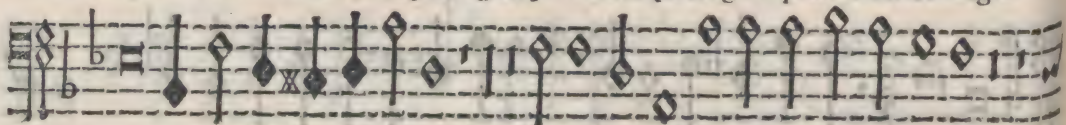
En mi credetti gia d'esser felice Da pri-



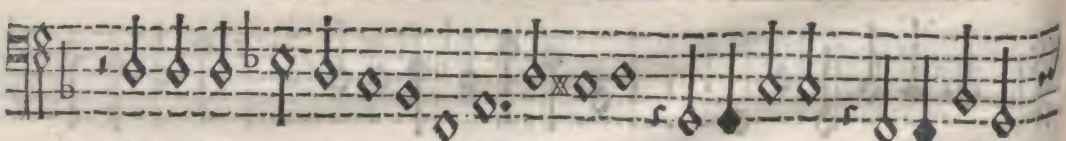
ma entrâdo Da prim'entrand'a l'amorosa uita



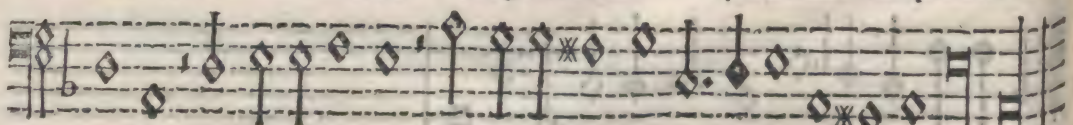
Ma hor dolen te perogni pendice perogni pendice Volagri-



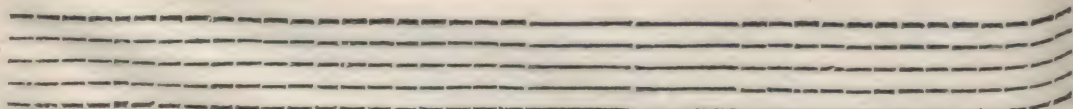
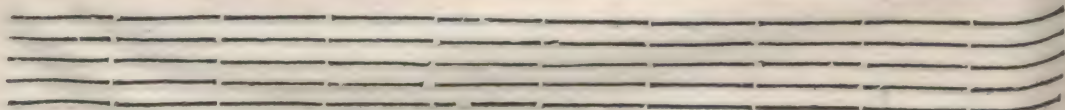
mando senza alcuna aita Pero ch'amor a lamentar m'inuita

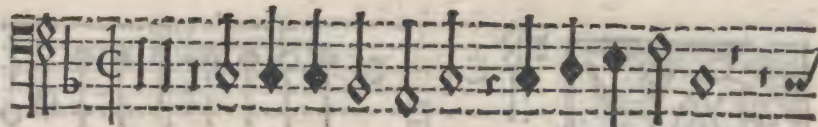


a lamentar m'inuita A lagrimar & sospirar & sospirar mai

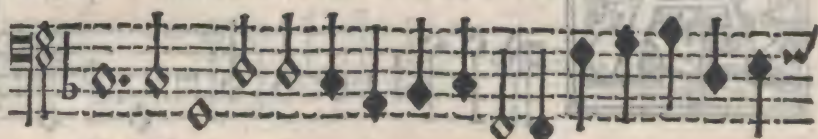


sempre Con noue foggie Con noue foggie & di fusate tempre.

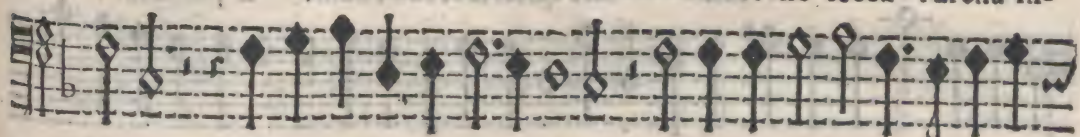




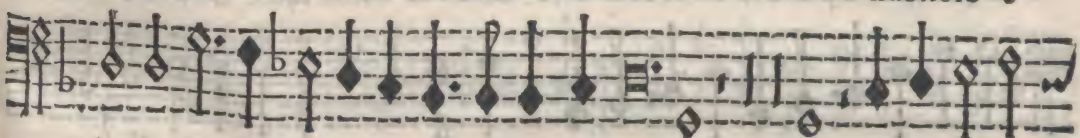
Entre fia caldo il sol fredda la neue



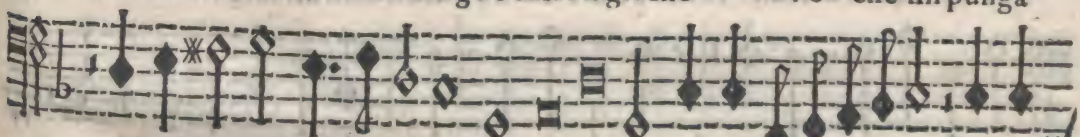
Humido il mar secca l'arena intorno secca l'arena in-



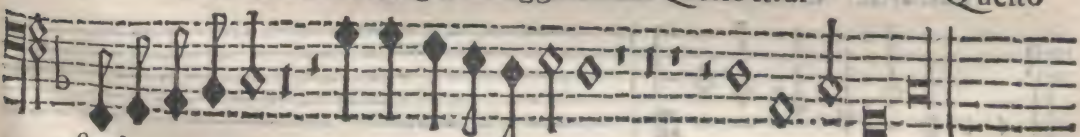
torno secca l'arena intor no Mentre di uerno nubiloso e



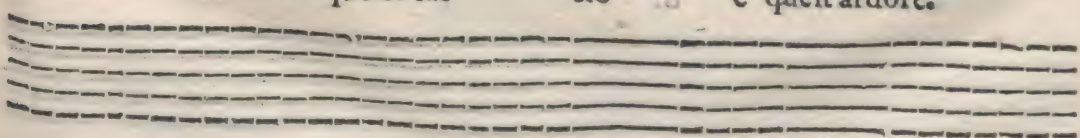
breue E d'istate fia lungo e chiar'il giorno Vo che mi punga

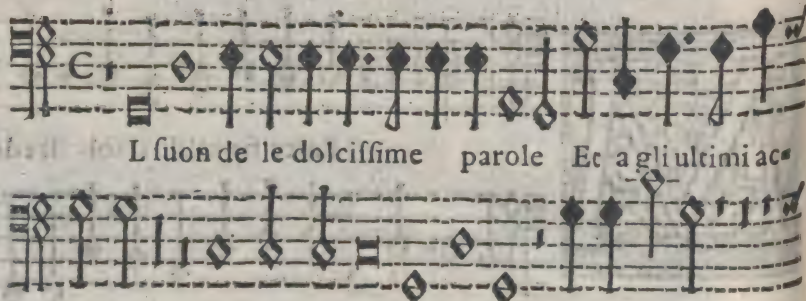


che mi punga e strin ga e strugg'il core Questo stral Questo

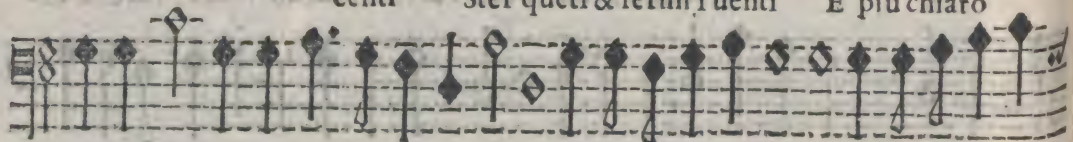


stral questo lac cio e quest'ardore.





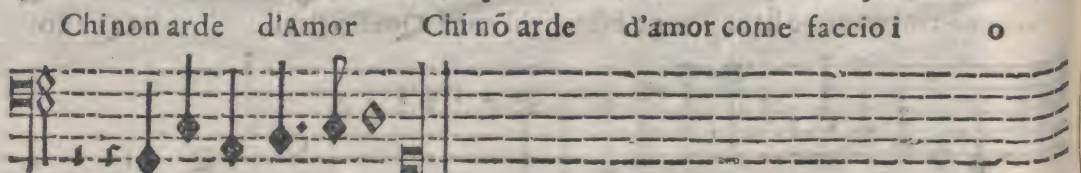
centi Ster queti & fermi i uenti E piu chiaro



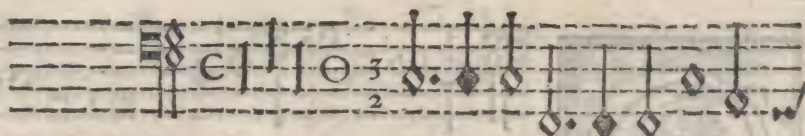
suole Torno a ridir Torno a ridir Torno a ridir non mi tolga il ben mio



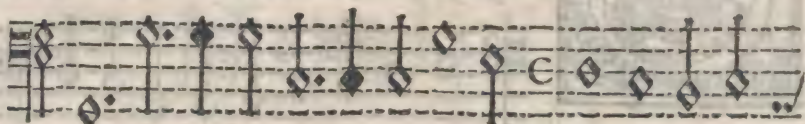
come faccio i o.



come faccio i o.



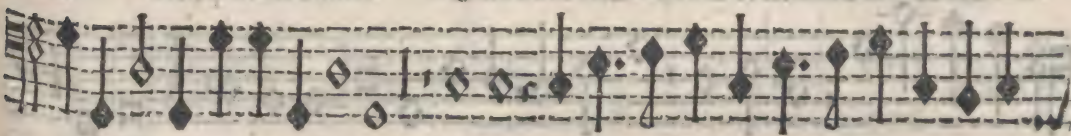
El piu fiorito. Cantano Cantano in uario



fuon Cantano Cantano in uario fuon dolce e gen-



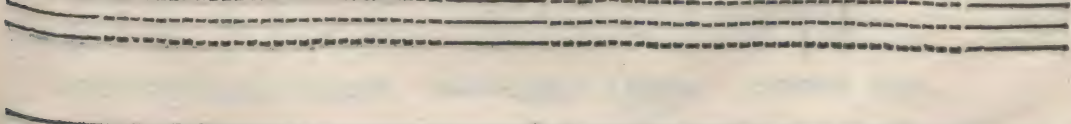
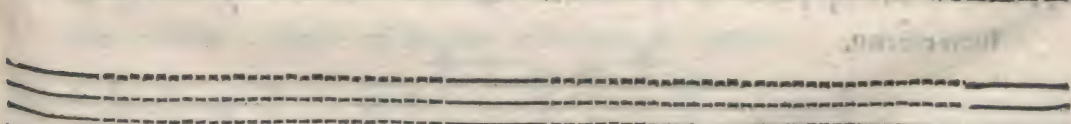
ti le A gara anco con lor cantaua Clori can-

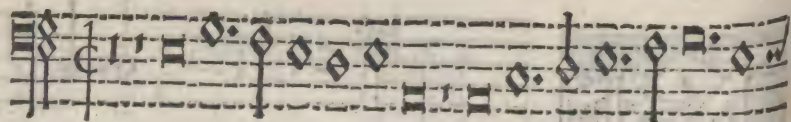


taua Clori cantaua Clori Di lei e del suo Elpin e del suo Elpin i dolci a-

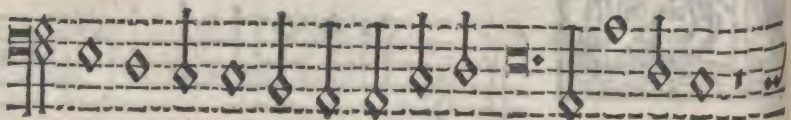


mori Di lei e del suo Elpin e del suo Elpin i dolci amori.

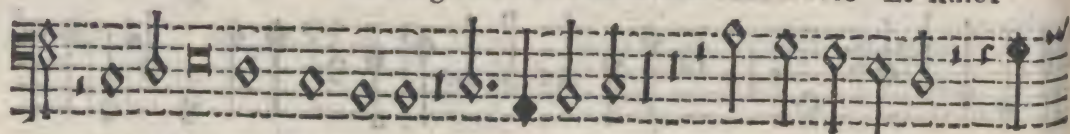




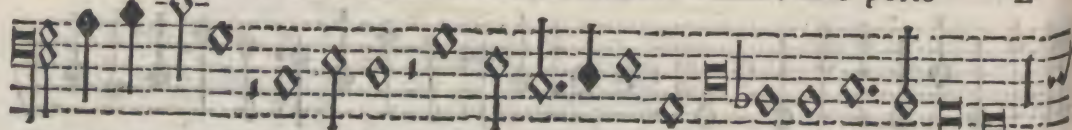
Dolorosa forte O dolorosa forte



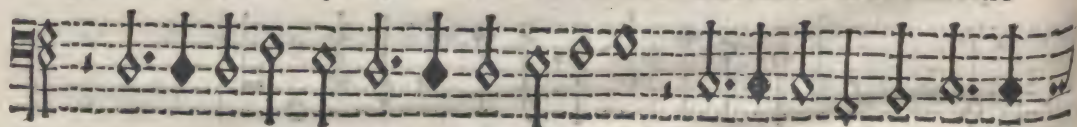
Le lagrime e i martir non midan morte Et Amor



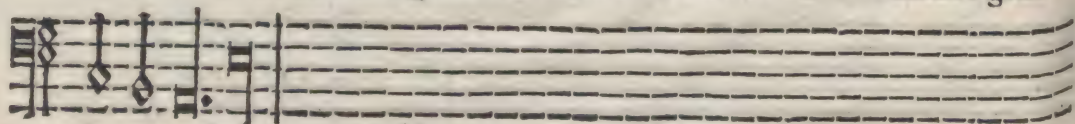
Et Amor uuol ch'io mora Che Madonna chiuse ha le porte E



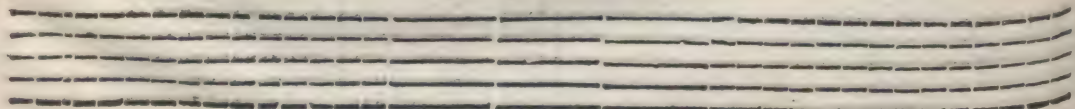
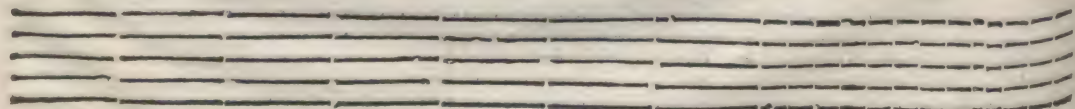
pur son uiuo e il pensier sol m'acco ra Ahi nou'e crudo inferno

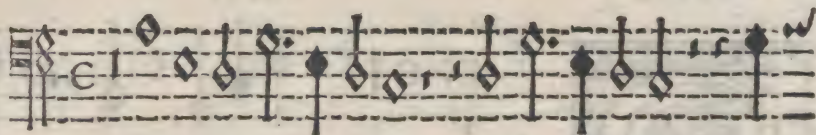


Oue si nutre il mio gran foco eterno Oue si nutre il mio gran

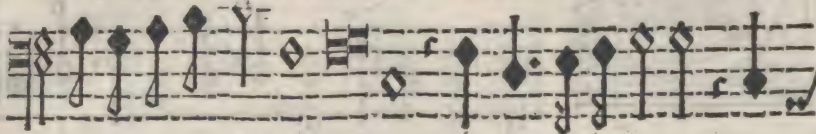


foco eterno.

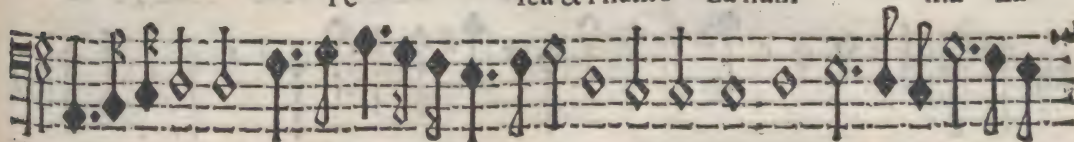




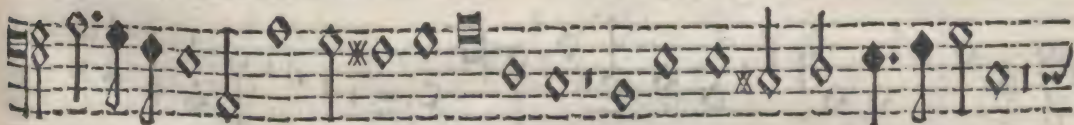
Hime tal fu d'Amore tal fu d'Amore &



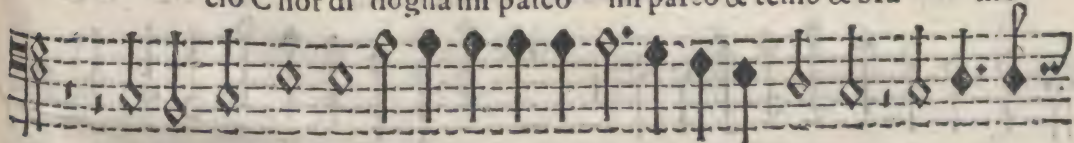
l'e sca & l'hamo La fiam ma La



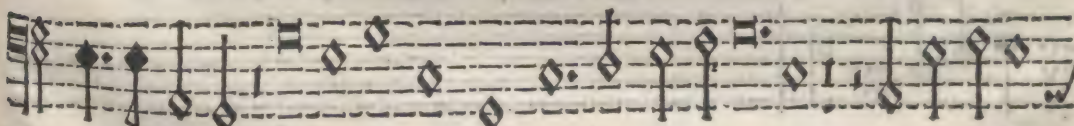
fiam m'e'lui sco le quadrellae'llac-



cio C'hor di doglia mi pasco mi pasco & temo & bra mo



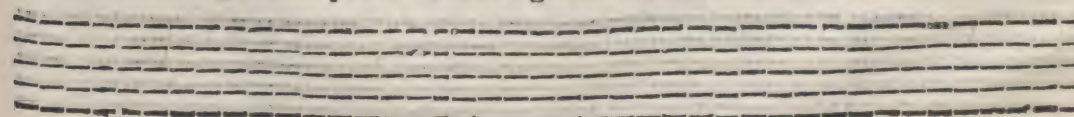
ardend'agghiaccio Brama di ueder quella che sempr'amo Et temo

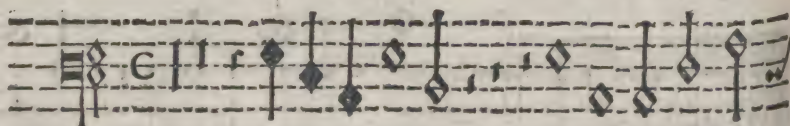


non uederla Onde mi struggo & stempro di lontano diuenta ua-

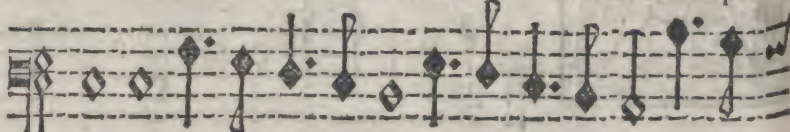


no Perche ogni mio sperar Perch'ogni mio sperar diuenta uano.

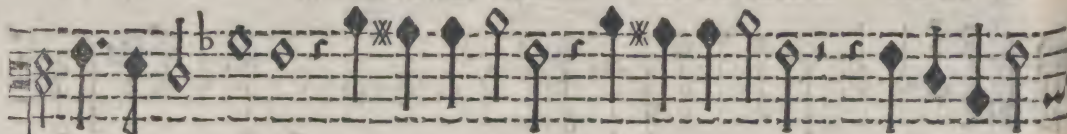




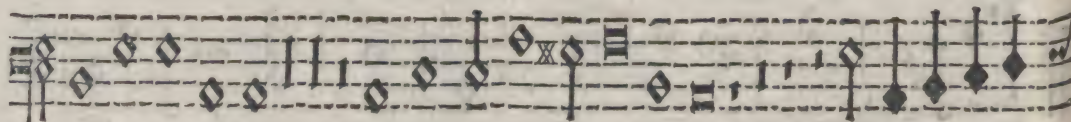
Cchi, Serenie chiari Al cui diuin splen-



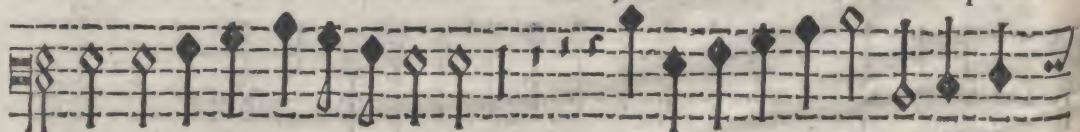
dore Le facelle fue Le facelle fue Le fa-



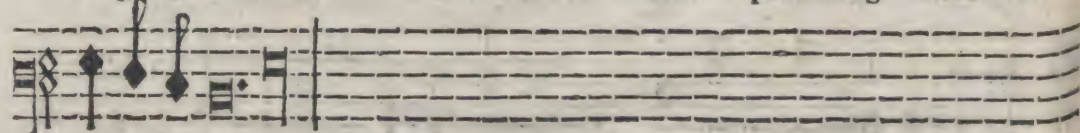
celle fue spenta accende Amore accende Amore accende Amo-



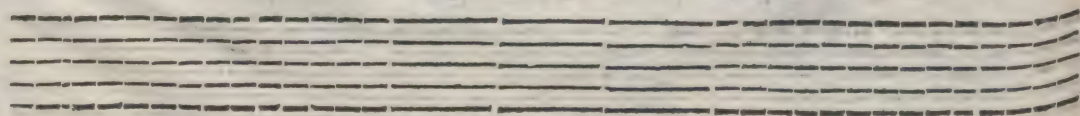
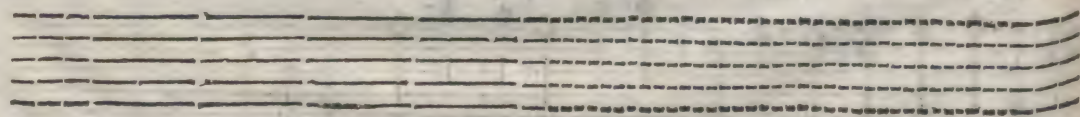
re Occhi Occhi Hor fian conuerfi in pianti Deh Seruate per e-

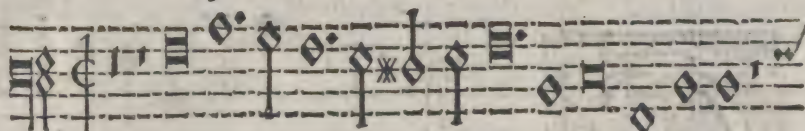


stinguer il mio ardo re Seruate per estinguer il mio ar-

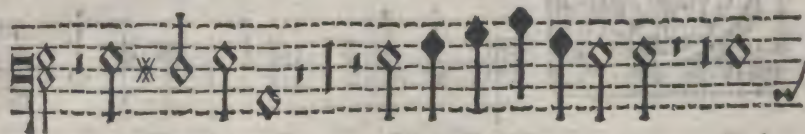


do re.

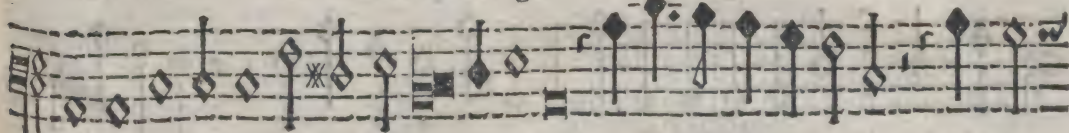




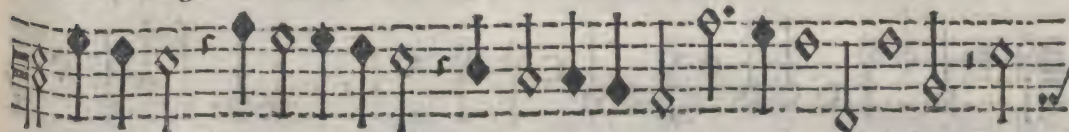
Eh rinforzate il uostro largo pianto Occhi



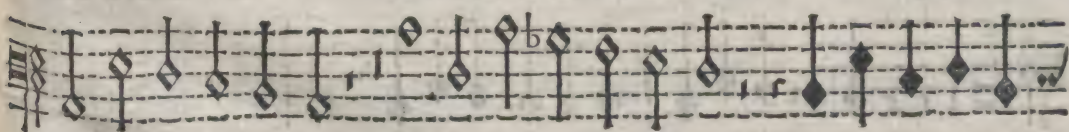
non occhi gia s'ella gicisce tanto Del



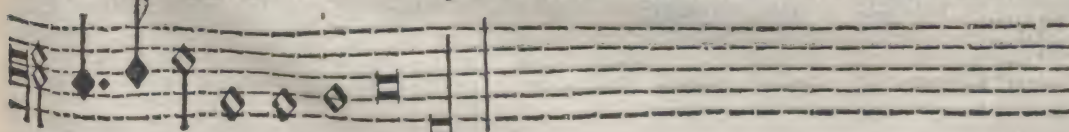
uostro lagrimar del mio dolo re E tu infiammato core Che'l fo-



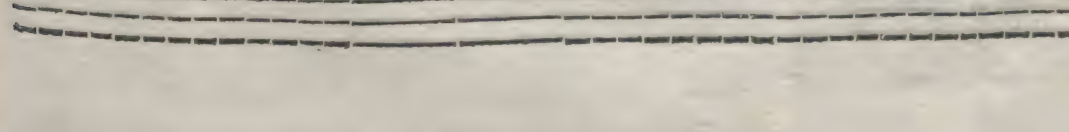
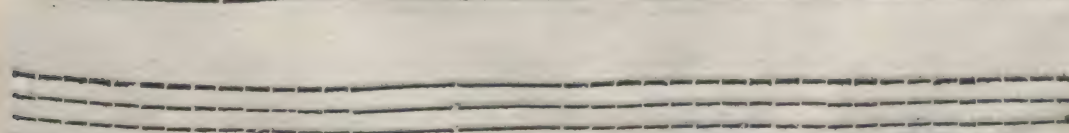
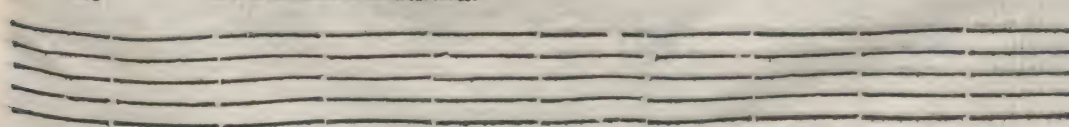
co d'amor ii Che'l foco d'amor sen ti Scopri Sco-



pri l'ardente fiamma Scopri l'ardente fiamma Che ti consuma &



ar de a drām'a dramma.





Antate.

I miei nouelli ardori I miei nouelli ar-

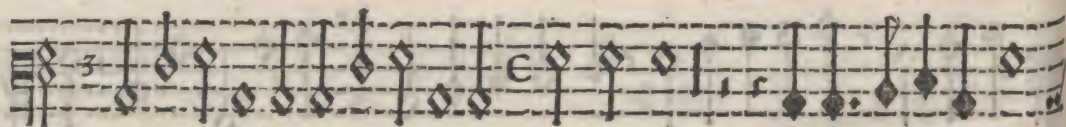


dori

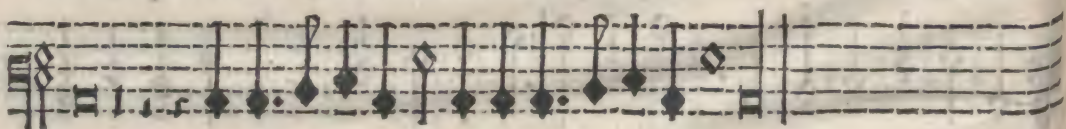
in queste parti e in quelle in queste



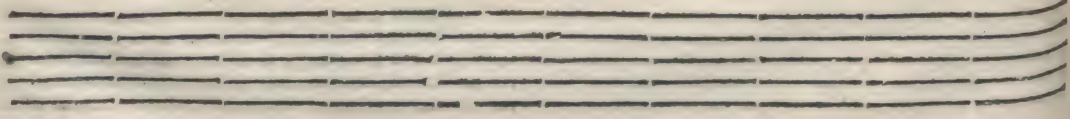
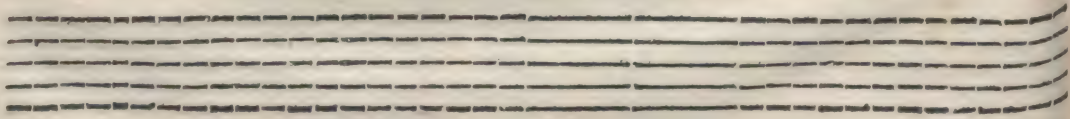
parti e in quelle Cantate Cantate Cantate e di piacer e di piacer

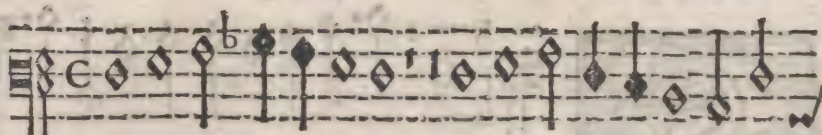
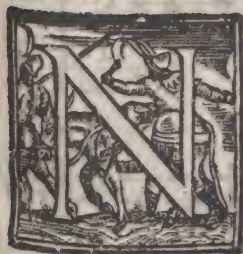


gioite tutti gioite tutti C'ho d'amor i defati frutti

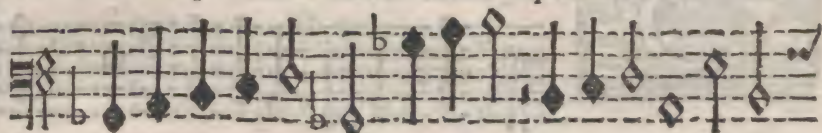


ti i defati frutti ii

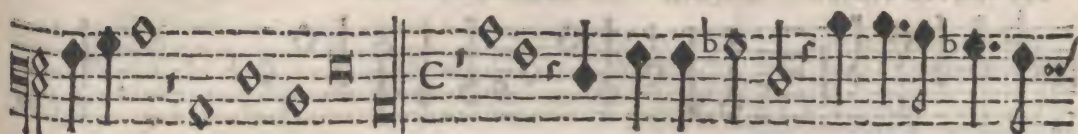




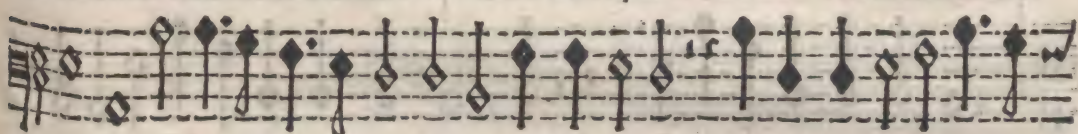
On è questa la mano Non è questa la mano Che



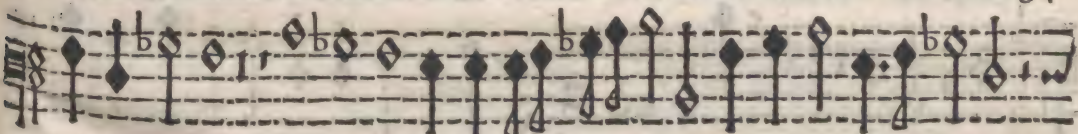
tante e si mortali Auento Auento nel mio cor



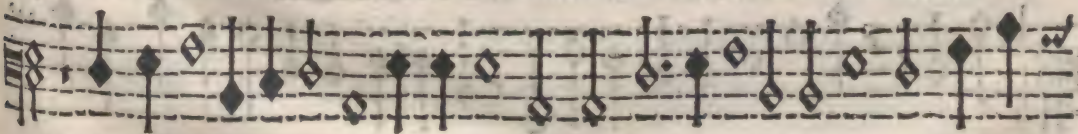
Auento fiammelle e strali. Ecco e' hor pur si troua Tra le mie man ri-



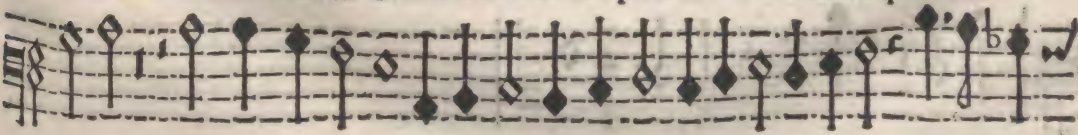
stretta Tra le mie man ristretta Ne forza od arte Ne forza od arte per fug-



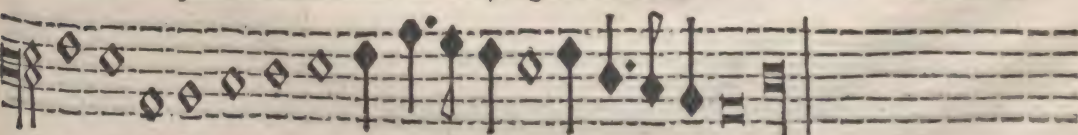
gir le gioua Ne tien face o faet ta Che da me la difenda



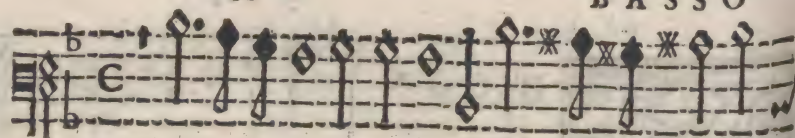
Che da me la difenda Giusto è bé ch'io ne pren da Amor qualche uen-



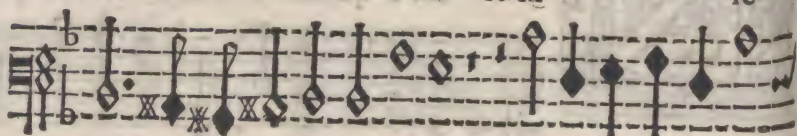
detta qualche uendetta E se piaghe mi die ii baci le



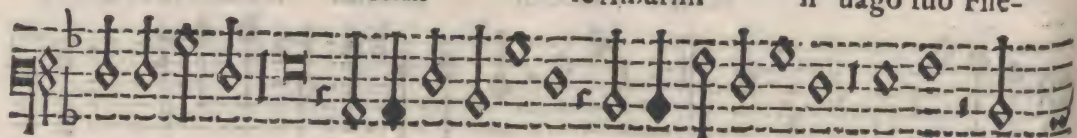
renda E se piaghe mi die baci le renda baci le renda.



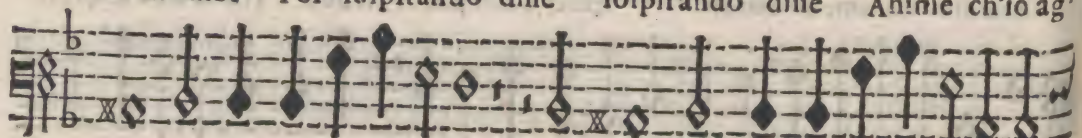
Trin fe Amarilli Strin fe



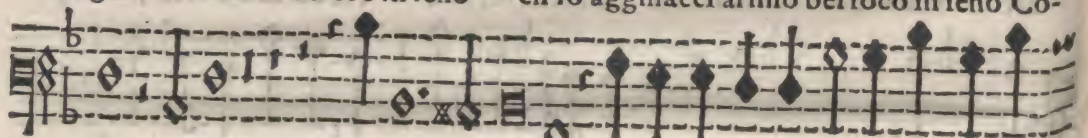
Strin fe Amarilli il uago suo File-



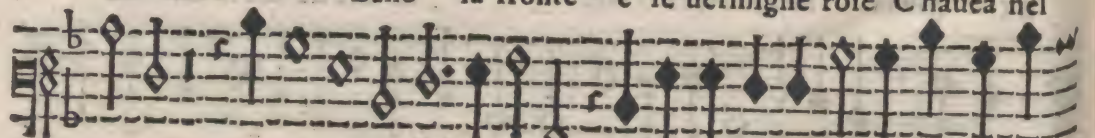
no Et ambi Poi sospirando disse sospirando disse Ahime ch'io ag-



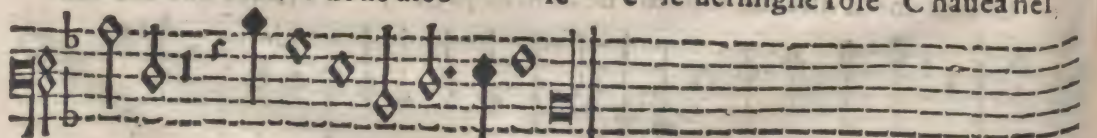
ghiaccio al mio bel foc'in seno ch'io agghiacci' al mio bel foco in seno Co-



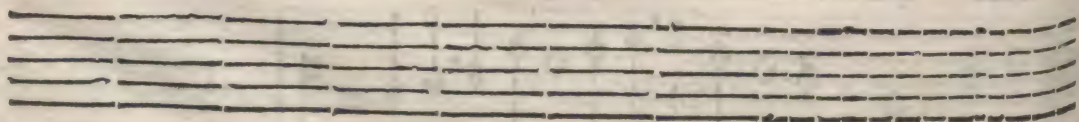
si Così Basso la fronte e le uermiglie rose C'hauea nel

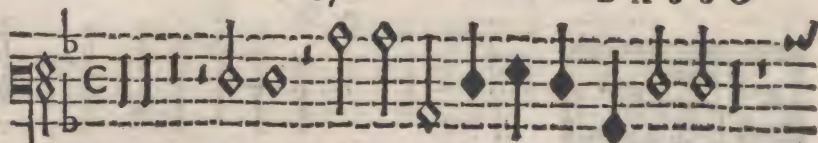


uolto non so doue asco fe e le uermiglie rose C'hauea nel



uolto non so doue asco fe.



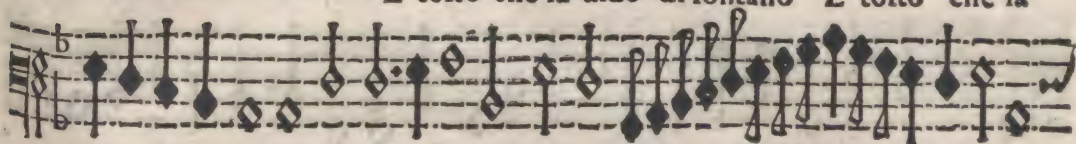


Entre.

Amor Amor Amor per quel còrno

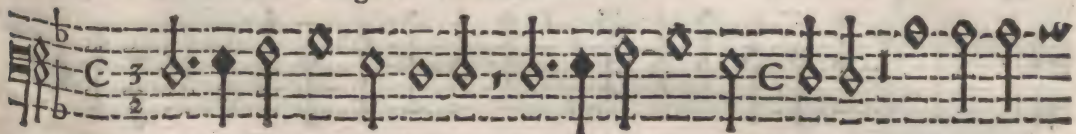


E tosto che la uide di lontano E tosto che la

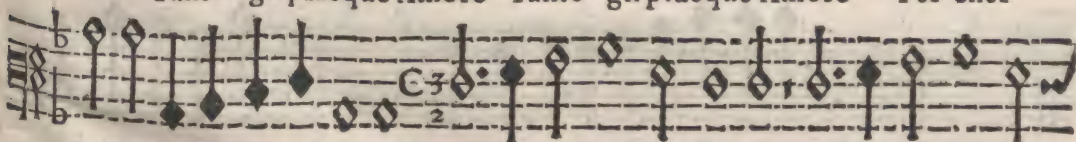


uide di lontano Cangiof si in bianco fio

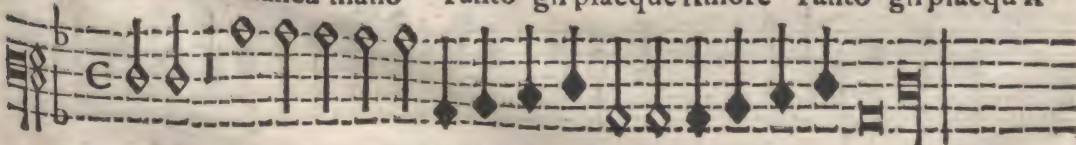
re



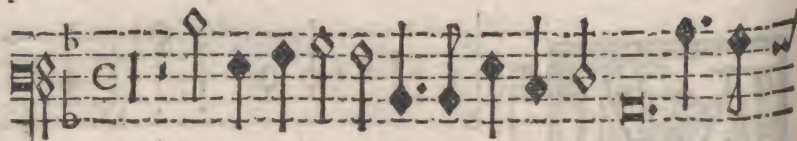
Tanto gli piacque Amore Tanto gli piacque Amore Per esser



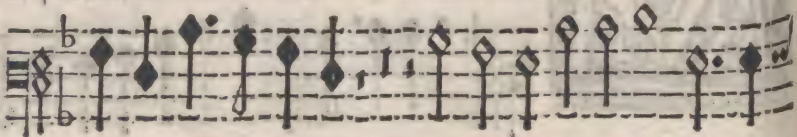
colto da la bianca mano Tanto gli piacque Amore Tanto gli piacqu'A-



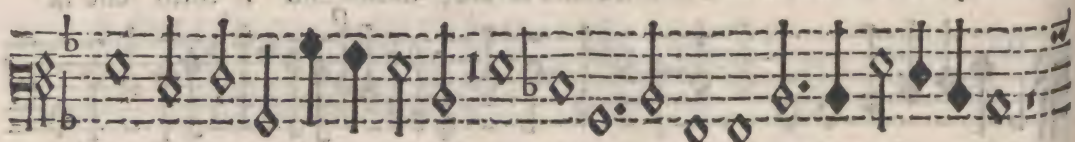
more Per esser colto da la bianca mano da la bianca mano.



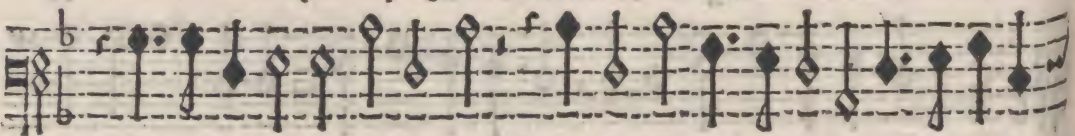
'Aura serena che fra verdi fronde Mormo-



rando Mormorando Fammi rifo uenir quand'A-



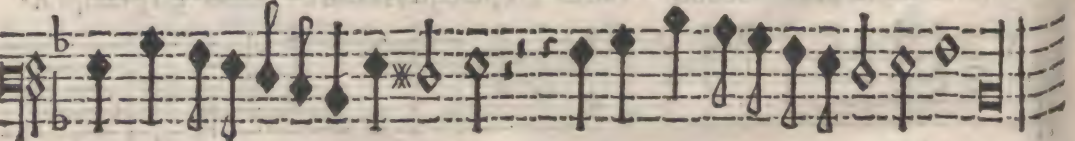
mor diemme Le prime piaghe si dolci e profonde E'l bel uiso ueder



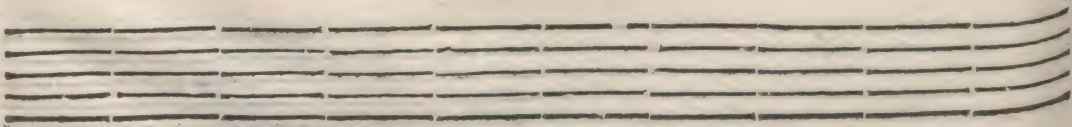
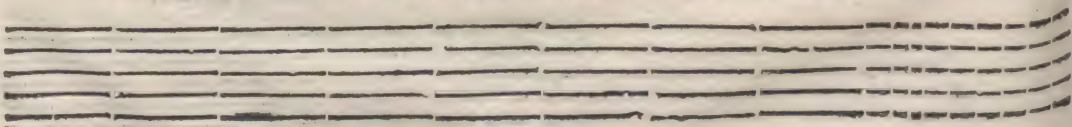
ch'altri m'alcòde Che sdegno Che sdegno o gelosia o gelosia ce-



lato tiemme E le chio mehor auolte All' hora sciolte e

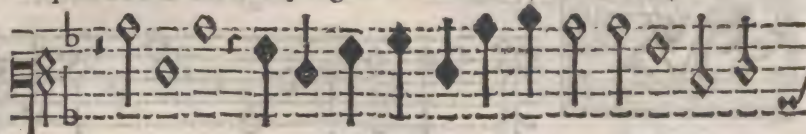


soua or ter so bionde e soua or ter so bionde.

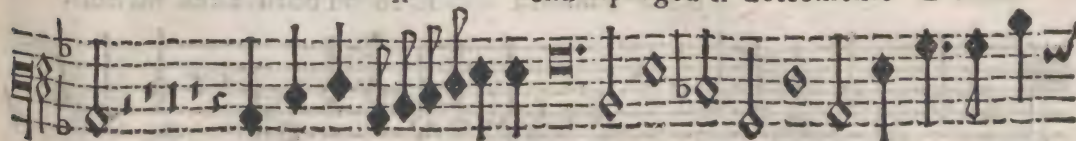




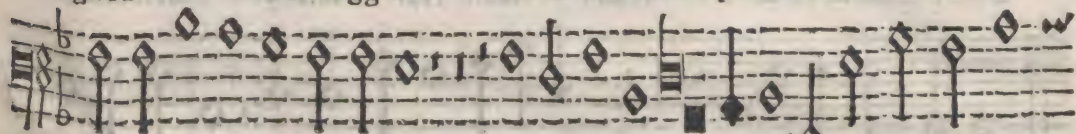
E quali Ella spargea fi dolcemente Le quali



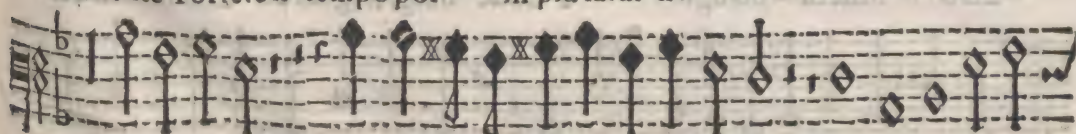
ii ella spargea fi dolcemente E racco-



glia con fi leggria dri modi Che ripensando ancor tremala



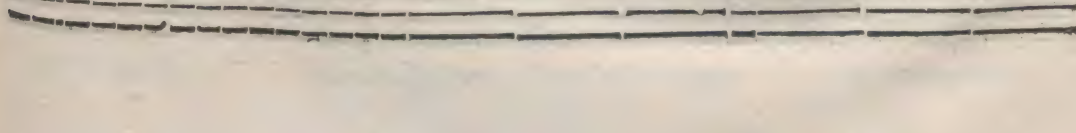
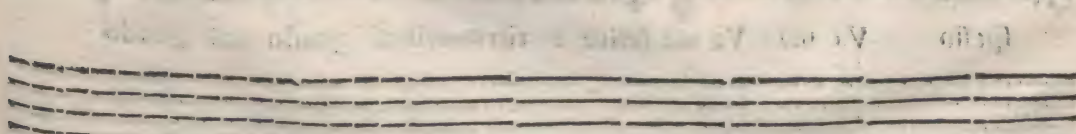
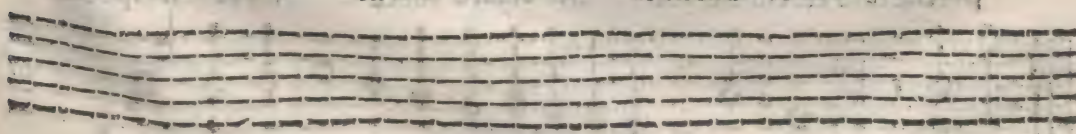
mente Torsele il tempo poi in piu saldi no di E strinse il cor

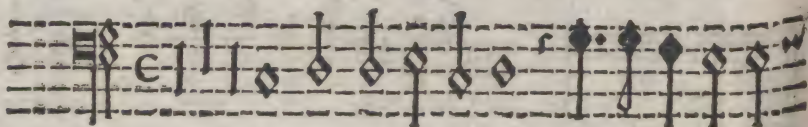


ii d'un lac cio fi possente Che morte sola



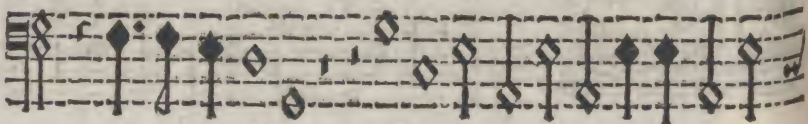
fia sola fia ch'indi lo fno di ch'indi lo fno di.



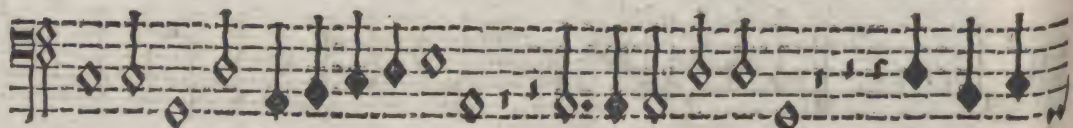


Ieni.

Ogn'un al tuo uenir tosto s'infiora



tosto s'infiora Ecco mi burli Ecco mi burli



non te Clori io chia

mo

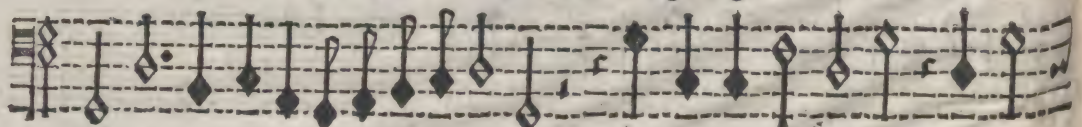
Ami Narciso ancor

deh dimm'il



nero Misera piangi

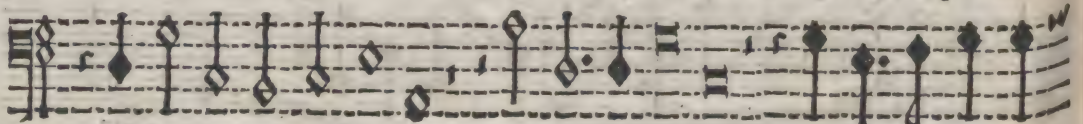
e doue uolgi il sguardo Dimmi se uien-



ci il tuo Narciso ma

i

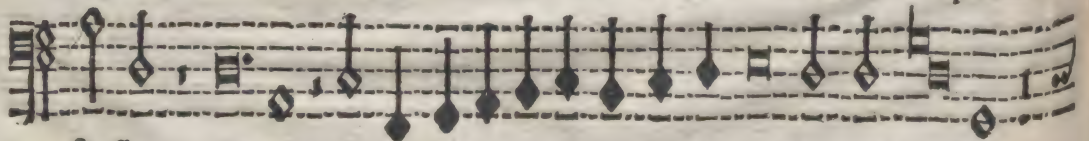
S'ei qui nō uien perche perche



perche non cerchi altroue

Al chiaro fonte

ou'ei si specchia

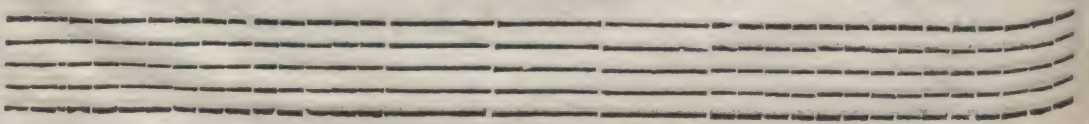


spesso

Va uia

Va uia felice a

ritrouarlo al guado al guado

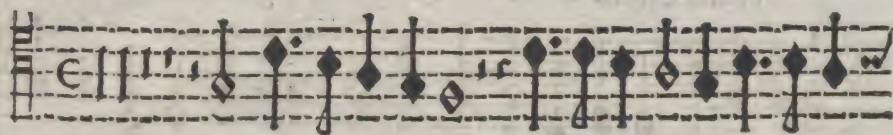




Primo Choro a 10.

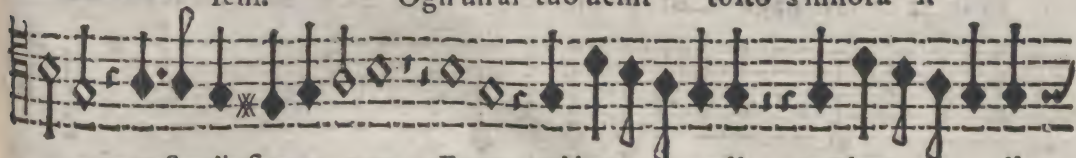
10

TENORE Secondo

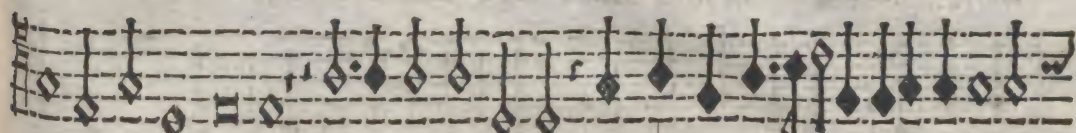


Ieni.

Ogn'un al tuo uenir tosto s'infiora ii



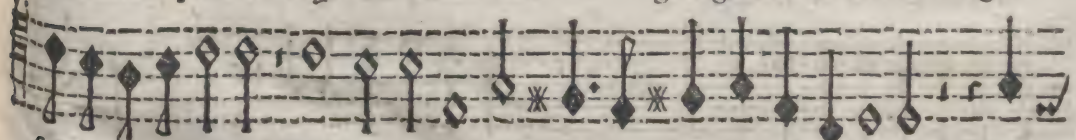
rosto s'infiora Ecco mi bur li mi bur li



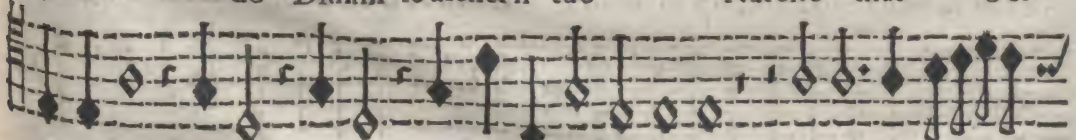
nō te Clorido chiamo Ami Narciso ancor deh dimm'il uero ii



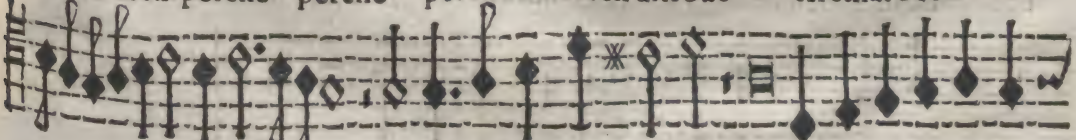
Misera pian gi e doue uol gilsguardo e doue uolgil



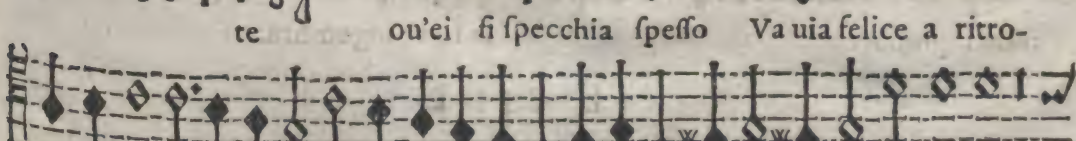
sguardo Dimmi se uienici il tuo Narciso mai S'ei



qui nō uien perche perche perche nō cerch'altroue Al chiaro fon-



te ou'ei si specchia spesso Va uia felice a ritrou-



uarsi al guado

Va uia felice a ritrouarlo al gua

do al guado

Primo Choro a 10.

BASSO

Et io la bella e uaga Clori a l'ombra Attendo mentr'il fol la
terra ingombra Et io la bella e uaga Clori a l'ombra Attendo
mentr'il fol la terra ingombra ii la terra ingombra.

Primo choro A Diece.

TENORE Secondo.

Et io la bella e uaga Clori a l'ombra Attendo metr'il fol la terra ingom-
bra Et io la bella e uaga Clori a l'ombra Attendo mentr'il fol la
terra ingombra ii la terra ingombra.

IL FINE.

3
a

QVINTO

IL PRIMO LIBRO
DE MADRIGALI
A SEI VOCI,

Di Luca Mare: zio Maestro di Capella dell' Illustrissimo
& Reuerend. Simo. Signor Cardinal d'Este.

Nouamente Ristampato.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M D LXXXIIII.

N

AL SERENISSIMO PRINCIPE MIO SIGNOR
ET PATRONE COLENDISSIMO,

Il Sig. D. Alfonso d'Este Duca di Ferrara.



I come sarebbe stato profontione infinita Serenissimo Principe, considerata la grandezza di tante cose che concorrono in V. A. & particolarmente del giuditio & della protettione, conche ella sempre ha ottimamente intesa e fauorita la Musica, se io hauessi stimate queste mie compositioni per se stesse meriteuole di portare in fronte il Serenissimo nome suo. Così dopò che ella mi ha preuenuto colla sua gratia, & assicuratomì col mostrare che non le sian dispiaciute, non sarebbe minor temerità il riputare indigna di lei cosa che già sia stata dal suo giuditio benignamente riceuuta e gradita. Percioche dunque elle uengono à essere molto piu sue che mie, sì come quelle che da me hanno solamente riceuuto l'essere, & da lei per così dire il ben essere: degnisi l'A. V. di riceuerle in grado non per quelle che uaglieno, ma per quelle che le hà essa fatto valere: mirando alla deuotissima intentione di chi le dà: della quale se ella potesse far quel saggio che puo de miei componimenti, assai men forse per quella che per la Musica mi trouarebbe indegno della Serenissima gratia sua. Allaquale humilmente inchinandomi, prego Dio che le conceda felicissimo fine di ogni suo desiderio.

Di Venetia il di 10. di Aprile. 1581.

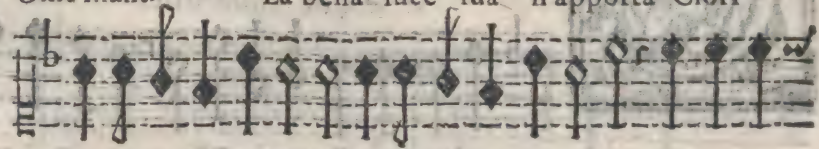
Di V. A. Serenissima

Humilissimo & deuotissimo Seruitore

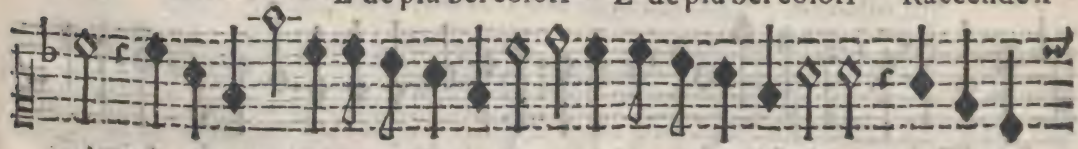
Luca Marenzio



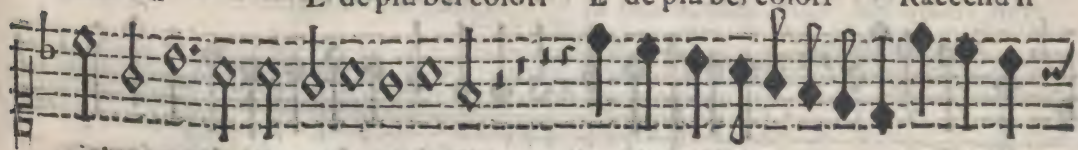
Ome inanti La bella luce sua n'apporta Clori



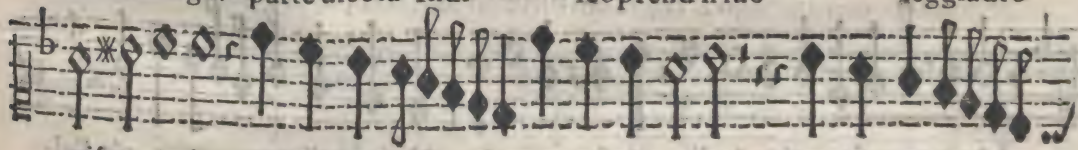
E de piu bei colori E de piu bei colori Raccende il



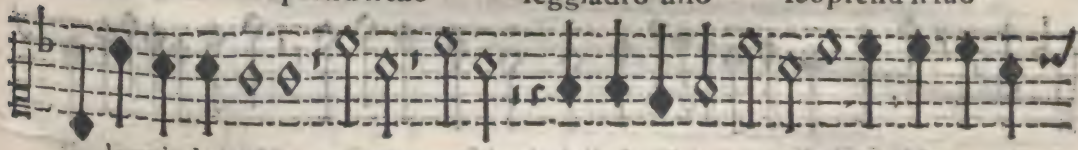
ciel ii E de piu bei colori E de piu bei colori Raccend'il



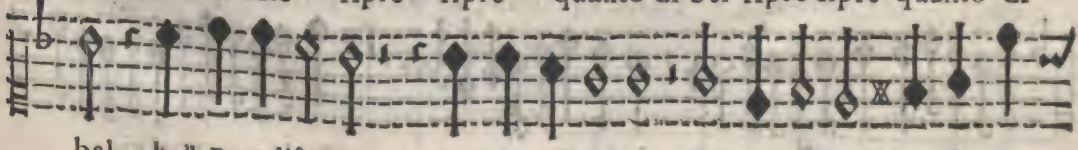
ciel con ogni parte alcosa Indi scoprend'il suo leggiadro



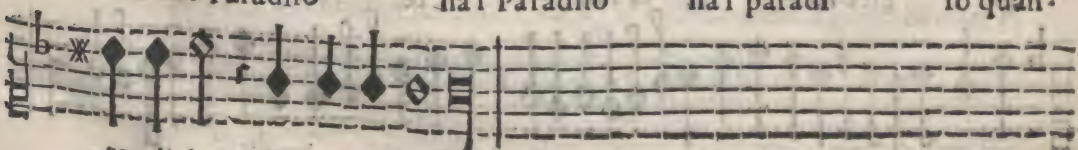
uifo Indi scoprend'il suo leggiadro uifo scoprend'il suo



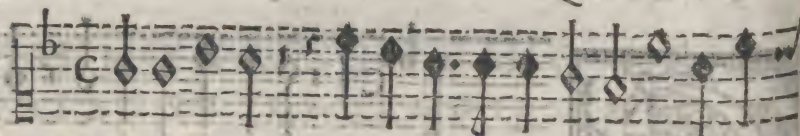
leggiadro uifo Apre Apre quanto di bel Apre Apre quanto di



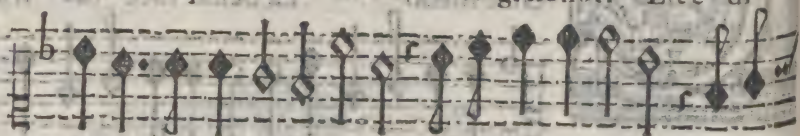
bel ha'l Paradiso ha'l Paradiso ha'l paradi so quan-



to di bel ha'l paradiso.



Ohi questa di cui canto gl'honori Esce di



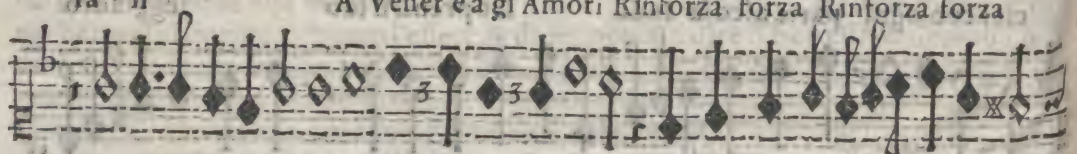
cui canto gl'honori Esce & uscend'il cielo & u-



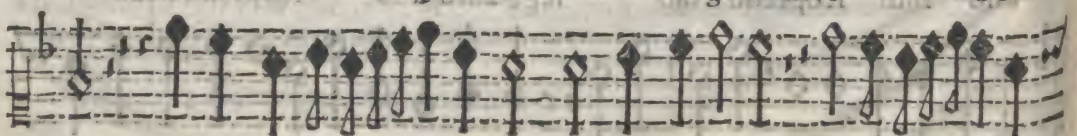
scend'il cielo Scintillar fa A Vener'e a gl'Amori Scintillar fa Scintillar



fa ii A Vener'e a gl'Amori Rinforza forza Rinforza forza



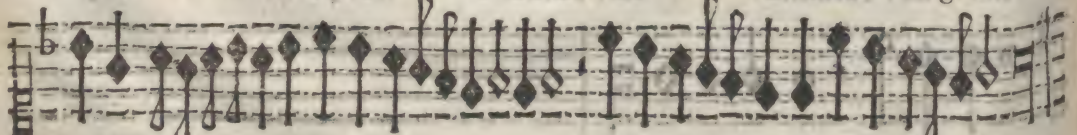
& amoroso zelo Indi ogn'oscuro uelo Ne sgōbr'intor n'a l'al-



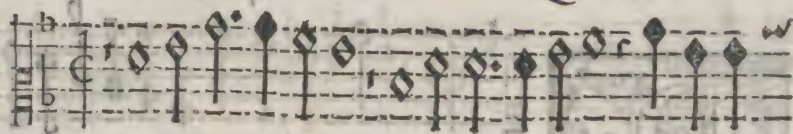
ma Ne sgōbr'intor n'a l'alm'e al suo apparire Iacin ti



gliero se fa fiori re Iacin ti gi-

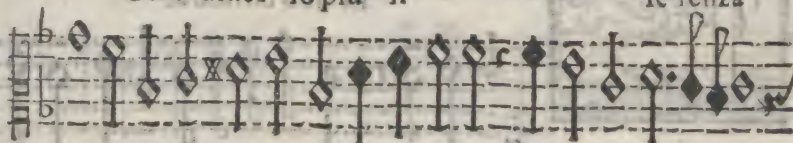


gliero se fa fiori re fa fiori re li

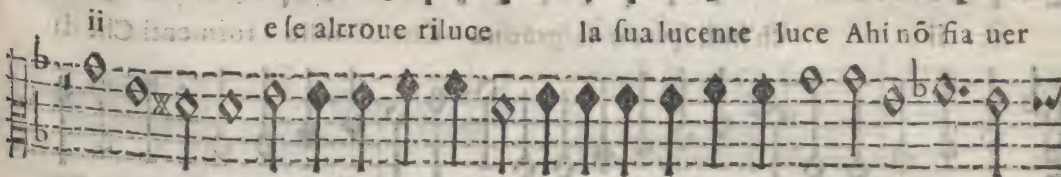
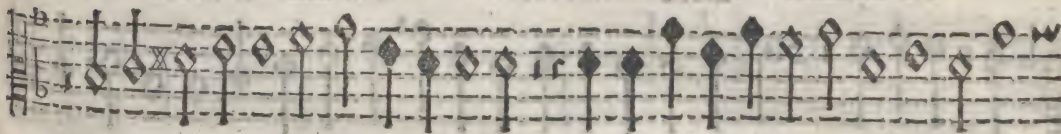


Otro uiuer iopiu ii

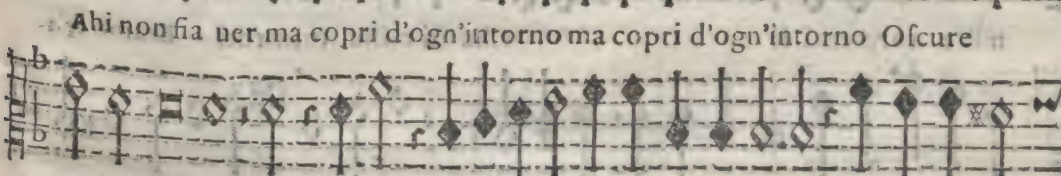
se senza



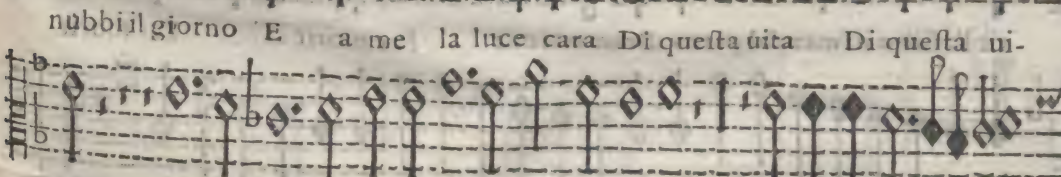
luce Rimasto son se senza luce Rimasto son



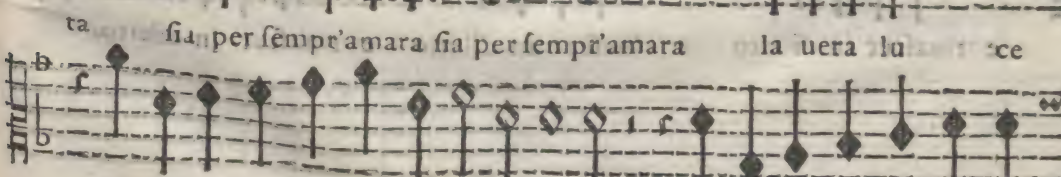
e se altroue riluce la sua lucente luce Ahinō fia uer



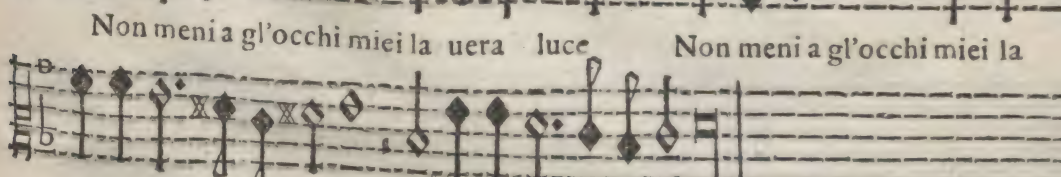
Ahi non fia uer ma copri d'ogn'intorno ma copri d'ogn'intorno Oscure



nubbi il giorno E a me la luce cara Di questa uita Di questa ui-



ra fia per sempre amara fia per sempre amara la uera lu- ce



Non meni a gl'occhi miei la uera luce Non meni a gl'occhi miei la

uera lu

ce la uera lu

ce.



4 QUINTO

Er duo coralliar den ti Hor

moro hortor n'in uita E l'aura E l'au-

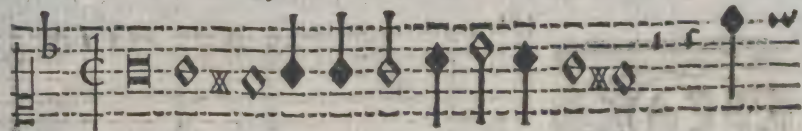
ra ii ch'indi spira e si gradita Che di mille tormenti Che di

mille tormenti ii Che di mille tormenti Bramo fen-

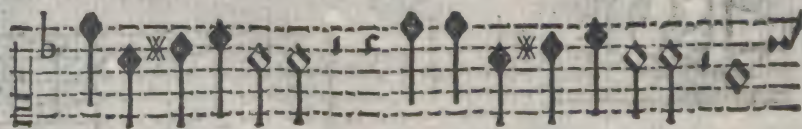
tir l'affalto in mezz'al petto Bramo sentir Per morir ii Per morir

e rinascer in diletto e rinascer in diletto e rinascer in diletto.

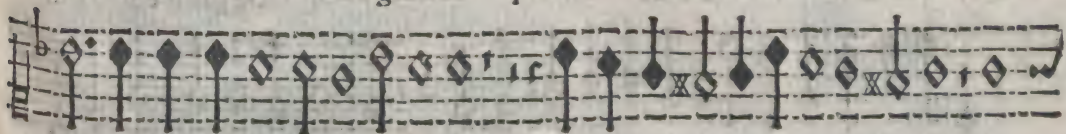
Empty musical staves at the bottom of the page.



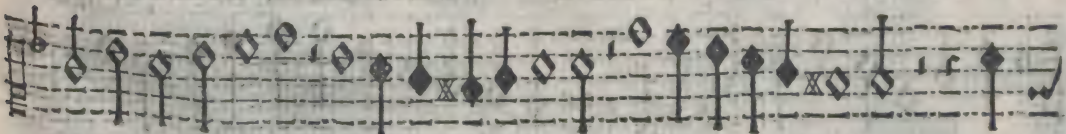
Val uiue Salamandra in fiam'ardente E



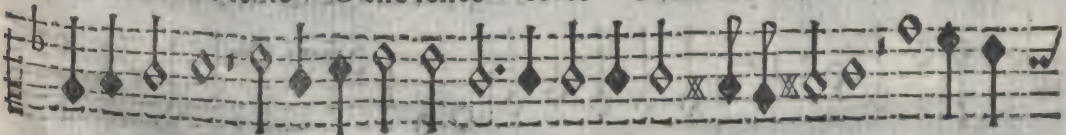
ne gioisce poi Così il mio core in uoi Che



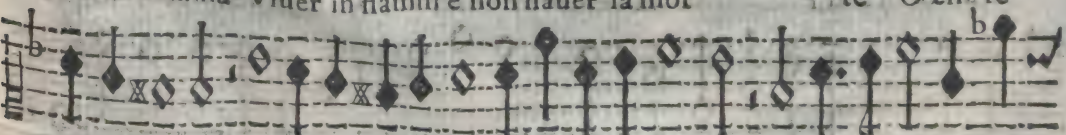
la sua fiamma sete assai lucente Ardend'ha uita ii e



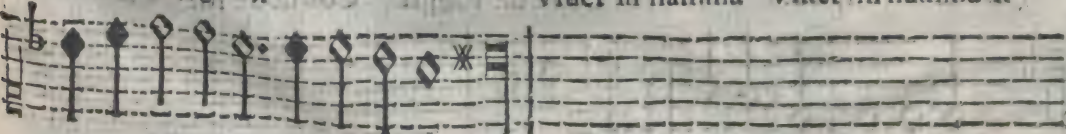
duol'alcun nō sente O che felice forte O che felice forte Vi-



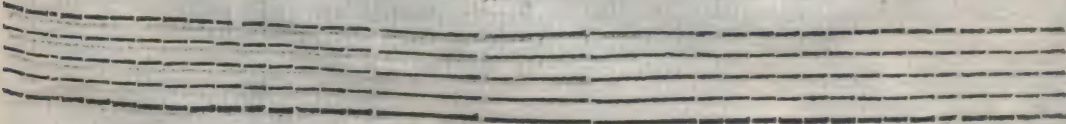
uer in fiamma Viuer in fiamm'e non hauer la mor te O che fe-

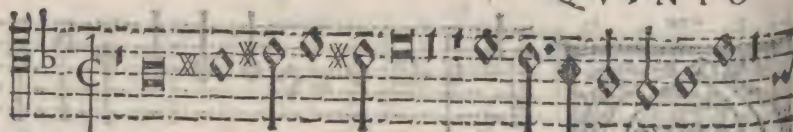


lice forte ii Viuer in fiamma Viuer in fiamma ii



e non hauer la morte

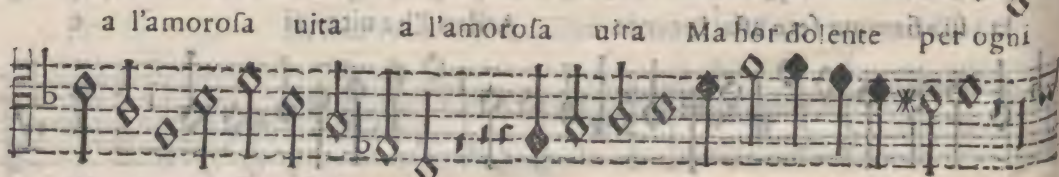
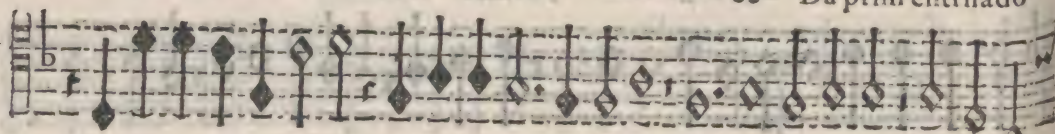




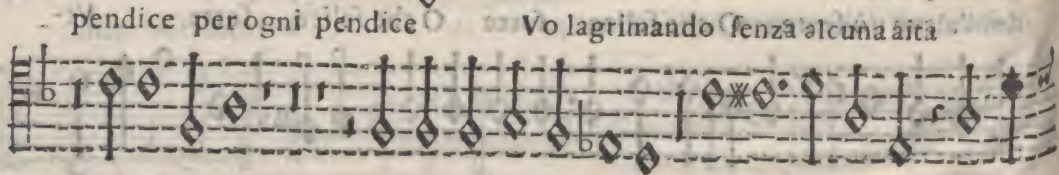
En mi credetti già d'esser felice



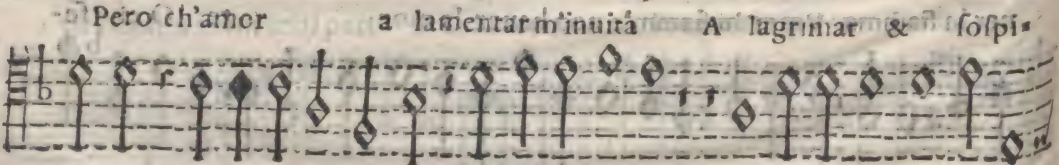
d'esser felice Da prim'entrando



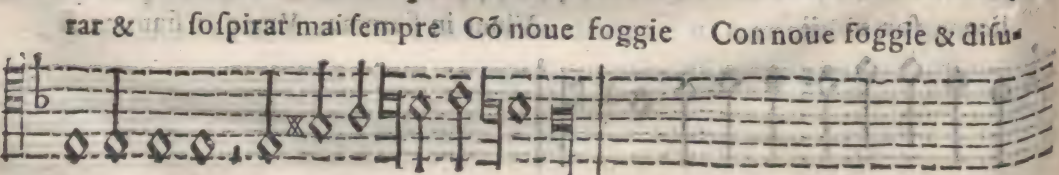
a l'amorosa uita a l'amorosa uita Ma hor dolente per ogni



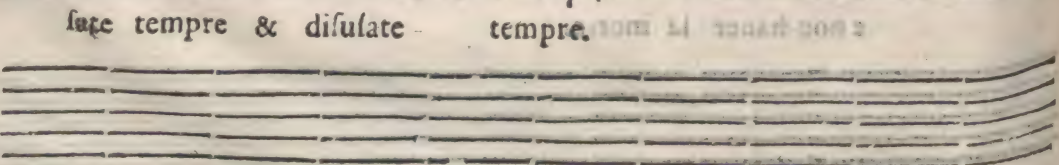
pendice per ogni pendice Vo lagrimando senza alcuna aita



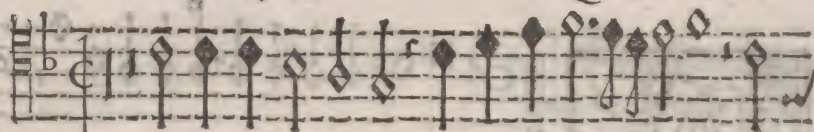
Pero ch'amor a lamentar m'inuita A lagrimar & sospi-



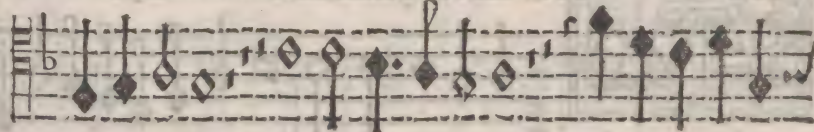
rar & sospirar mai sempre Con noue foggie Con noue foggie & disu-



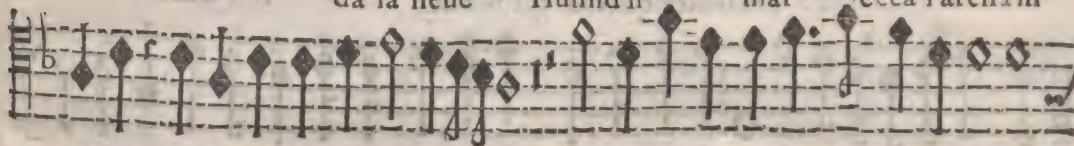
late tempre & disulate tempre.



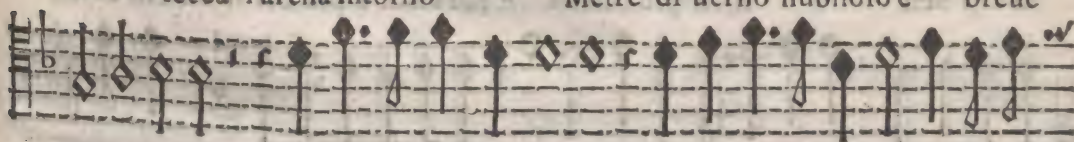
Entre fia caldo il sol fredda la ne ue fred-



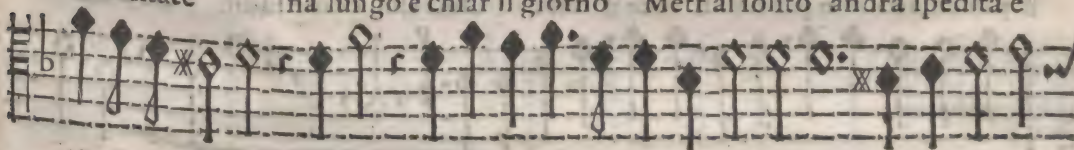
da la neve Humid'il mar secca l'arena in-



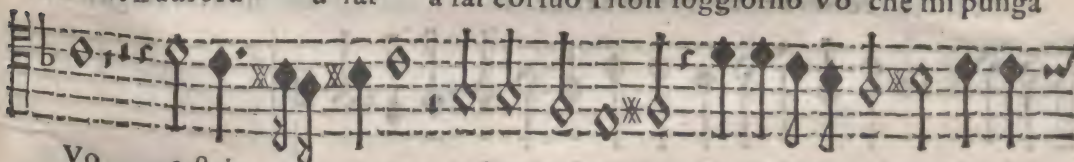
torno secca l'arena intorno Mèrre di uerno nubiloso e breue



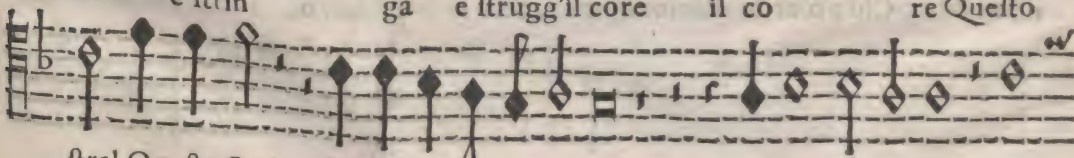
E d'istate fia lungo e chiar'il giorno Mèr'al solito andrà spedita e



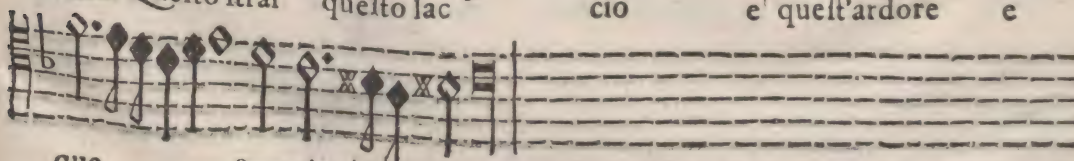
lieue L'aurora a far a far col suo Titon foggioro Vo che mi punga



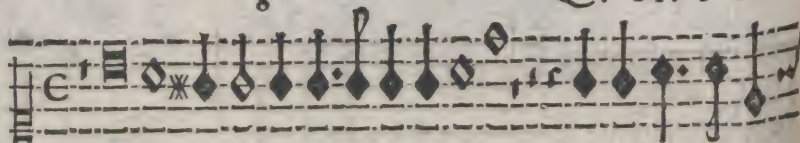
Vo e strin ga e strugg'il core il co re Questo



stral Questo stral questo lac cio e' quest'ardore e

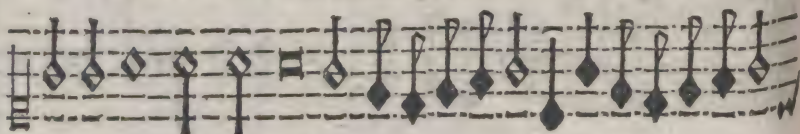


que flo ardo re. Madrigali del Marenzio lib. I. A 6. O



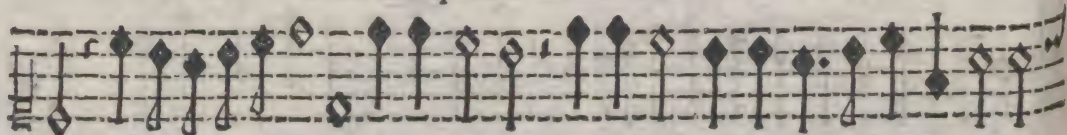
L fuon de le dolcissime parole

Et a gli ultimi ac-



centi Ster queti & fermi i uen

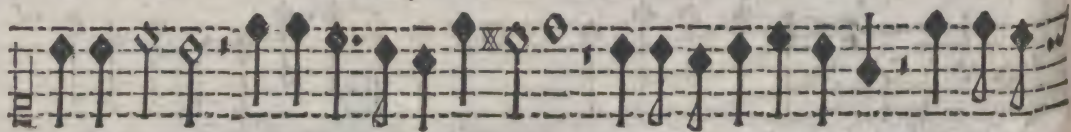
ti i uen-



ti i uen

ti E piu chiaro

E piu chiar'e piu bel si fece il sole

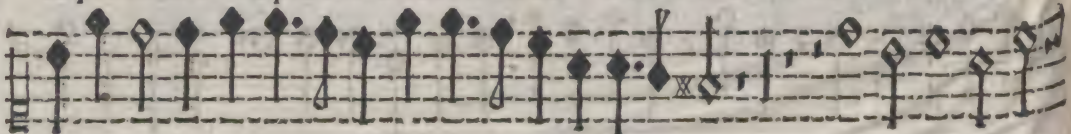


E piu chiaro

e piu bel si fece il sole

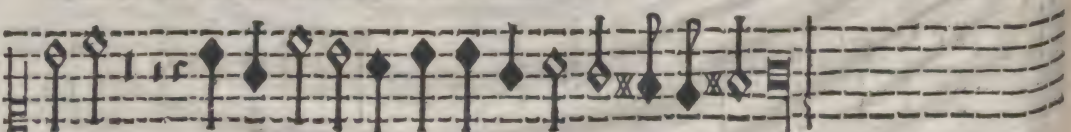
Ond'ella come fuole

Ond'ella



come fuole Torno a ridir Torno a ridir ii

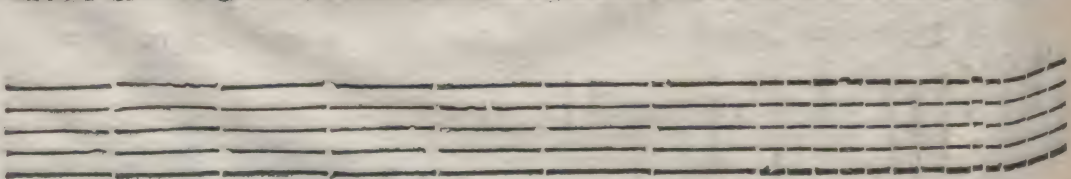
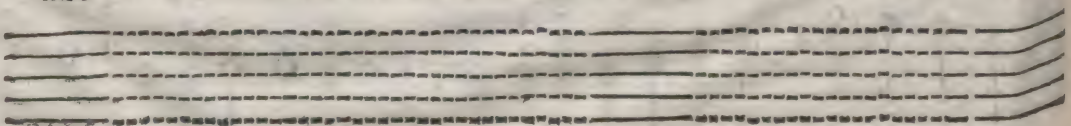
non mi tolga il ben

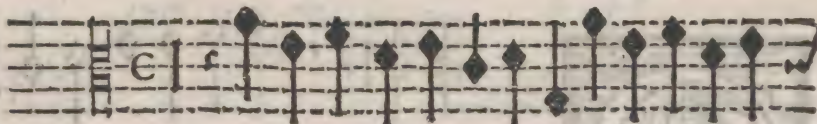


mio

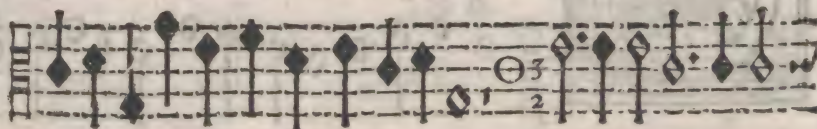
Chi nō arde d'amor come faccio i

o.

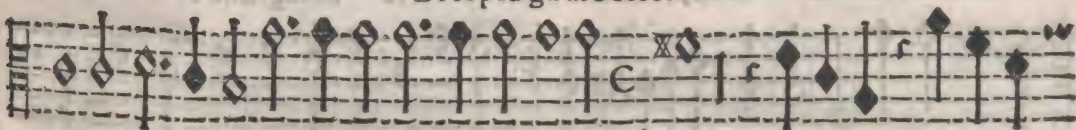




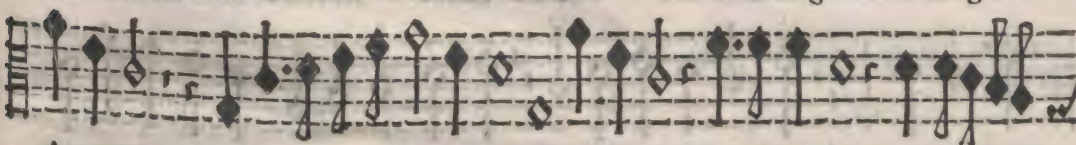
El piu fiorito. All'hor ch'i uagh'angel li ii



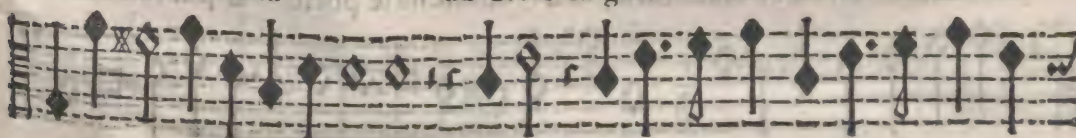
Di sopra gli arboscel li Cantano Cantan'in



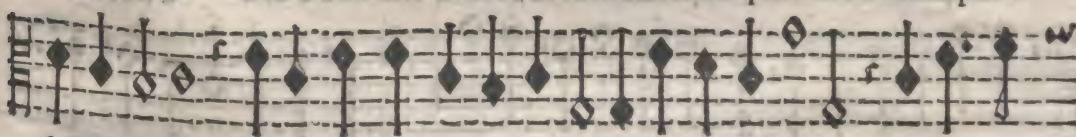
uario fuon Cantano Cantano in uario fuon A gara A gara



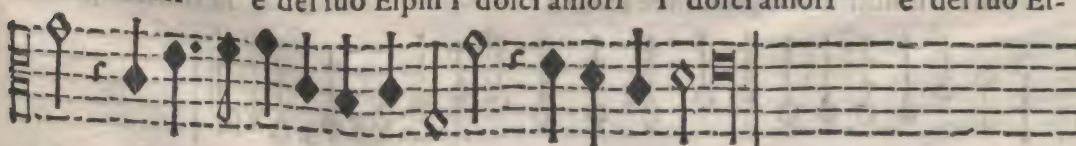
A gara canta ua Clori A gara anco cōlor canta



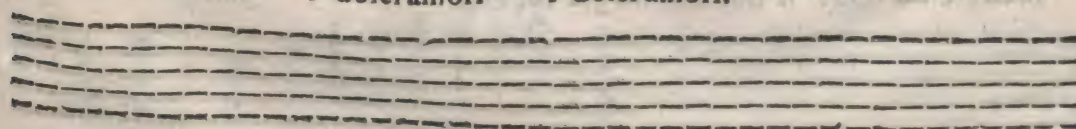
ua Clori cantaua Clori Di lei e del suo Elpin e del suo Elpin i

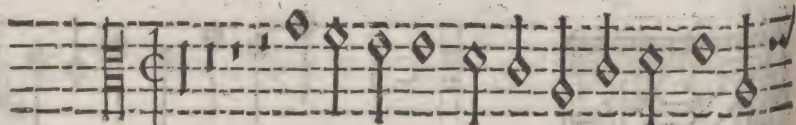


dolci amori e del suo Elpin i dolci amori i dolci amori e del suo El-



pin ii i dolci amori i dolci amori.

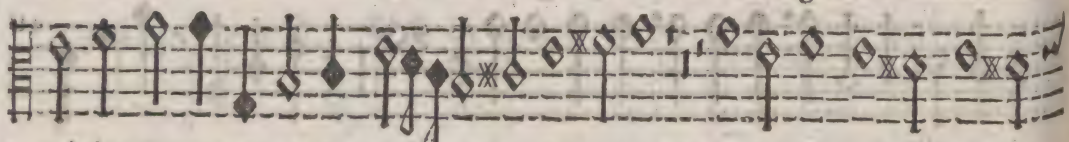




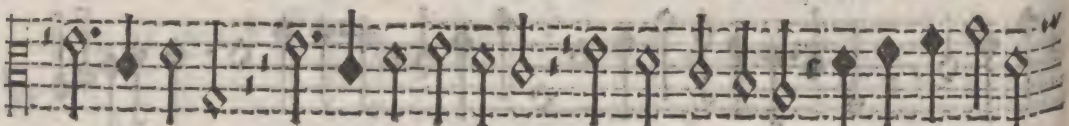
Dolorosa forte. Le lagrim'e i martir non mi dan morte



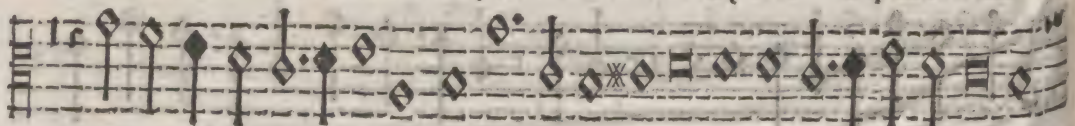
O dolorosa for te Le lagrime e i martir non



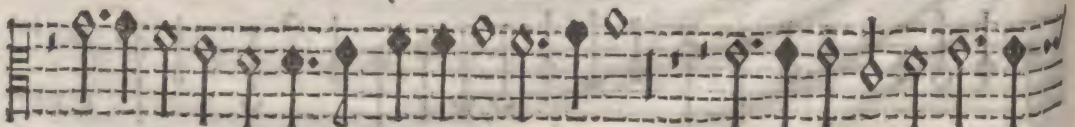
mi dan morte non mi dan mor te Et Amor Et Amor uuol ch'io mora



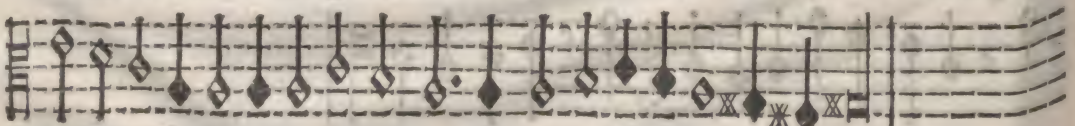
Che Madonna Che madonn'a pieta chiuse ha le porte E pur son uiuo



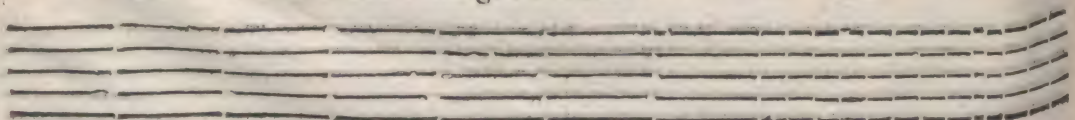
E pur son uiu'eil pensier sol m'accora Ahi nou'e' cru d'inferno

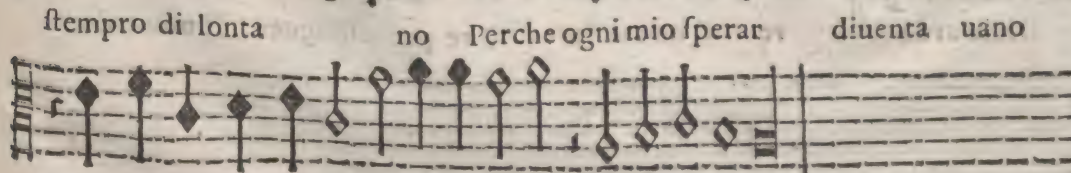
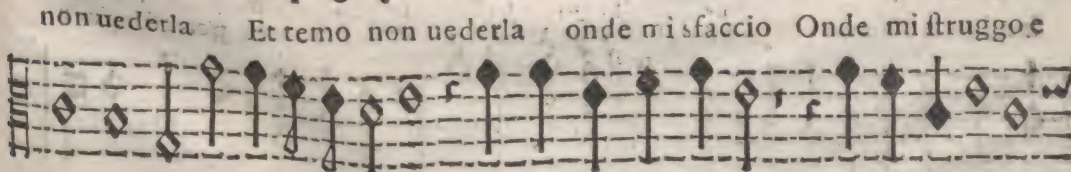
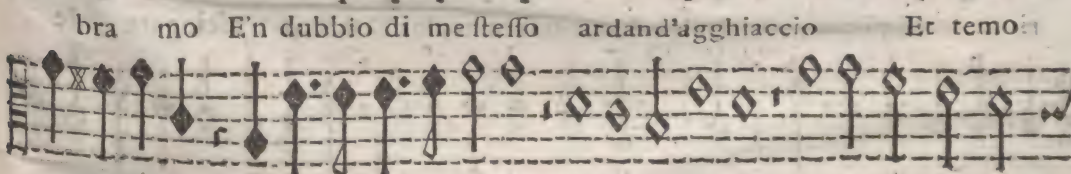
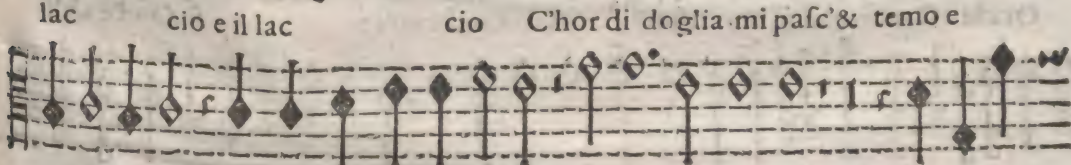
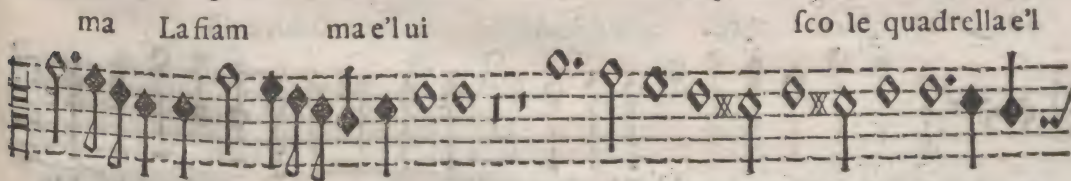
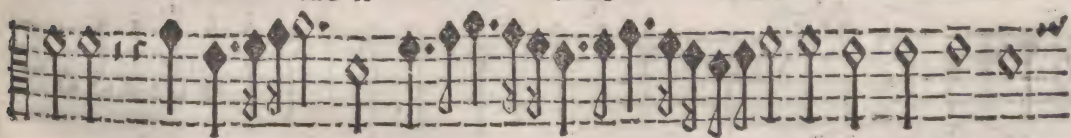
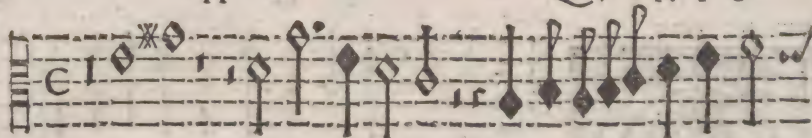


Oue si nutr'il mio gran foco eterno Oue si nutr'il mio gran

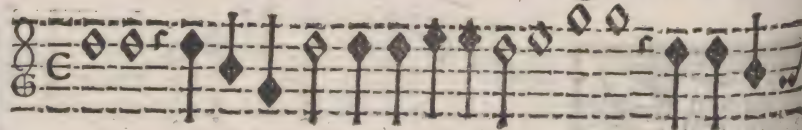


foco eterno Oue si nutre il mio grã foc'erer no.



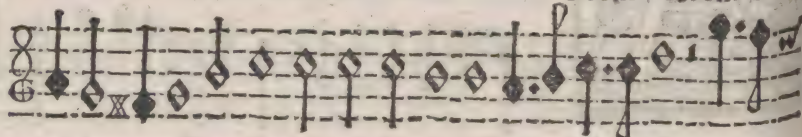


Perch'ogni mio sperar diuenta uano diuenta uano.

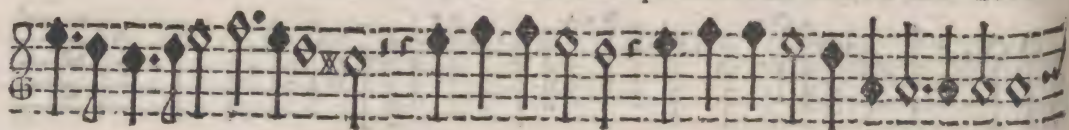


Cchi Sereni e chiari ii

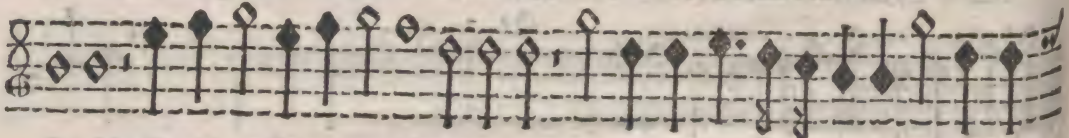
Occhi sereni e



chia ri Al cui divin splendore Le facelle sue Le fa-



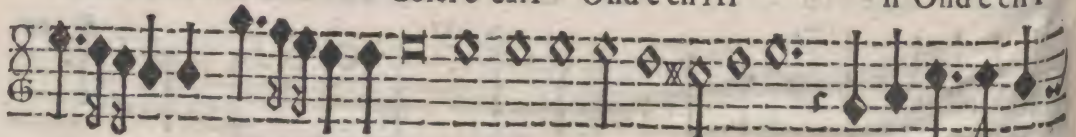
celle sue spen te accende Amore accède Amore ii



Occhi Occhi miei ii

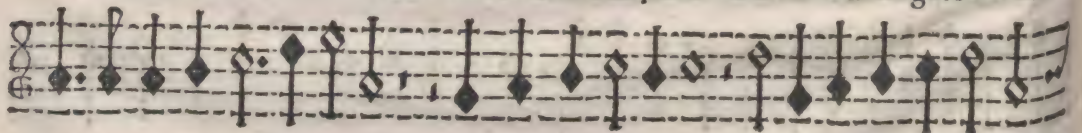
dolci e cari Ond'è ch'i ri

fi Ond'è ch'i



ri fi e can

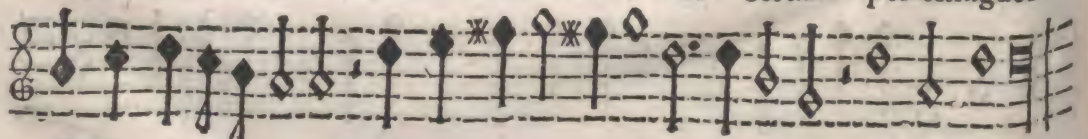
ti Hor fian conuerfi in pian ti Deh asciugate le



lacrime e l'humo

re il mio ardo

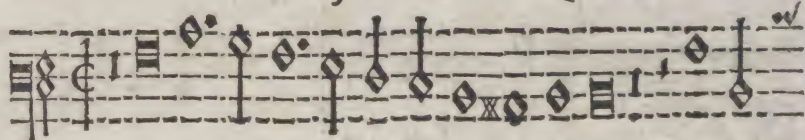
re Seruate per estinguer



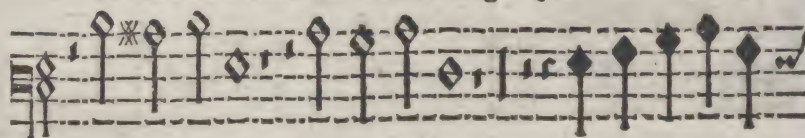
il mio ardo

re il mio ardo

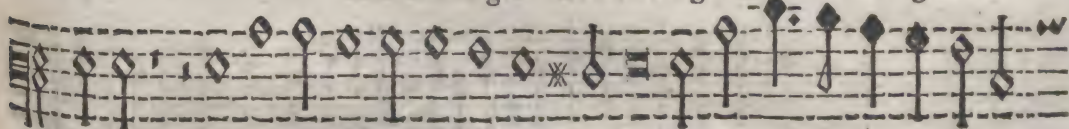
re per estinguer il mio ardore.



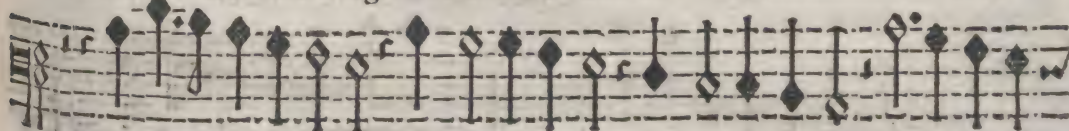
Eh rinforzate il uostrolargo pianto Occhi



non occhi gia non occhi gia s'ella gioisce

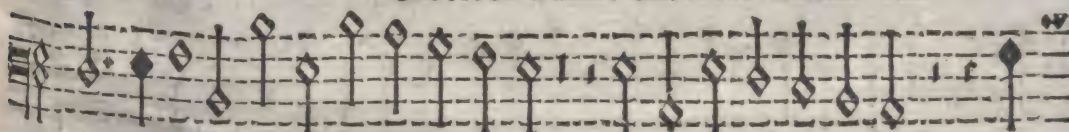


tanto Deluostrolagrimar del mio dolore E tuinfiammato core

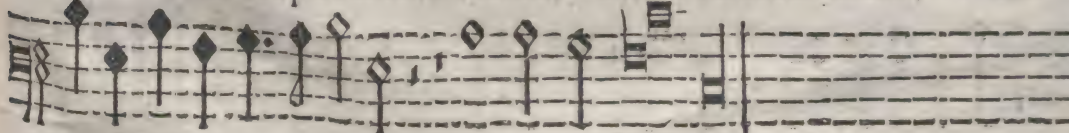


ii

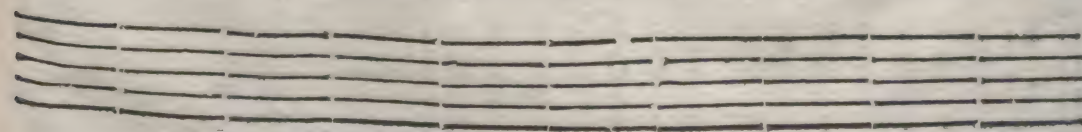
Che'lfoco d'amor Che'lfoco d'amor sen-

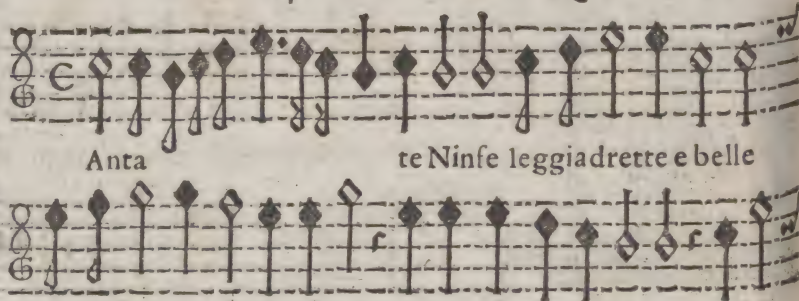


ti Scopri l'ardente fiamma Scopri l'ardente fiamma Che'



ti consuma & ar de a dramm'a dramma.





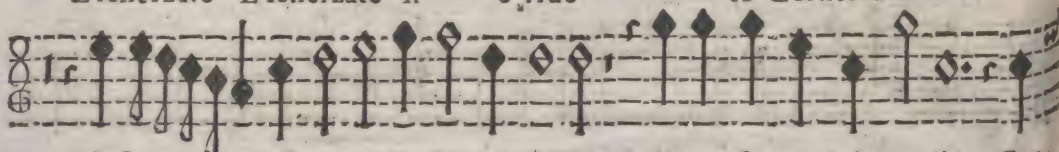
Anta

te Ninfe leggiadrette e belle

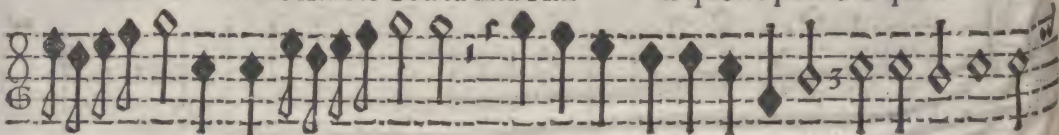
leggiadrette e belle I miei I miei nouelli ardori I miei



E scherzate E scherzate ii e ride te E scherzate ii



infie me Amori Con la mia Filli in queste part'e in quelle Can



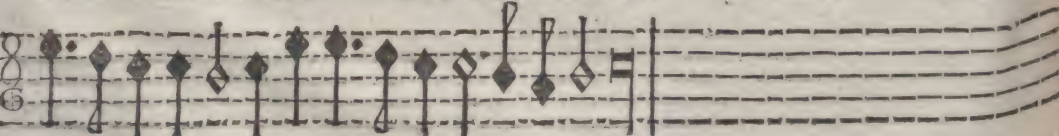
ta te Canta te e di piacer ii gioite tutti



gioite tutti C'ho d'amor C'ho d'amor colto i defiasi



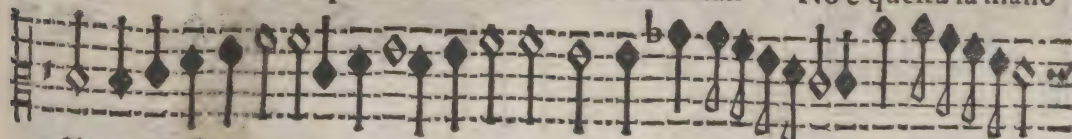
frutti i defiasi frut ti C'ho d'amor colto i defiasi frutti ii



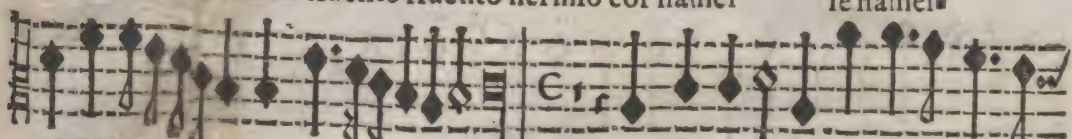
i defiasi frut ti.



On è questa la mano Che tãr'è si mortali Nõ è questa la mano



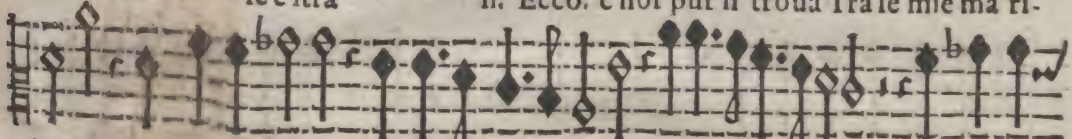
Che tant'è si mortali Auento Auento nel mio cor fiãmel le fiãmel



le fiãmel

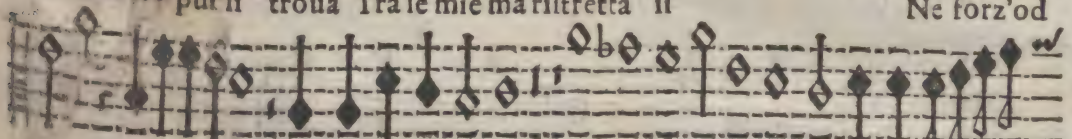
le e stra

li. Ecco. c'hor pur si troua Tra le mie mã ri-



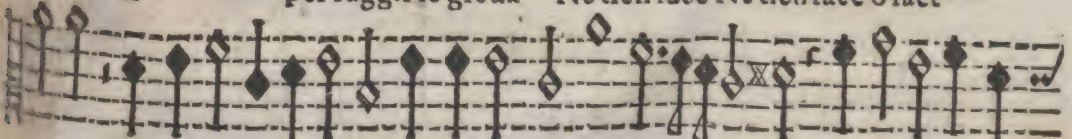
stretta cho pur si troua Tra le mie mã ri stretta ii

Ne forz'od

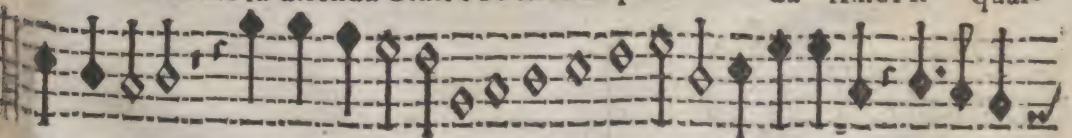


arte ii

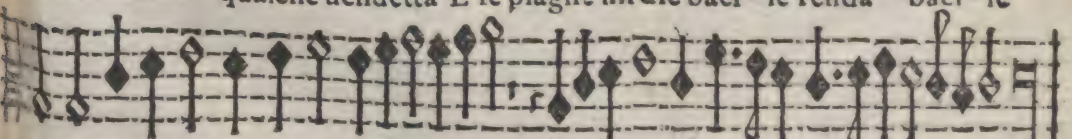
per fuggir le gioua Ne tien face Ne tien face o faet-



ta Che da me la difenda Giust'è bẽ ch'io ne pren da Amor ii qual-



che uendetta qualche uendetta E se piaghe mi die baci le renda baci le



renda E se piaghe mi die ii

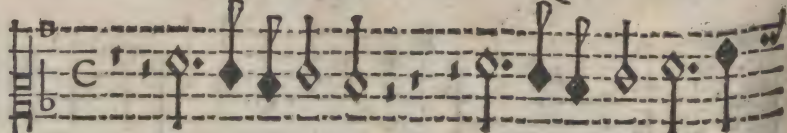
baci le renda baci le ren

da.



16

QVINTO

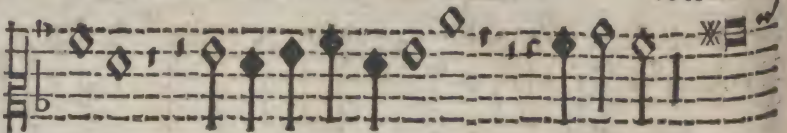


Trin

se

Strin

se Ama-

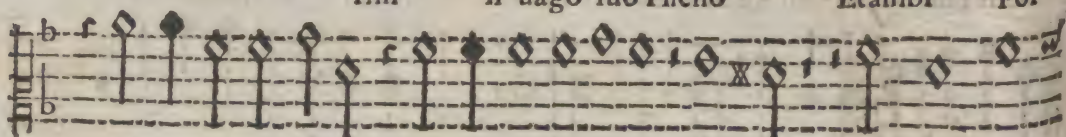


rilli

il uago suo Fileno

Etambi

Poi

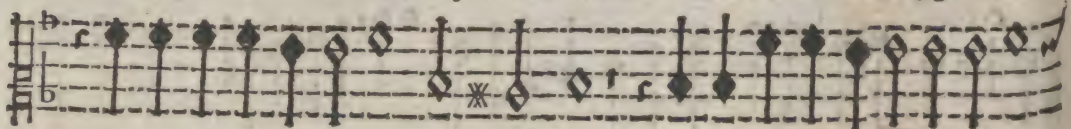


sospirando disse

sospirando disse

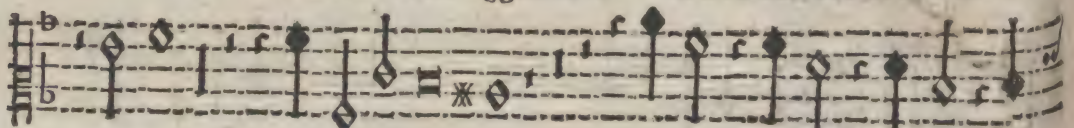
Ahime

ch'io agghiaccio



al mio bel foco in seno ch'io agghiaccio

al mio bel foco in seno Così



Così

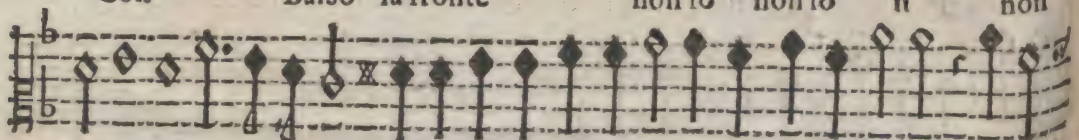
Bafsò la fronte

non fo

non fo

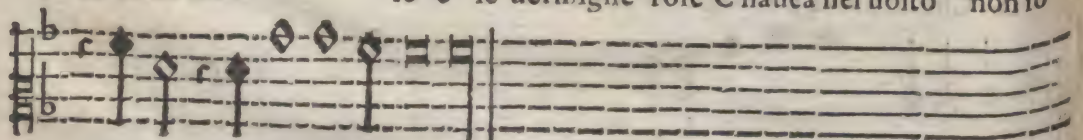
ii

non

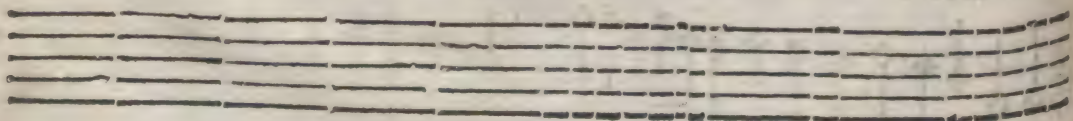


fo doue asco

se e le uermiglie rose C'hauea nel uolto non fo



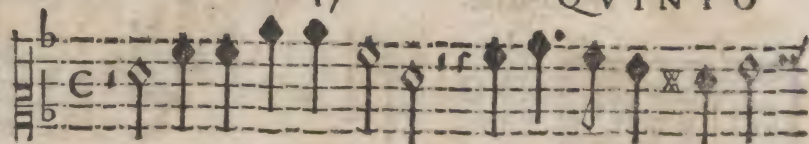
non fo non fo doue ascofe.



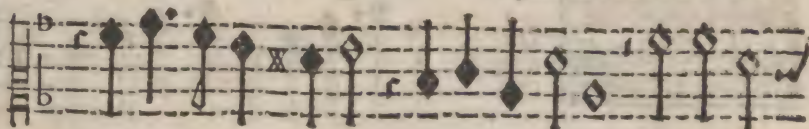


17

QVINTO



Entre sul far del giorno Cogliu'herbette e fior

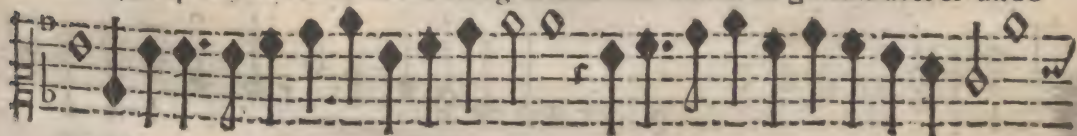


ii

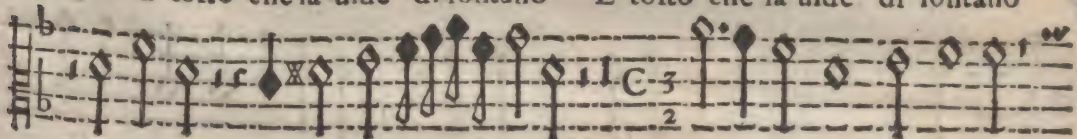
la donna mia Amor A-



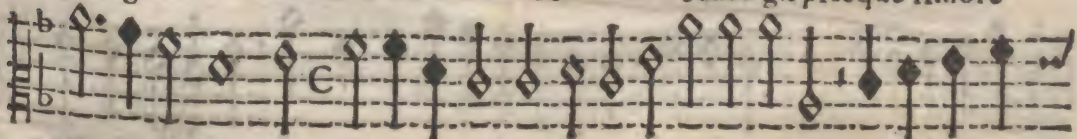
mor per quel còrno Tessendo ghirlande te Tessendo ghirlandett'errando



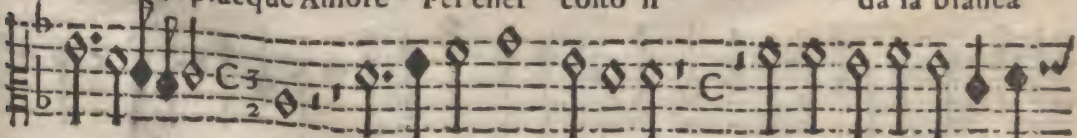
gia E tosto che la uide di lontano E tosto che la uide di lontano



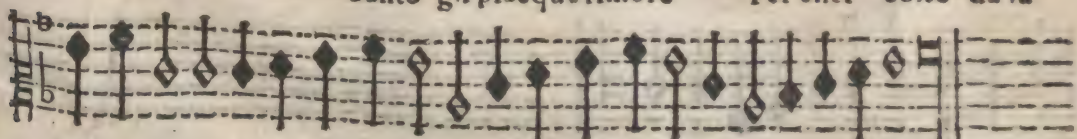
Cangioffi in bianco fiore Tanto gli piacque Amore



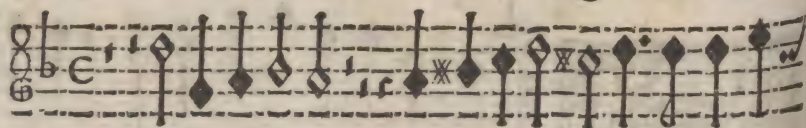
Tanto gli piacque Amore Per esser colto ii da la bianca



ma no Tanto gli piacque Amore Per esser colto da la



bianca mano da la bianca mano da la bianca mano ii



'Aura serena

ii

che fra uerdi



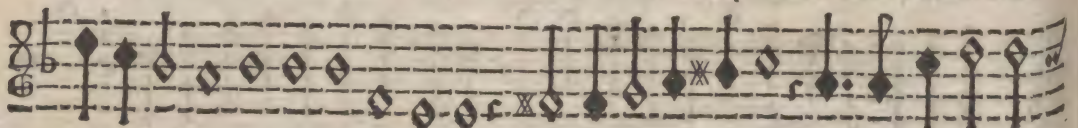
fronde Mormorãdo Mormorando ii

a fe-



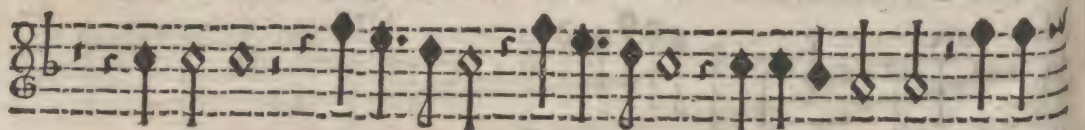
rir nel uolto uiemme Fammi riso uenir

quand'Amor dième Le



prime piaghe sì dolci e profonde

E'l bel uiso ueder ch'altri m'alconde



Che sdegno

o gelosia

o gelosia

celato tiemme

E le



chio

me hor auolte

in per

l'e ingemme All'hora sciolte e

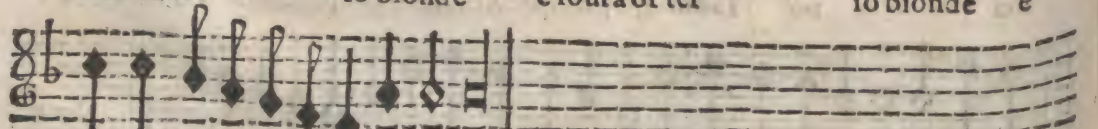


foua or ter

fo bionde

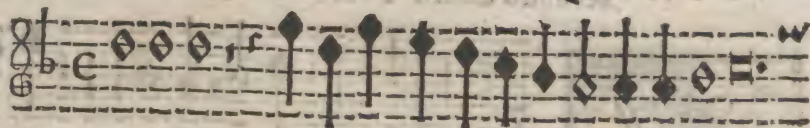
e foua or ter

fo bionde e

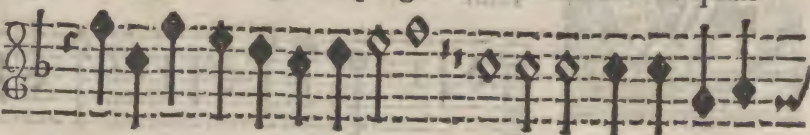


foua or ter

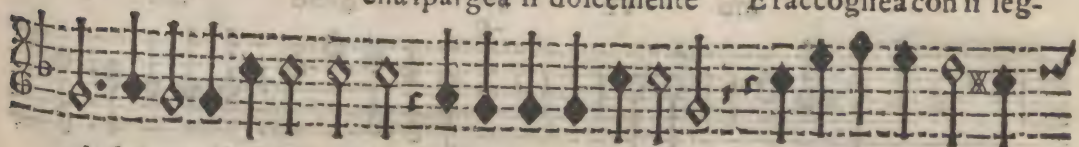
fo bionde.



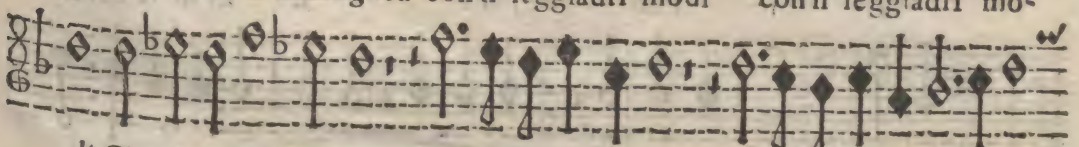
E quali ella spargea fi dolcemente Le quali



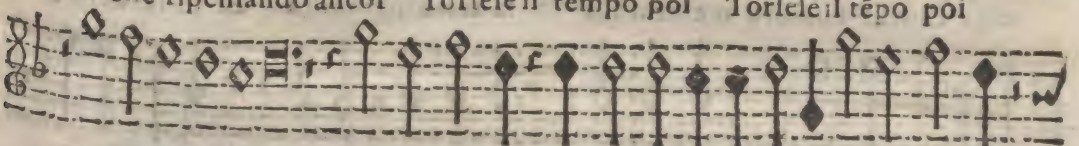
ella spargea fi dolcemente Eraccogliea con fi leg-



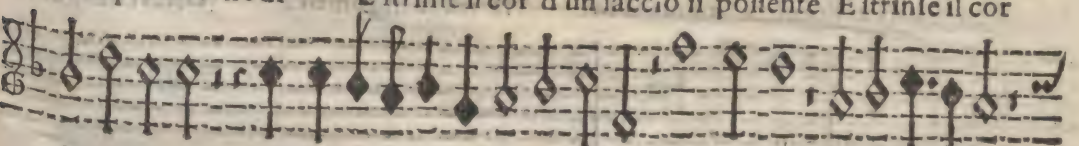
giadri modi E raccogliea con fi leggiadri modi con fi leggiadri mo-



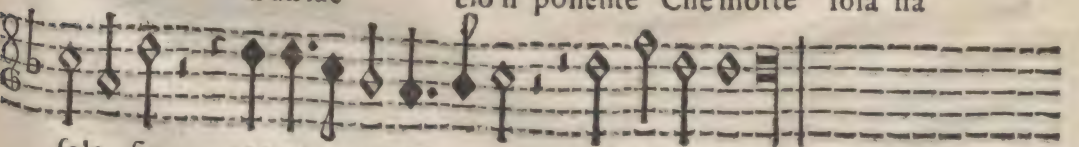
di Che ripensando ancor Torsele il tempo poi Torsele il tēpo poi



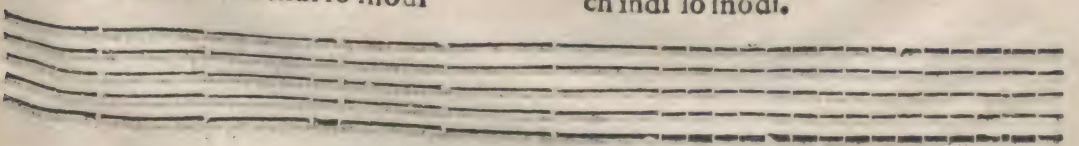
in piu faldi nodi E strinse il cor d'un laccio fi possente E strinse il cor

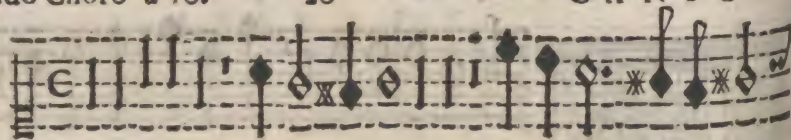


ii d'un lac cio fi possente Che morte sola fia

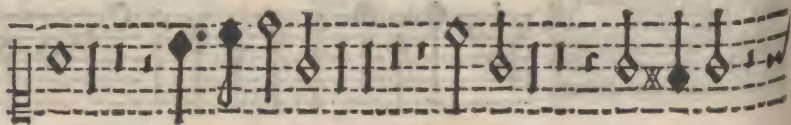


sola fia ch'indi lo snodi ch'indi lo snodi.

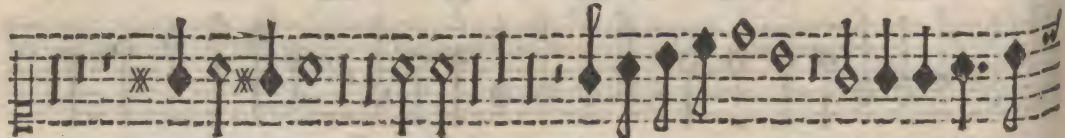




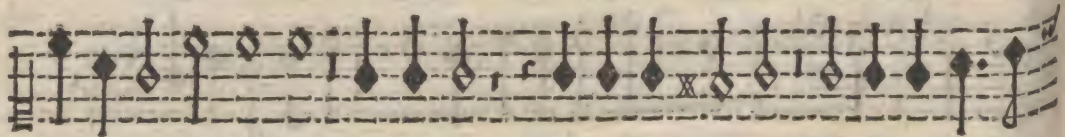
Ieni. O ra A-



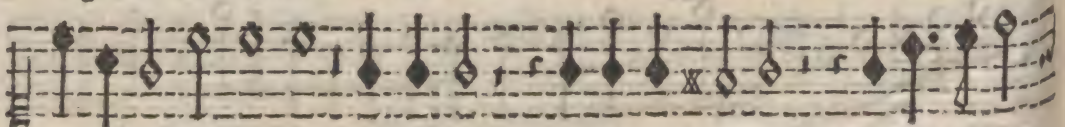
mo Ve ro Ardo Ma i



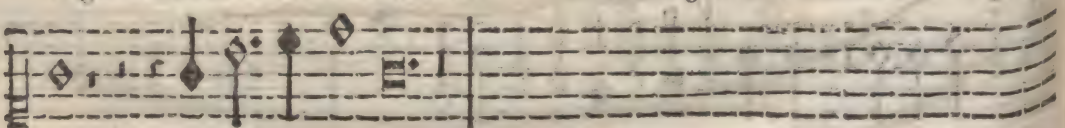
O ue Effo Va do Et io la bella e



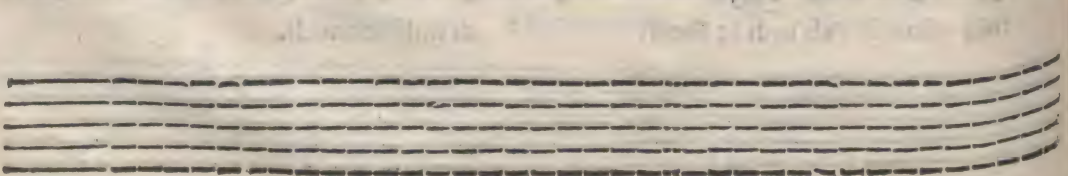
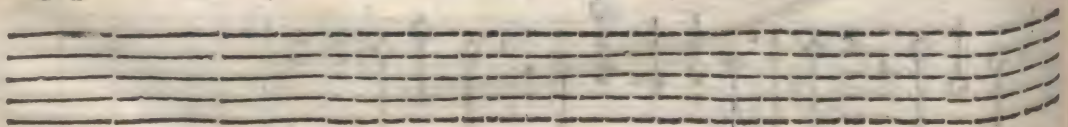
uaga Clori a l'ombra mentr'il sol la terra ingombra Et io la bella e

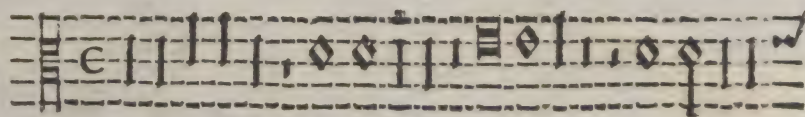


uaga Clori a l'ombra mentr'il sol la terra ingombra la terra ingom-



bra ii



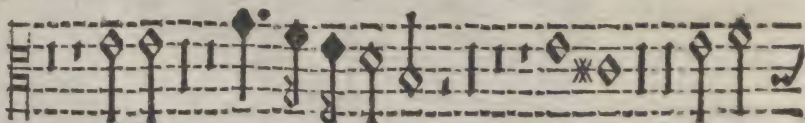


Ieni.

Ora

Amo

Vero



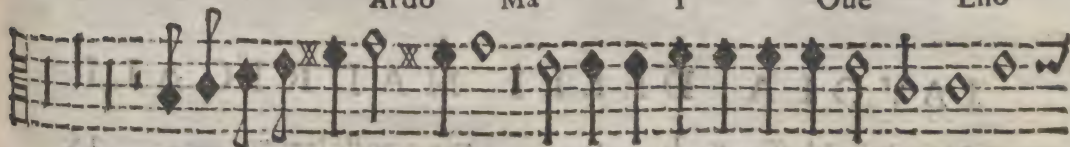
Ardo

Ma

i

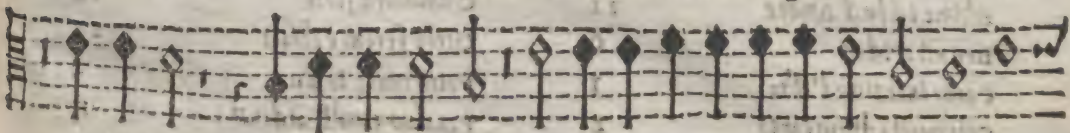
Oue

Eslo

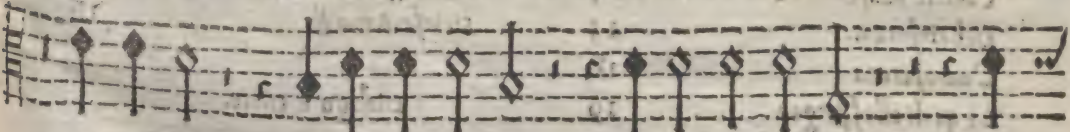


Va

do Et io la bella e uaga Cloria l'ombra



mentr'il sol la terra ingombra Et io la bella e uaga Cloria l'ombra

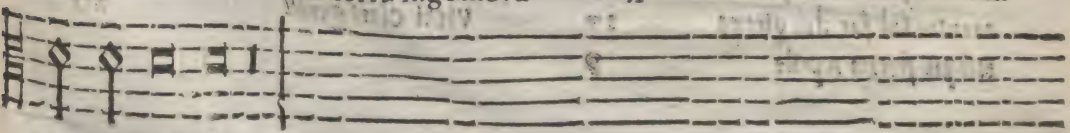


mentr'il sol

la terra ingombra

ii

sol la terra ingombra



terra ingombra.

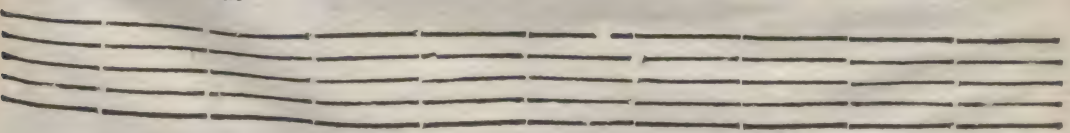


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Al suon de le dolcissime parole	8	Non e questa la mano	15
Ahime tal fu d' Amore	11	O dolorosa sorte	10
Ben mi credea	6	Occhi sereni e chiari	12
Come inanti de l'alba	1	Potro uiuer to piu	3
Cosi questa di cui canto	2	Per duo coralli ardenti	4
Cantate Ninfe	14	Qual uiue Salamandra	5
Deh rinforzate	13	Strinse Amarilli	16
L'aura serena	18		
Le quali ella spargea	19	Dialogo a Diece.	
Mentre fia caldo il sol	7		
Mentre sul far del giorno	17	Vieni clori genti	20
Nel piu fiorito Aprile	9		

3
a

S E S T O

IL PRIMO LIBRO
DE MADRIGALI
A SEI VOCI,

Di Luca Marenzio Maestro di Capella del' Illustrissimo
& Reuerendissimo Signor Cardinal d'Este.

Nouamente Ristampato.



In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M D LXXXIIII.

Q

AL SERENISSIMO PRINCIPE MIO SIGNOR
ET PATRONE COLENDISSIMO,

Il Sig. D. Alfonso d'Este Duca di Ferrara.



I come farebbe stato profontione infinita Serenissimo Principe, considerata la grandezza di tante cose che concorrono in V. A. & particolarmente del giuditio & della protectione, conche ella sempre ha ottimamente intesa e fauorita la Musica, se io haueffi stimate queste mie compositioni per se stesse meriteuole di portare in fronte il Serenissimo nome suo. Così dopò che ella mi ha preuenuto colla sua gratia, & assicuratomì col mostrare che non le sian dispiaciute, non farebbe minor temerità il riputare indegna di lei cosa che già sia stata dal suo giuditio benignamente riceuuta e gradita. Percioche dunque elle uengono à essere molto piu sue che mie, sì come quelle che da me hanno solamente riceuuto l'essere, & da lei per così dire il ben essere: degnisi l'A. V. di riceuerle in grado non per quelle che uaglieno, ma per quelle che le hà essa fatto valere: mirando alla deuotissima intentione di chi le dà: della quale se ella potesse far quel saggio che puo de miei componimenti, assai men forse per quella che per la Musica mi trouarebbe indegno della Serenissima gratia sua. Allaquale humilmente inchinandomi, prego Dio che le conceda felicissimo fine di ogni suo desiderio.

Di Venetia il di 10. di Aprile. 1581.

Di V. A. Serenissima

Humilissimo & deuotissimo Seruitore

Luca Marenzio



Ome inanti. La bella luce sua n'apporta Clori n'apporta

Clori E de piu bei colori E de piu bei colo.

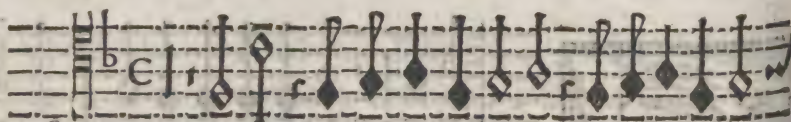
ri Raccende il ciel E de piu bei colori E de piu bei colo ti

Raccende il ciel con ogni parte alcosa Indi scoprend'il suo leggiadro

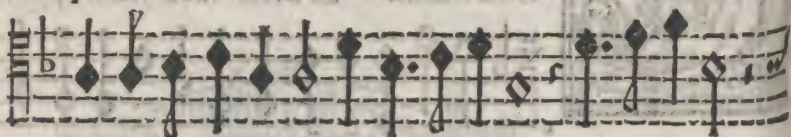
uifo Indi scoprend'il suo leggiadro uifo ha'l Para.

difo ha'l paradiso Apre quanto di bel Apre Apre quanto di

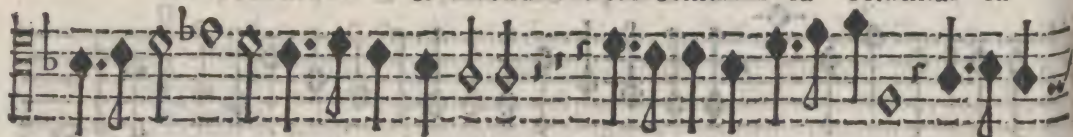
bel ha'l Paradiso quanto di bel ha'l paradiso.



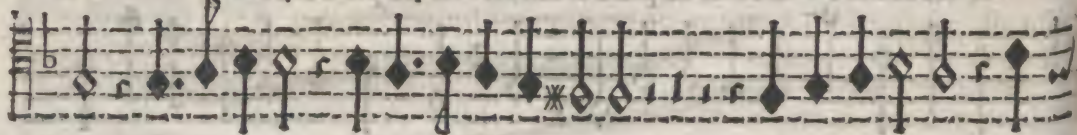
Osi questa. Elce. & uscend'il cielo ii



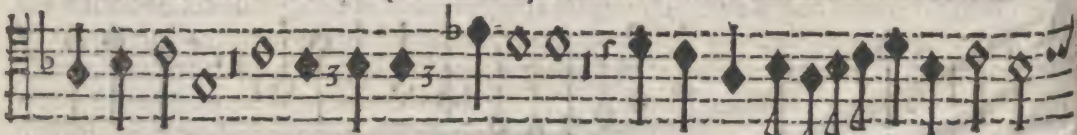
& uscendo il cielo Scintillar fa Scintillar fa



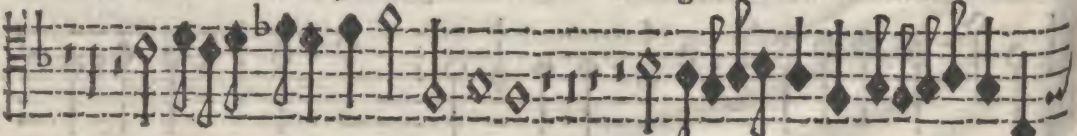
Scintillar fa de puri almi splendori Scintillar fa Scintillar fa ii



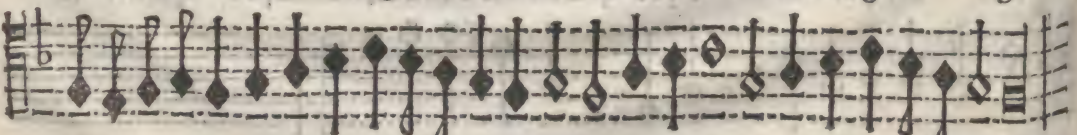
ii de prim'almi splendori Rinforza forza Rin-



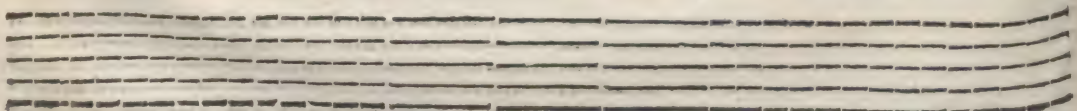
forza forza Indi ogn'oscuro uelo Nesgöbr'intor n'a l'alma

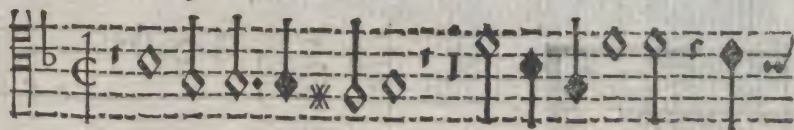


Iacin ti gigli e rose Iacin ti gi glie

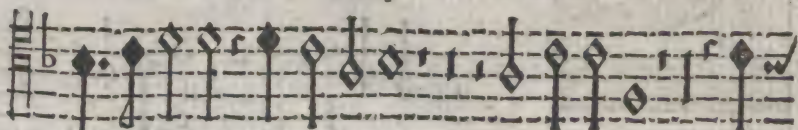


ro se fa fiori re fa fiorire fa fiori re.





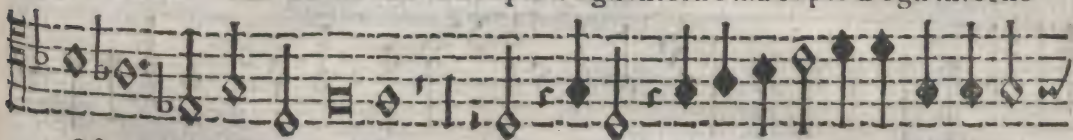
Otro uiver io piu se senza luce se



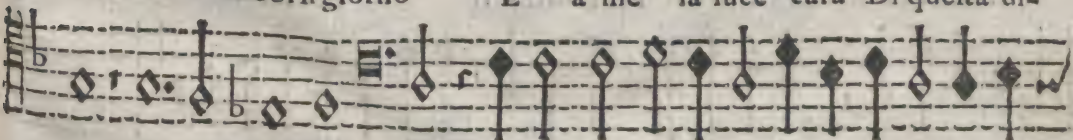
senza luce Rimasto son Rimasto son Del



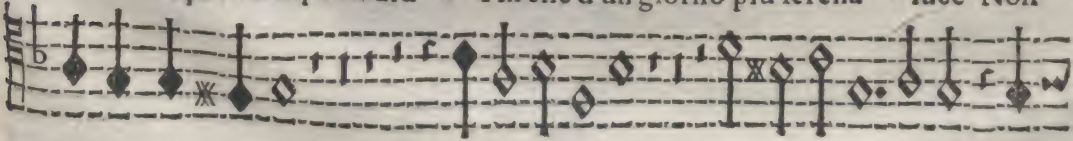
mio bel sol Ahi nō fia uer ma copri d'ogn'intorno ma copri d'ogn'intorno



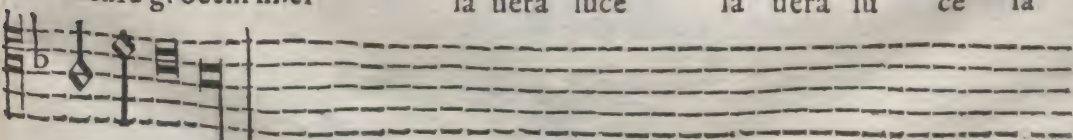
Oscure nubbi il giorno E a me la luce cara Di questa ui-



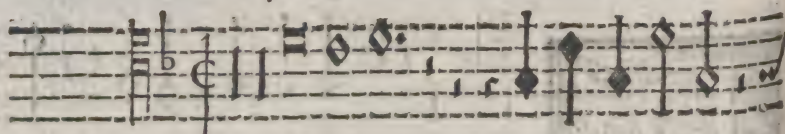
ta sia per sempr'amara Fin che d'un giorno piu serena luce Non



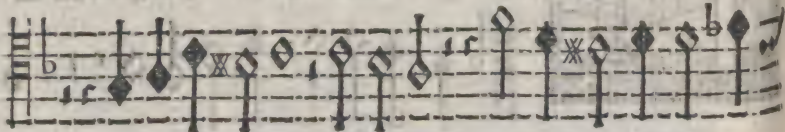
menia gl'occhi miei la uera luce la uera lu ce la



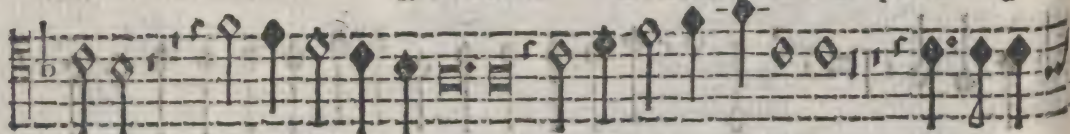
uera luce.



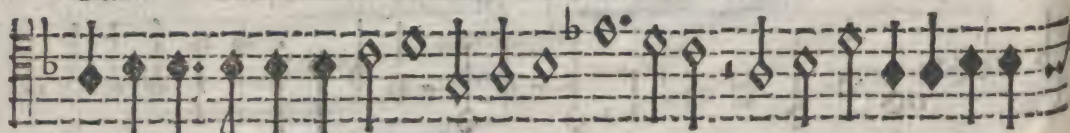
Er duo coralli. Hormoro hortor n'in uita



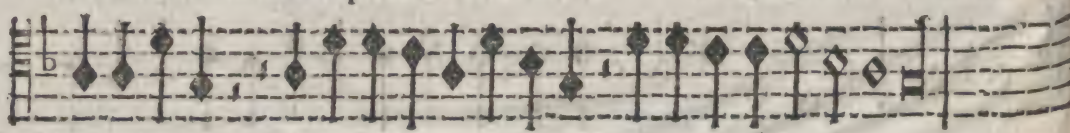
ii El'aura ch'indi spirae si gra



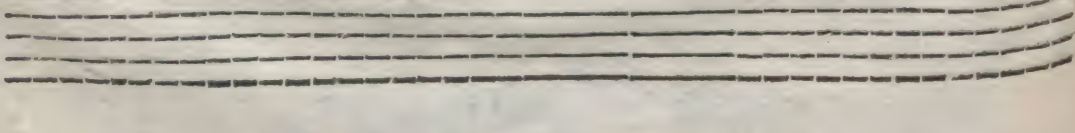
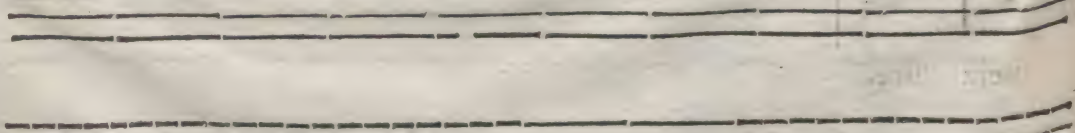
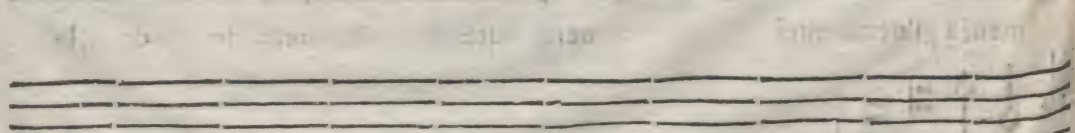
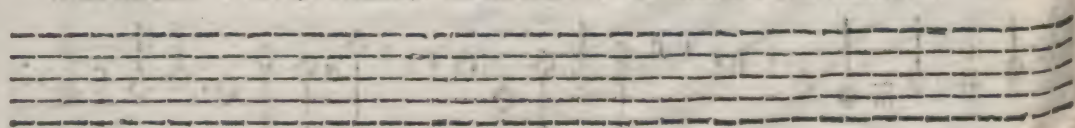
dita Che di mille tormenti Che di mille tormenti Bramo sen-



tir l'assalto in mezz'al petto Per morir ii Per morir e rinascer

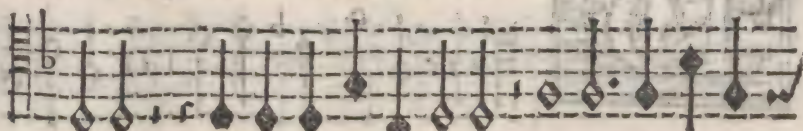


in diletto e rinascer in diletto e rinascer in diletto.

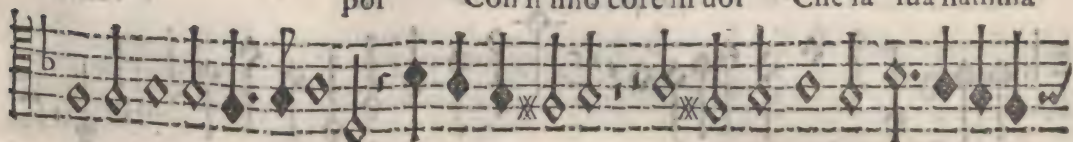




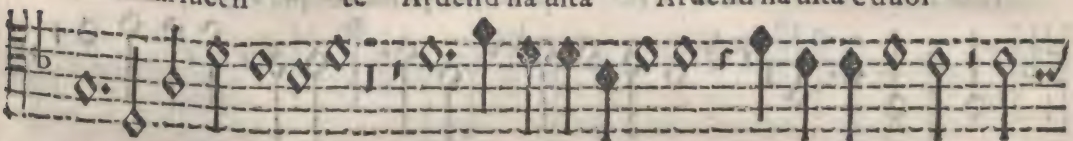
Val uue Salamandr'in fiam'ardente E ne gioisce



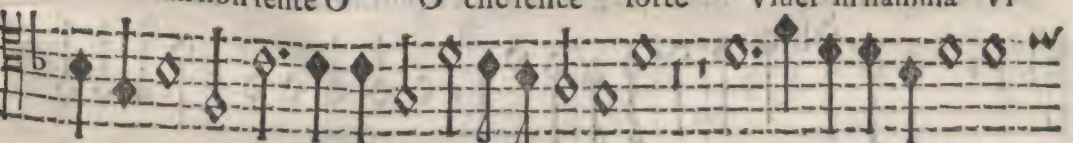
poi Cofi il mio core in uoi Che la sua fiamma



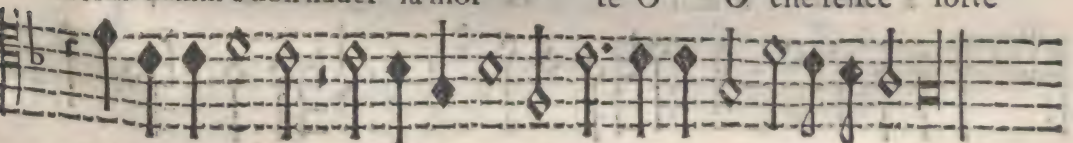
fete affai lucen te Ardend'ha uita Ardend'ha uita e duol'



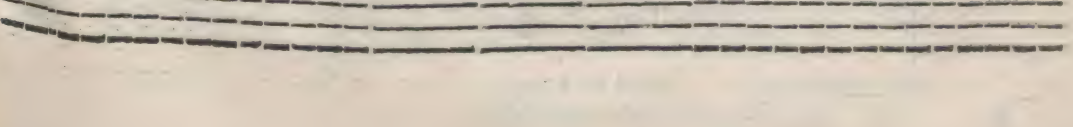
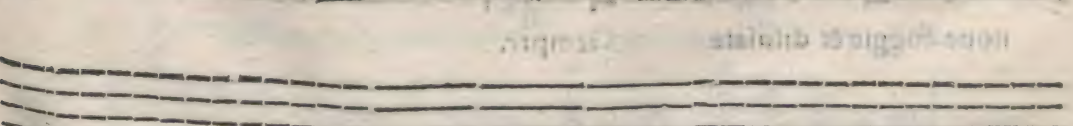
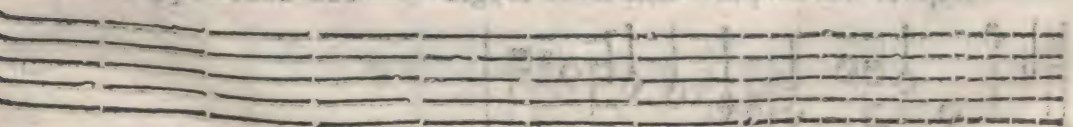
alcun non fente O O che felice forte Viuer in fiamma Vi-

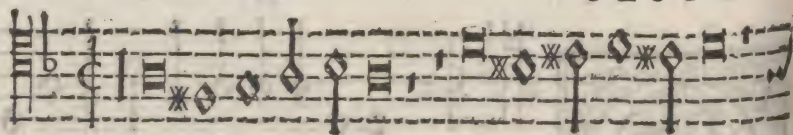


uer in fiamm'e non hauer la mor te O O che felice forte

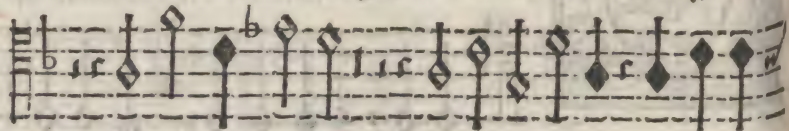


no Viuer in fiamma Viuer in fiamma e non hauer la mor te

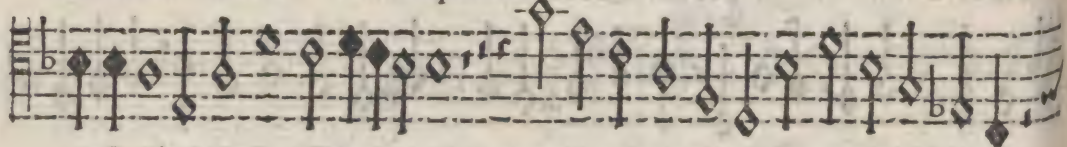




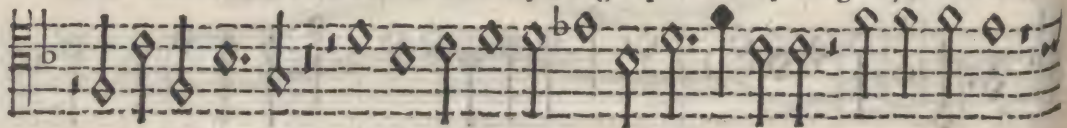
En mi credetti gia Ben mi credetti gia



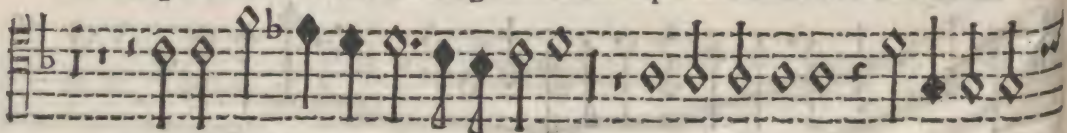
Da prim'entrando ii a l'amo-



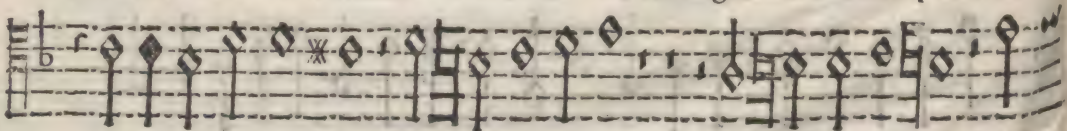
rosa uita Ma hor dolen te per ogni pendice per ogni pendice



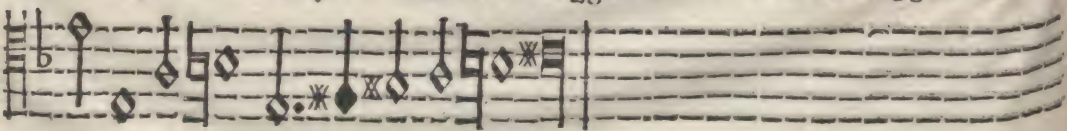
Vo lagrimando Et son tra gi'altri amâr il piu infelice Pero ch'amor



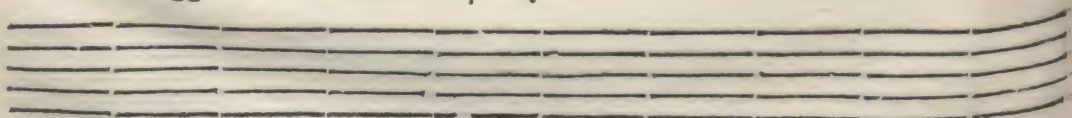
a lamentar m'inui ta A lagrimar & sospirar &

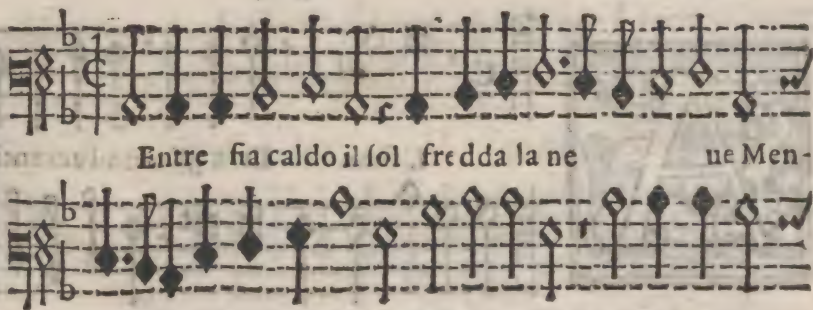


sospirar mai sempre Con noue foggie Con noue foggie Con

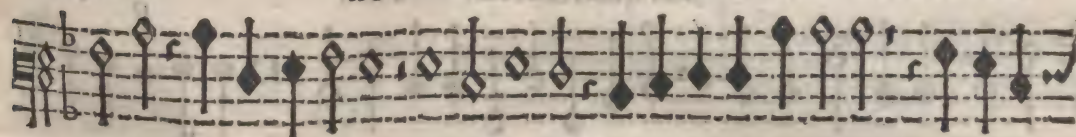


noue foggie & disusate tempre.





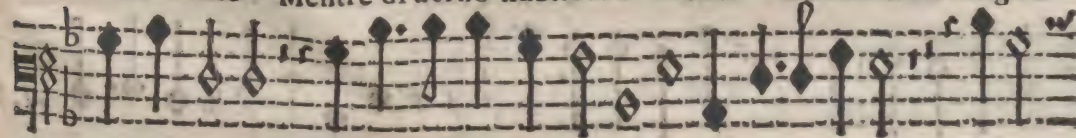
tre fia caldo il sol fredda la neue Mentre fia cal-



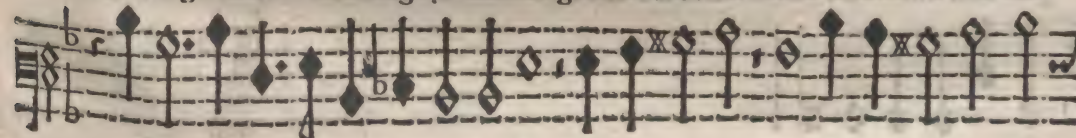
rena intorno Mentre di uerno nubiloso e breue E d'istate fia lungo e



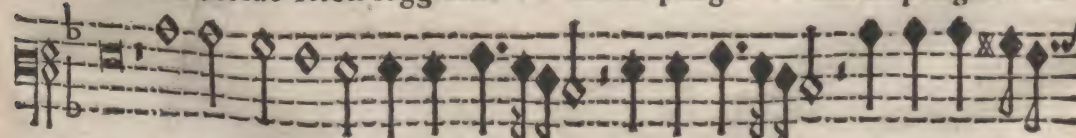
a far col suo Titon soggiorno Vo che mi punga Vo che mi punga e strin-



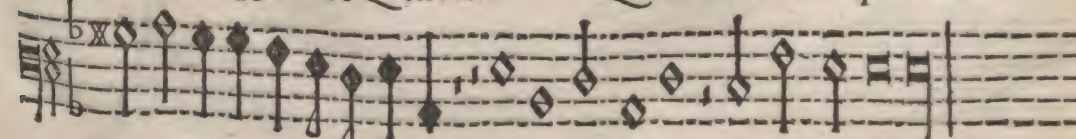
cio ii e quest'ardore e questo ardore.



R



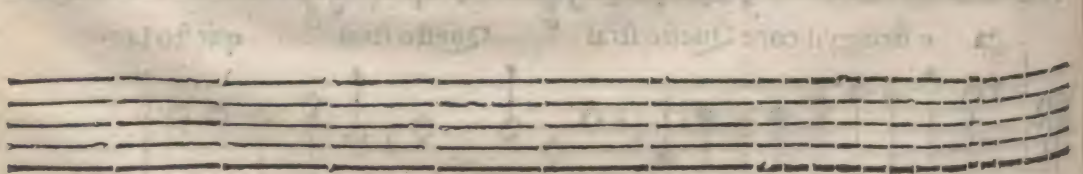
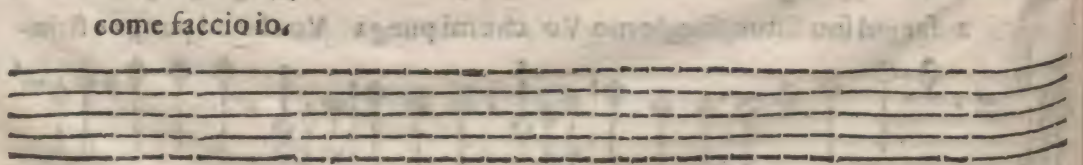
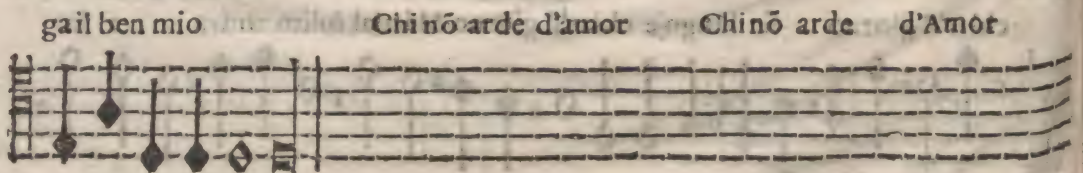
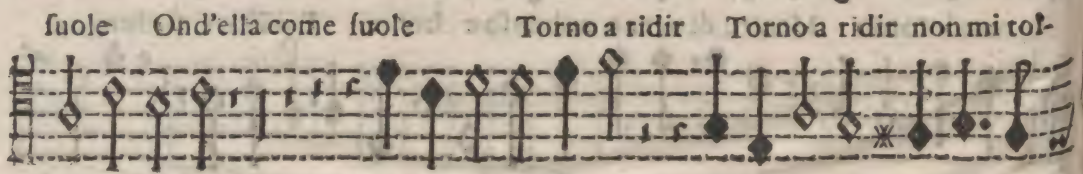
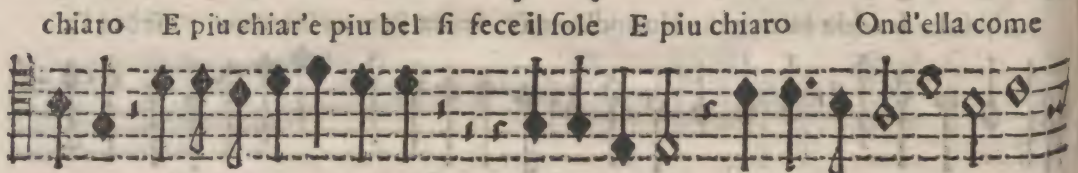
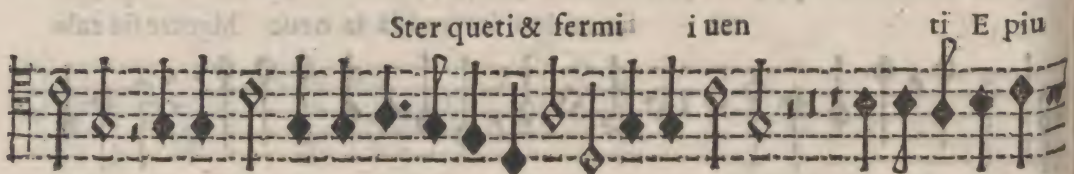
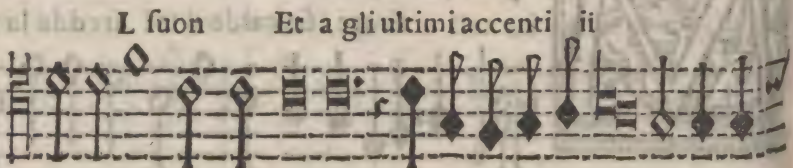
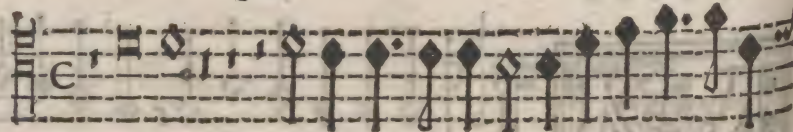
Madrigali del Marenzio lib. 1. A 6.



Madrigali del Marenzio lib. 1. A 6.

Madrigali del Marenzio lib. 1. A 6.

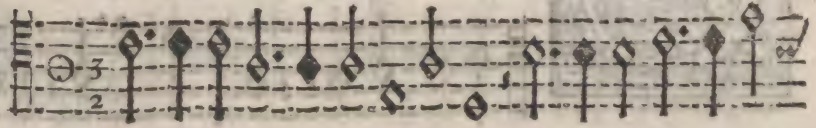
Madrigali del Marenzio lib. 1. A 6.



L suon Et a gli ultimi accenti ii
 Ster queti & fermi i uen ti E piu
 chiaro E piu chier'e piu bel si fece il sole E piu chiaro Ond'ella come
 suole Ond'ella come suole Torno a ridir Torno a ridir non mi tol-
 gail ben mio Chinō arde d'amor Chinō arde d'Amor
 come faccio io.



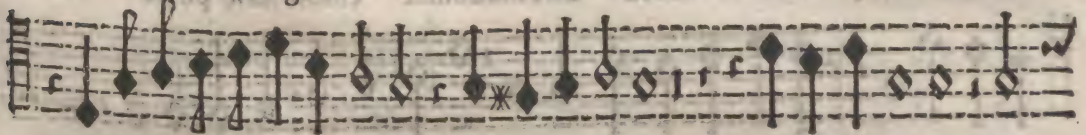
El piu fiori to Aprile



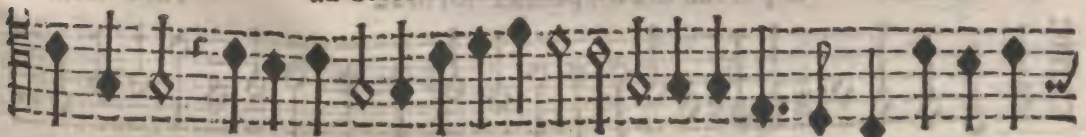
Cantano Cantan'in uario suon Cantano Cantano in



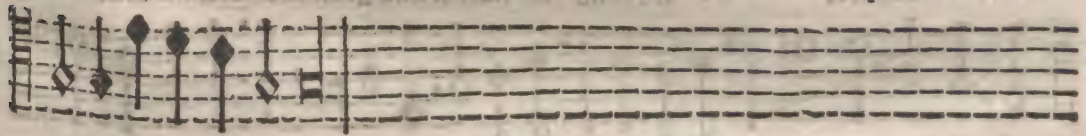
uario suon dolc'e gentile A gara A gara anco cò lor



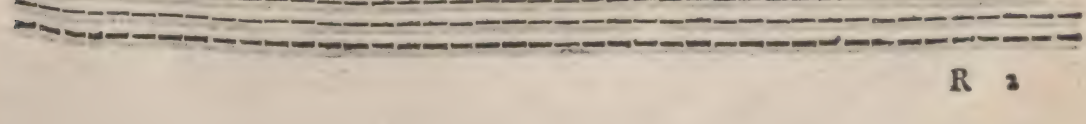
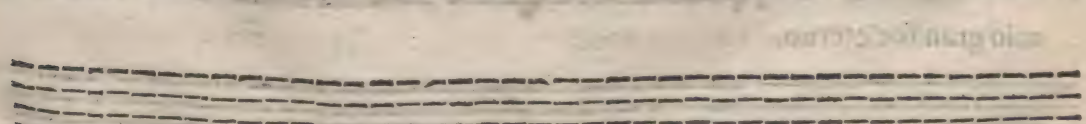
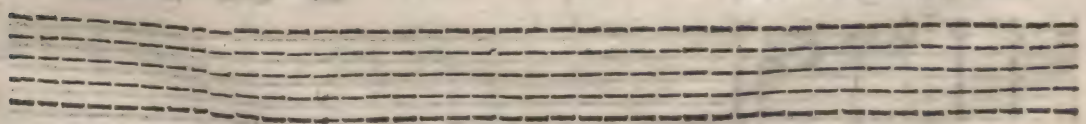
canta ua Clori cantaua Clori i dolciamori e

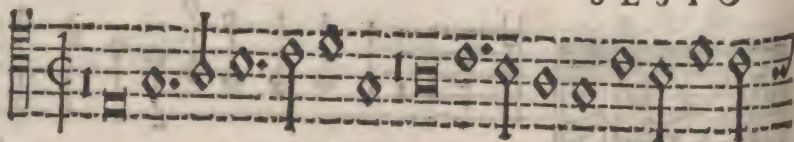


del suo Elpin i dolci amori ii Di lei e del suo Elpin i dolcia-



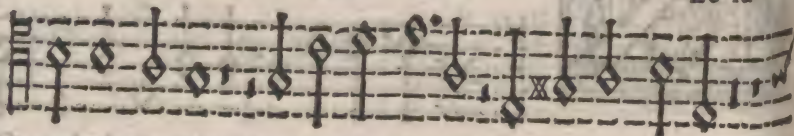
mori i dolci amori.



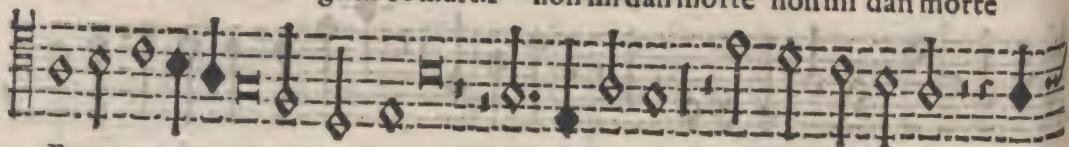


Dolorosa forte li

Le la



grim'e i martir non mi dan morte non mi dan morte



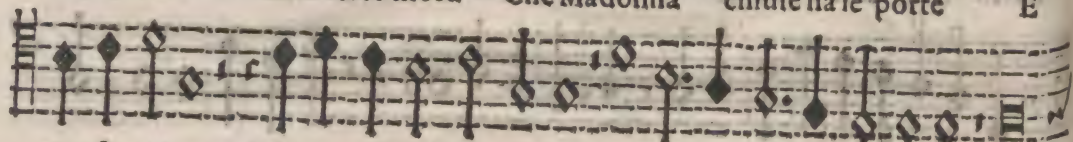
Et Amor

uol ch'io mora

Che Madonna

chiuse ha le porte

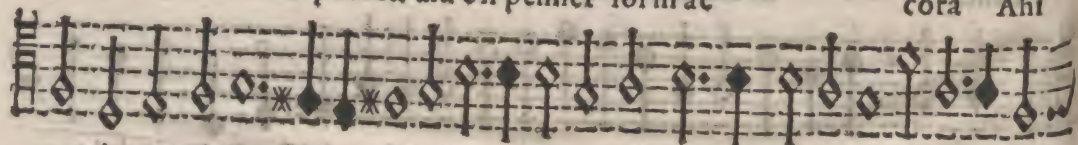
E



pur son uiuo

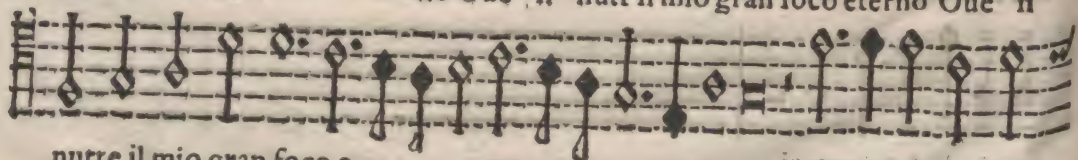
E pur son uiu'e il pensier sol m'ac

cora Ahi



nou'e crud'infer

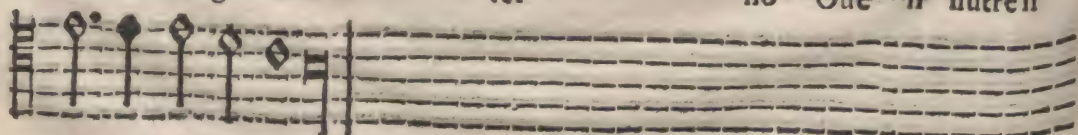
no Oue si nutr'il mio gran foco eterno Oue si



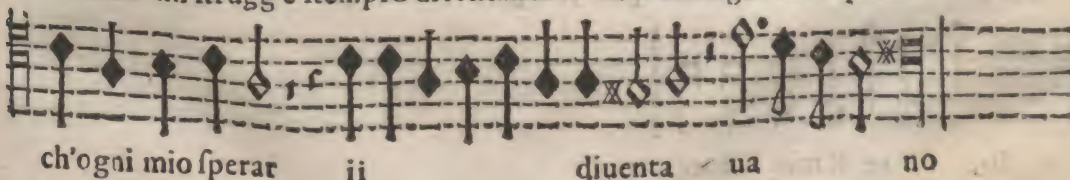
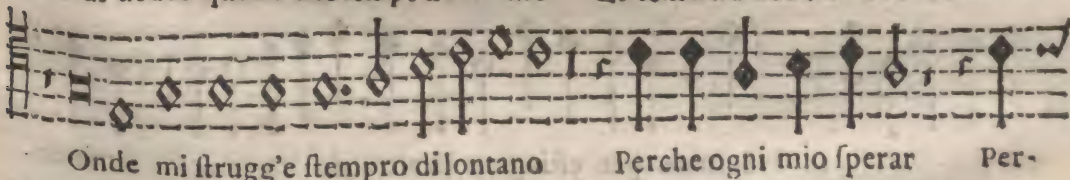
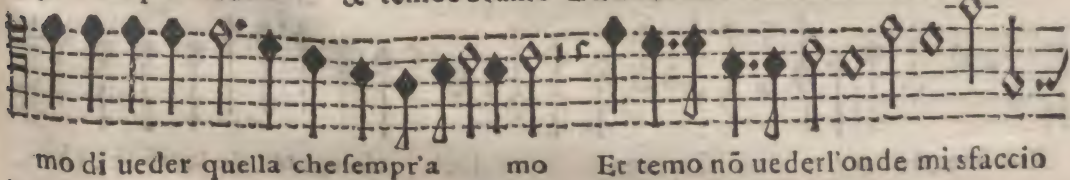
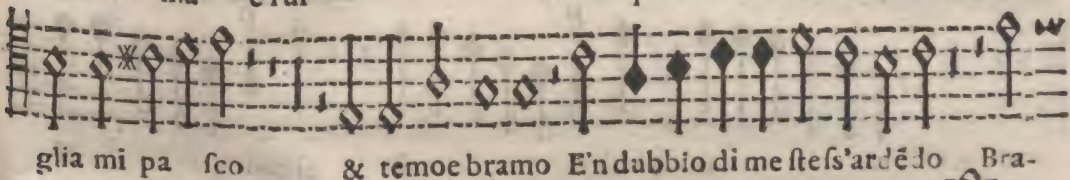
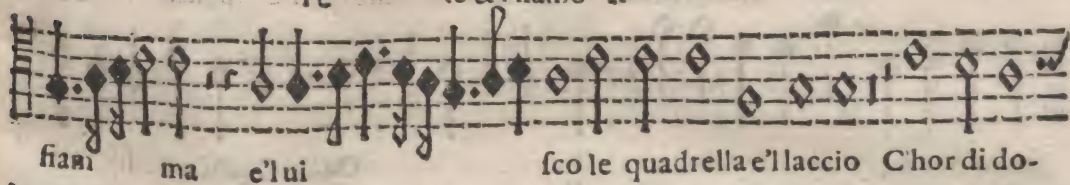
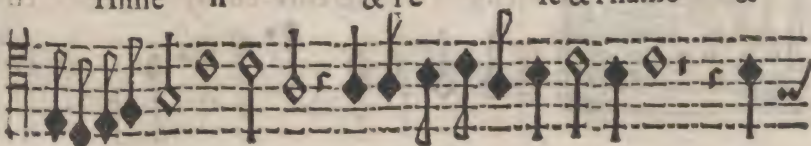
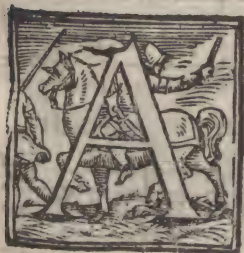
nutre il mio gran foco e

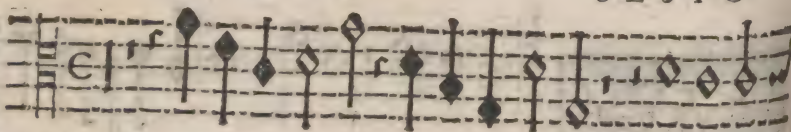
ter

no Oue si nutre il



mio gran foc'eterno.

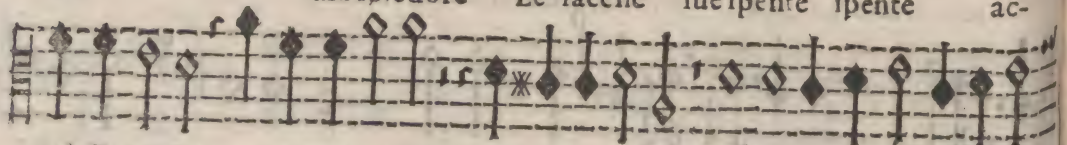




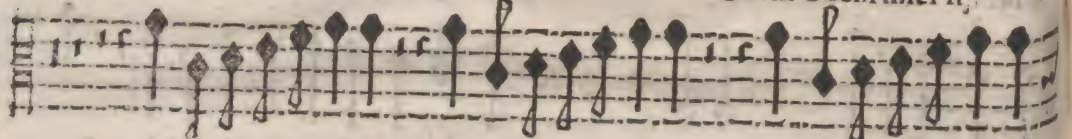
Cchi. Serenie chiari sereni e chiari Al cui di-



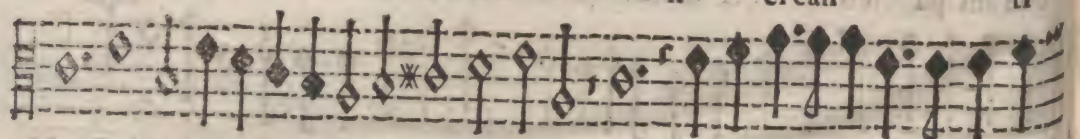
uin splédore Le facelle sue spente spente ac-



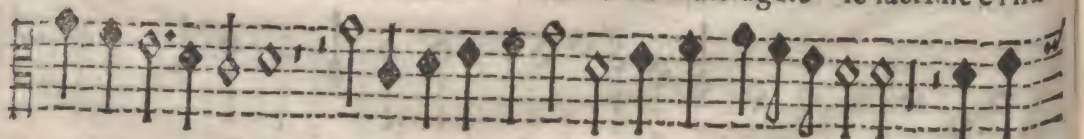
cend'Amore accède Amore ii Occhi Occhi miei ii



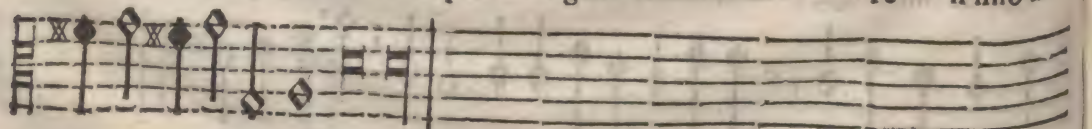
ch'iri si de ch'iri si ei can ti



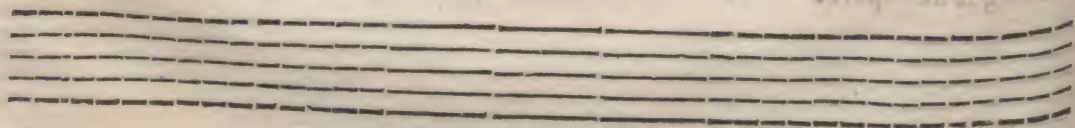
Hor fian conter si in pian ti Deh asciugate le lacrime e l'hu-

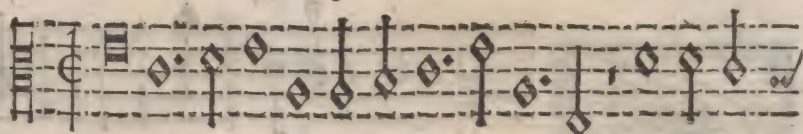


mo re Seruate per estinguer il mio ardo re il mio ar-

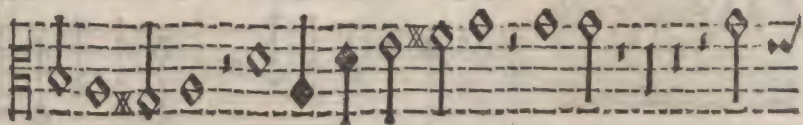


do re il mio ardore.

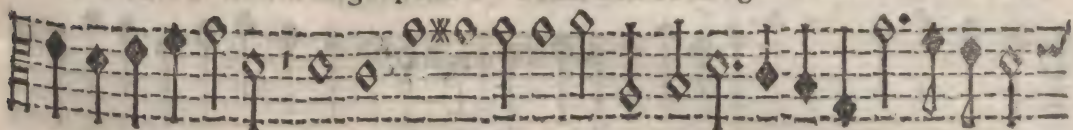




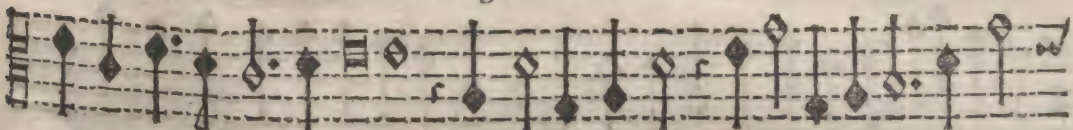
Eh rinforzate il uostro largo pianto il uostro



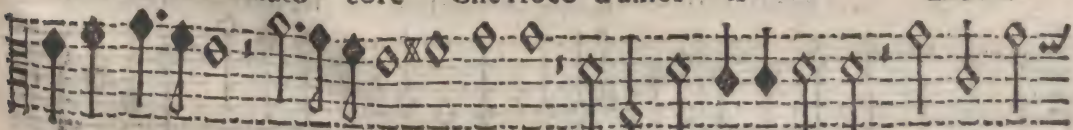
largo pianto Occhi non occhi gia Occhi s'el'



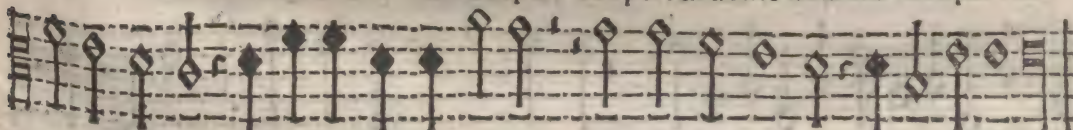
la gioisce tanto Deluostro lagrimar del mio dolo



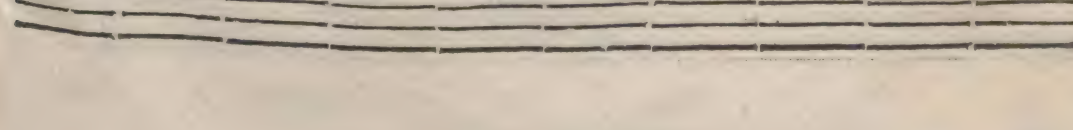
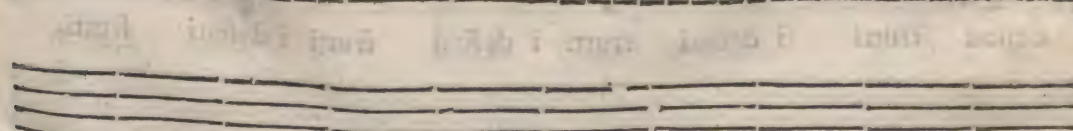
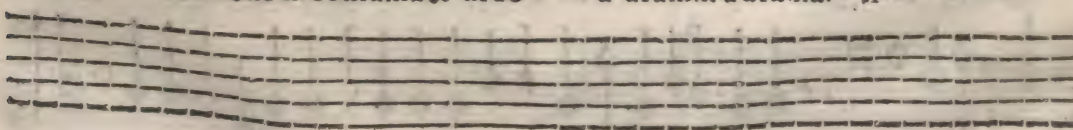
re E tu infiammato core Che'l foco d'amor ii Che'l fo-

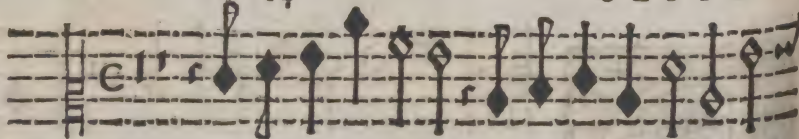


co d'amor fen ti Scopri Scopri l'ardente fiamma scopri l'ar-



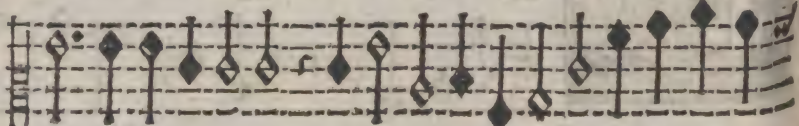
dente fiamma Che ti consuma & arde a dramm'a drāma. ii'





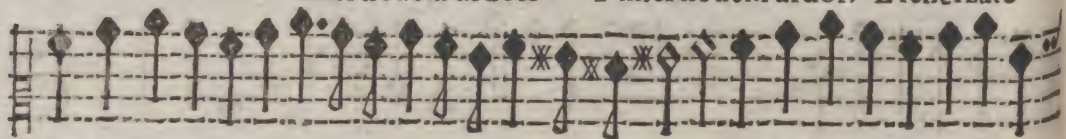
Antate

Leggiadrette e belle leggiadrette e belle I



miel nouelli ardori

I miei nouelli ardori E scherzate



E scherzate ii

e ride

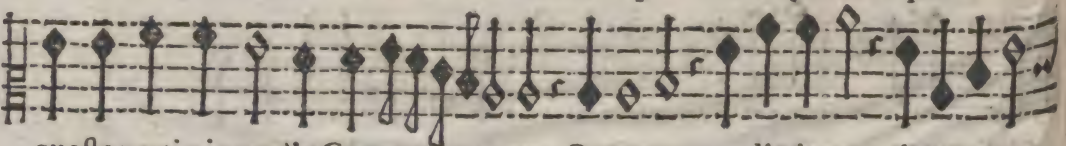
te E scherzate ii



infic

me Amori Con la mia Filli in que

ste part'e in quelle in



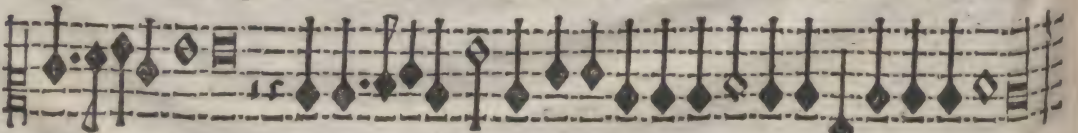
queste parti e in quelle Canta

te Cantate e di piacer ii



gioite tutti gioite tutti

C'ho d'amor colto C'ho d'amor colto i



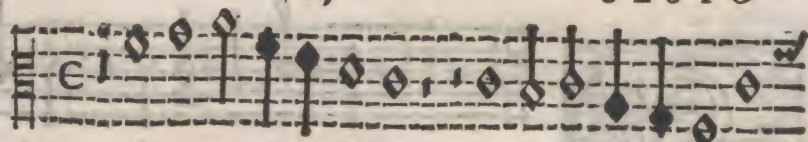
defiati frutti

i defiati

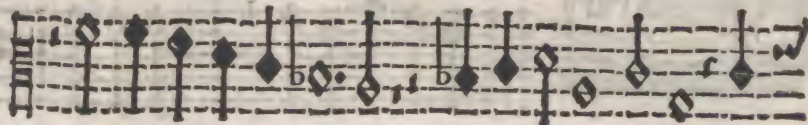
frutti i defiati

frutti i defiati

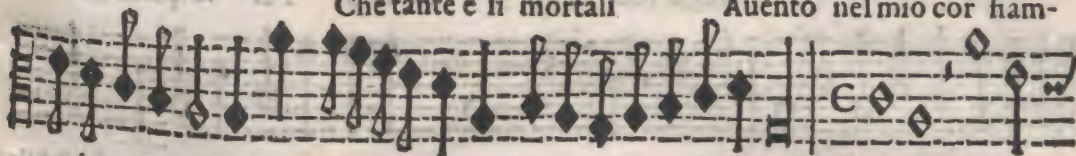
frutti.



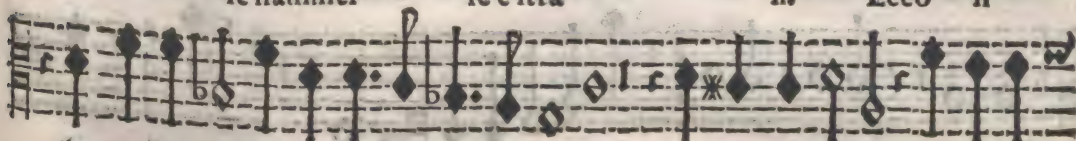
On è questa la mano ii



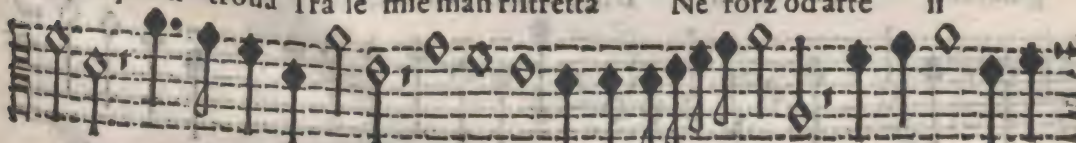
Che tante e si mortali Auento nel mio cor fiam-



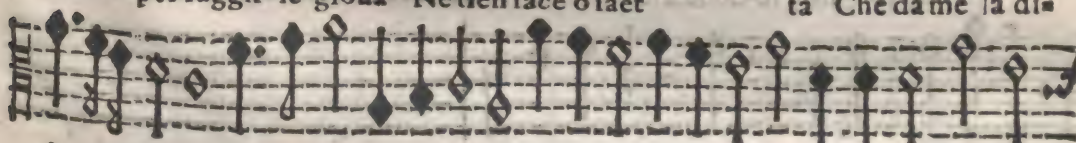
mel le fiammel le e stra li. Ecco ii



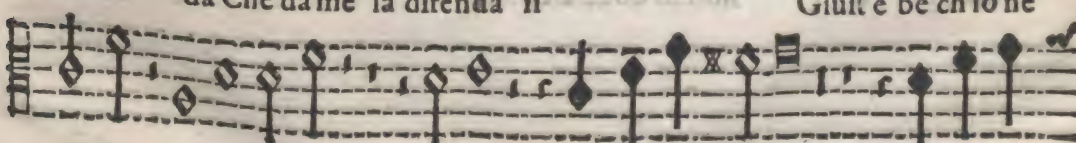
c'hor pur si troua Tra le mie man ristretta Ne forz'odarte ii



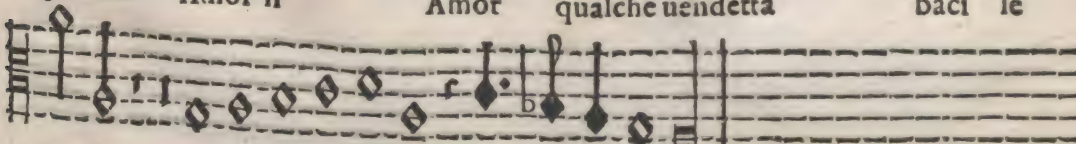
per fuggir le gioua Ne tien face o faet ta Che dame la di-



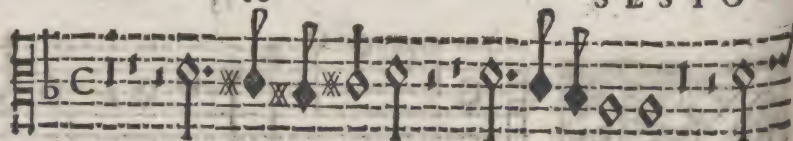
fen da Che dame la difenda ii Giust'è bē ch'io ne



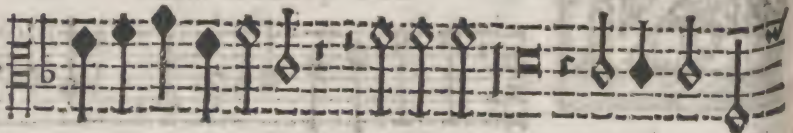
prenda Amor ii Amor qualche uendetta baci le



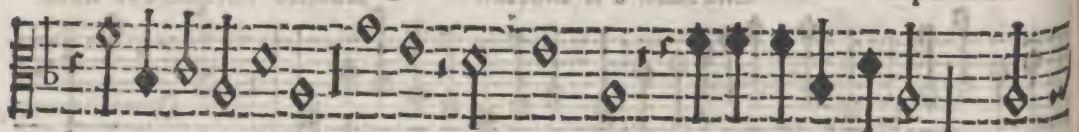
renda E se piaghe mie baci le renda.



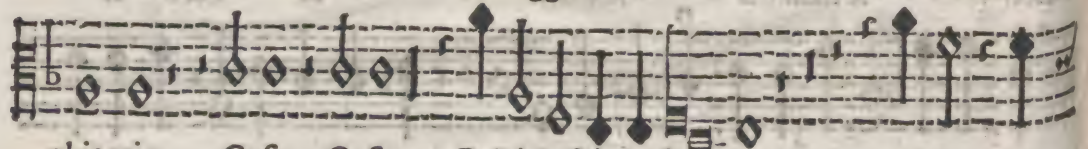
Trin fe Strin fe il



uago suo Fileno Et ambi Poi sospirando



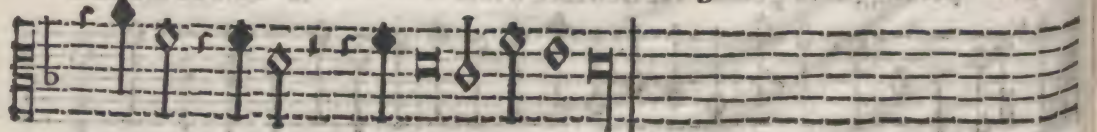
sospirando disse Ahime ch'io agghiaccio al mio bel foco in seno ch'io ag'



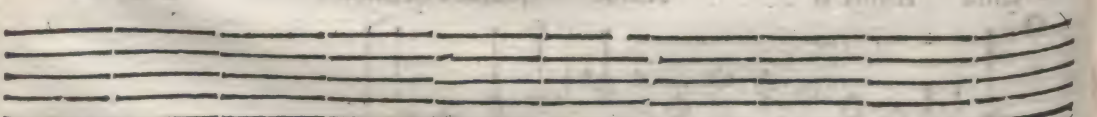
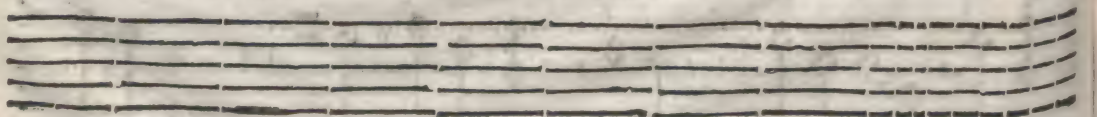
ghiaccio Così Così Bafsò Bafsò la fronte non so ii

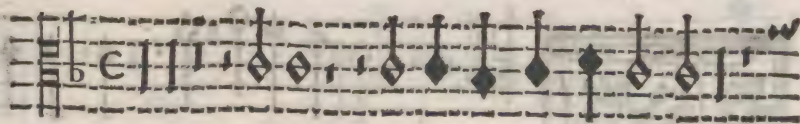


non so non so doue ascoso e le uermiglie rose C'hauea nel uolto

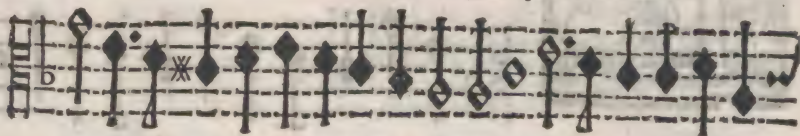


non so ii non so doue ascoso.

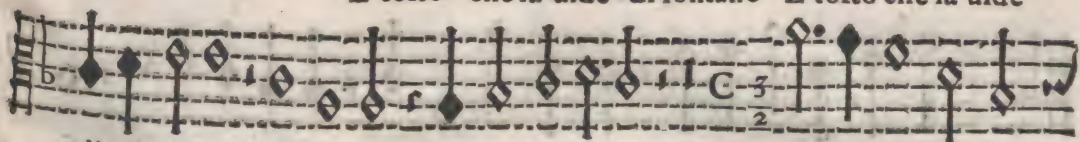




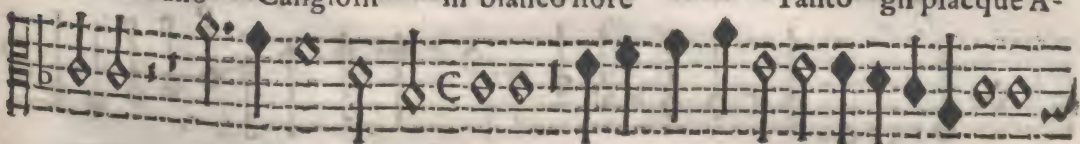
Entre. Amor Amor per quel contorno



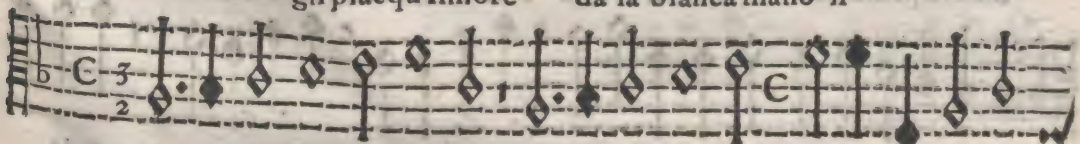
E tosto che la uide di lontano E tosto che la uide



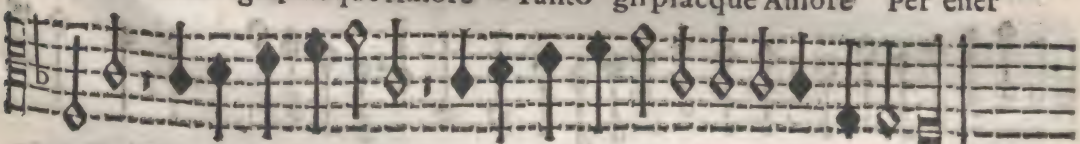
di lontano Cangiassi in bianco fiore Tanto gli piacque A-



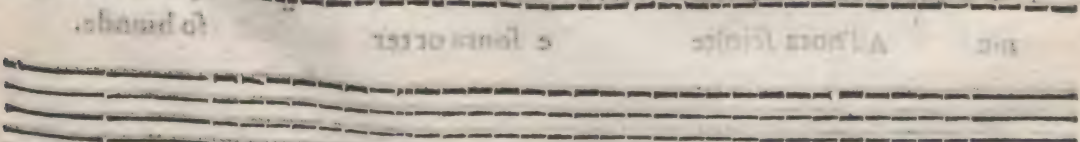
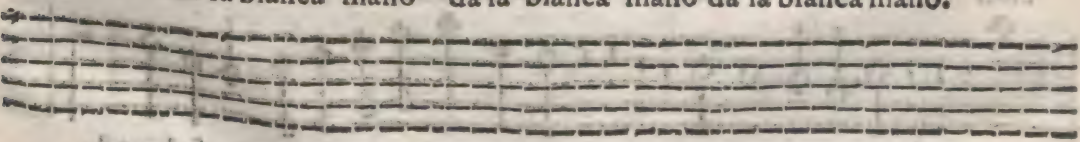
more Tanto gli piacqu'Amore da la bianca mano ii

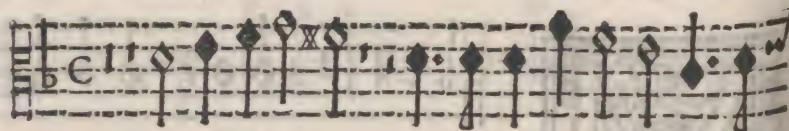


Tanto gli piacque Amore Tanto gli piacque Amore Per esser



colto da la bianca mano da la bianca mano da la bianca mano.

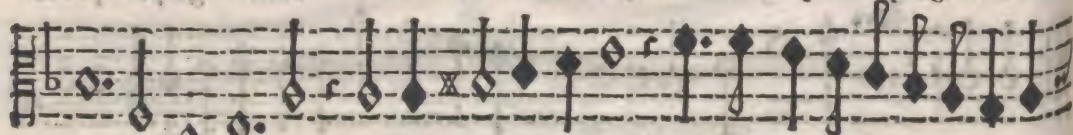




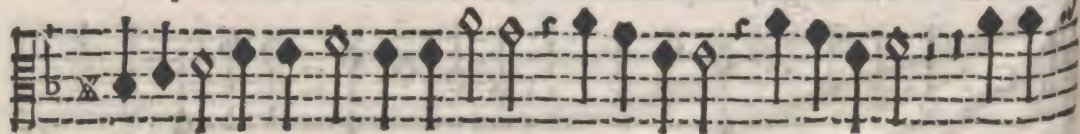
rando Mormorando ii ii



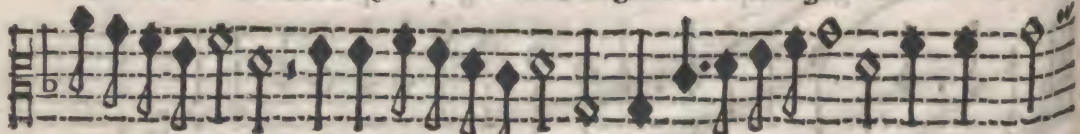
Fammi riso uenir quand'Amor diemme Le prime piaghe fi



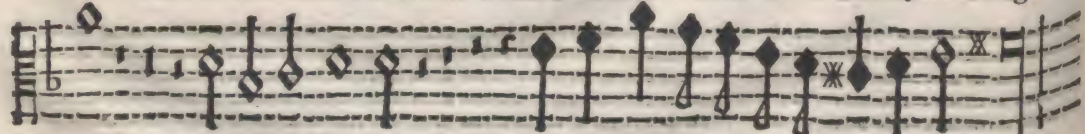
dolce e profonde E'l bel uiso ueder ch'altri m'alcon-



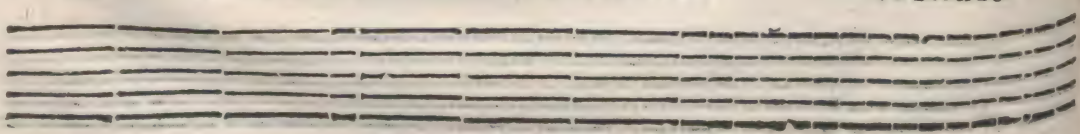
de Che sdegno ii o gelosia o gelosia E le

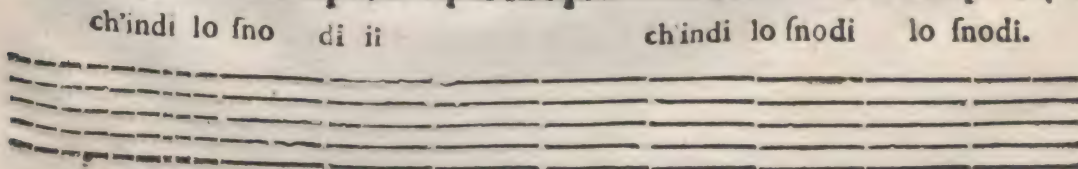
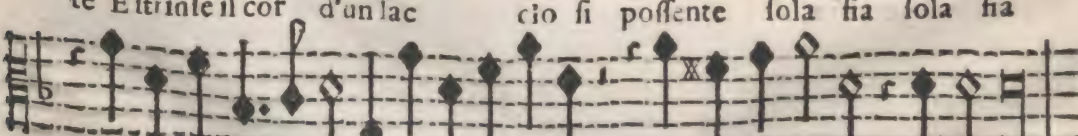
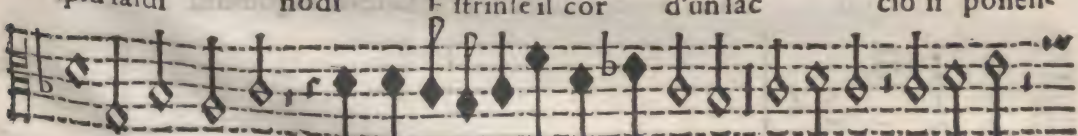
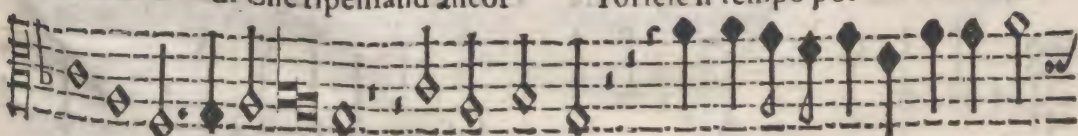
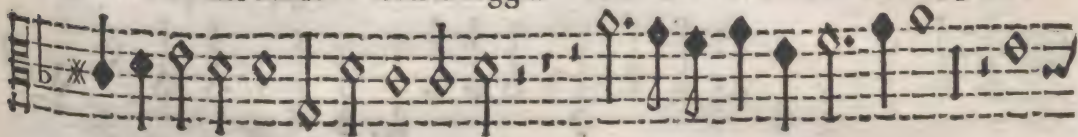
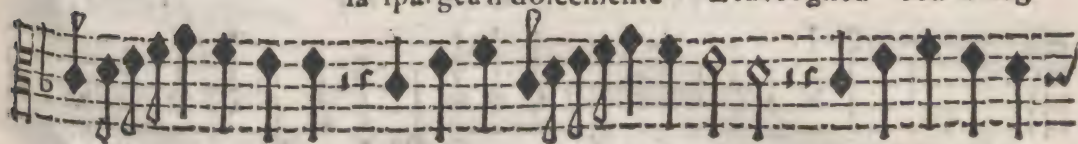
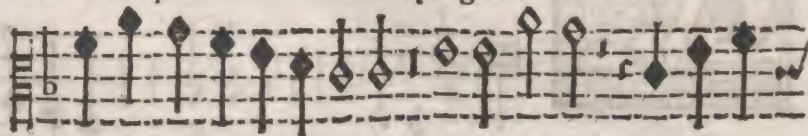
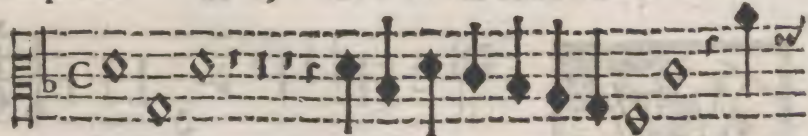


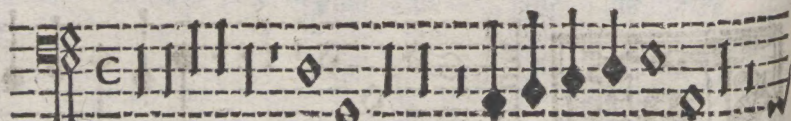
chio me E lechio me hor auol te in perl'e in gem-



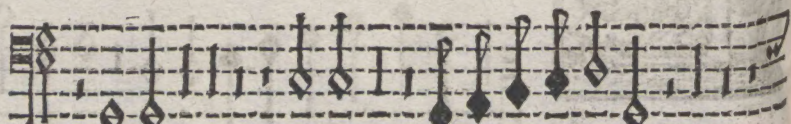
me All'hora sciolte e soua orter so bionde.



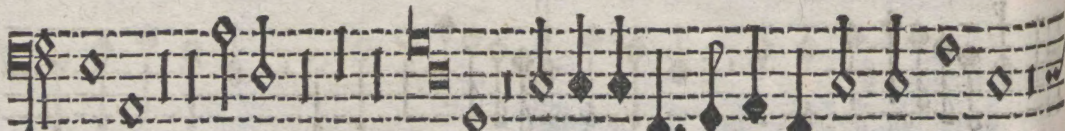




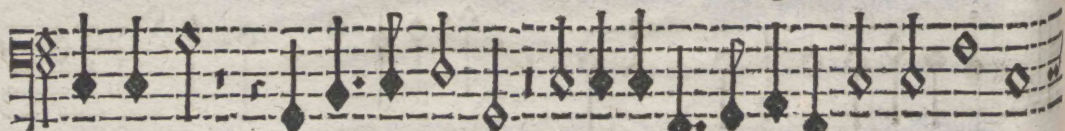
Ieni. Ora A mo



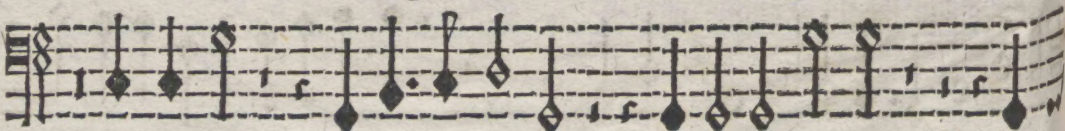
Vero Ardo Ma i



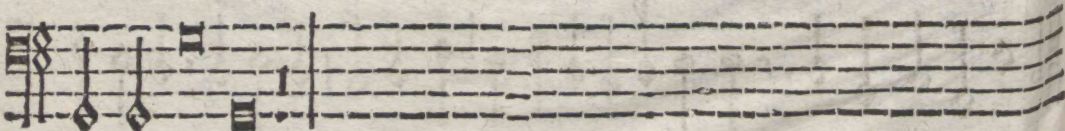
Oue Effo Vado Et io la bella e uaga Clori a l'ombra



mentr'il sol la terra ingombra Et io la bella e uaga Clori a l'ombra



mentr'il sol la terra ingombra la terra ingombra la



terra ingombra.

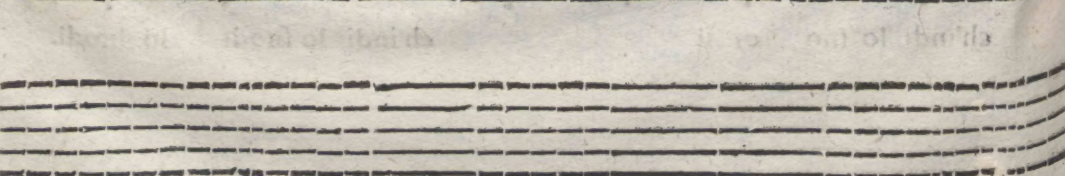
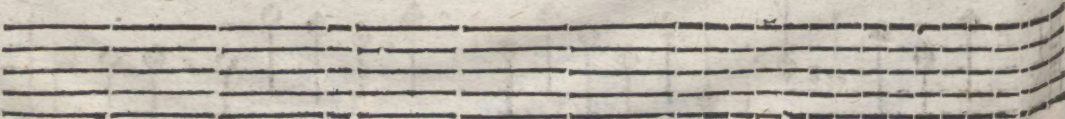


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Al suon de le dolcissime parole	8
Ahime tal fu d'Amore	11
Ben mi credea	6
Come inanti de l'alba	1
Così questa di cui canto	2
Cantate Ninfe	14
Deh rinforzate	13
L'aura serena	18
Le quali ella spargea	19
Mentre fia caldo il sol	7
Mentre sul far del giorno	17
Nel piu fiorito Aprile	9

Non e questa la mano	15
O dolorosa sorte	10
Occhi sereni e chiari	12
Potro uiuer to piu	5
Per duo coralli ardenti	4
Qual uiue Salamandra	5
Strinse Amarilli	16

Dialogo a Diece.

Vieni Clori gentil	20
--------------------	----

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM :



ul. Krzemowa 1

62-002 Suchy Las

www.digital-center.pl

biuro@digital-center.pl

tel./fax (0-61) 665 82 72

tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone.

Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.